

verbale n. 7
15 luglio 2026

Oggi, nella sala Colonna della sede dei Tolentini, alle ore 10.30 è stata convocata la seduta del senato accademico con nota dell'8 luglio 2026, prot. n. 65561 tit. II/cl. 6/fasc. 1.7, anno 2026, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti le seguenti persone che compongono il senato accademico dell'Università Iuav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Benno Albrecht	Rettore	X		
Maria Chiara Tosi	Direttrice della scuola di dottorato	X		
Fabio Peron	Direttore del dipartimento			X
Giuseppe D'Acunto	Direttore della sezione di coordinamento della didattica	X		
Francesco Musco	Direttore della sezione di coordinamento della			X
Raffaella Fagnoni	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Giovanni Marras	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Angela Mengoni	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Vittorio De Battisti Besi	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo	X		
Giorgio Nikita Cesar Castellani	Rappresentante delle studentesse e degli studenti / in collegamento audio video	X		
Chiara Vitale	Rappresentante delle studentesse e degli studenti			X

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Benno Albrecht, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.37**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Assistono inoltre alla seduta:

Corrado Angeletti, dirigente dell'area finanza e risorse umane, per relazionare nell'ambito delle **comunicazioni**;

Alberto Attilio Bassi, delegato del rettore alla comunicazione, per relazionare in merito al punto **4.1** dell'ordine del giorno;

Gianni Sinni, referente per i sistemi informativi di ateneo, per relazionare in merito al punto **4.1** dell'ordine del giorno;

Maela Bortoluzzi, responsabile della divisione affari istituzionali e governance, per relazionare in merito ai punti **4.1** e **7.1** dell'ordine del giorno;

Monica Gallina, responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, per relazionare in merito ai punti **6.1** e **6.2** dell'ordine del giorno;

Lucia Basile, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare in merito ai punti **7.2** e **9.1** dell'ordine del giorno;

Barbara Galzignato, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale - funzioni ricerca, per relazionare in merito ai punti **8.1**, **8.2**, **8.3**, **8.5** e **8.6** dell'ordine del giorno.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno** integrato con nota del 13 luglio 2026 prot. n. 66776:

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO PER
VISUALIZZARE LA DELIBERA
CORRISPONDENTE

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 23 giugno 2026: presa d'atto

3. Ratifica dei decreti rettorali

4. Piani, programmazione e strategie di ateneo

4.1 linee guida per l'attivazione e la gestione dei minisiti wordpress

5. Fondazioni, consorzi e partecipazioni

5.1 modifica dello statuto della Fondazione luav di Venezia: approvazione finale

6. Personale

6.1 chiamata di una ricercatrice a tempo determinato - RTT ex articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 a valere sui fondi del decreto ministeriale 26 giugno 2023 n. 795

6.2 chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 nel ruolo di professore di seconda fascia

7. Relazioni internazionali

7.1 memorandum of understanding con la Beijing Institute of Technology – BIT

7.2 convenzione di doppio titolo con la Tongji University (Cina) - filiera architettura: rinnovo

8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

8.1 convenzione con il Politecnico di Torino per lo sviluppo della ricerca Digital Twin 3D basato su intelligenza artificiale e monitoraggio tramite droni delle piste da sci

8.2 convenzione con il dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica dell'Università Ca' Foscari Venezia per una collaborazione per lo svolgimento delle attività di ricerca relative allo studio di "Attività di acquacoltura e servizi ecosistemici di regolazione in laguna di Venezia"

8.3 convenzione quadro per attività di ricerca con A4 Autostrada Brescia Verona Vicenza Mantova: estensione

8.4 protocollo di intesa con il Comune di San Martino di Lupari (PD)

8.5 accordo con l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale del Ministero della Cultura e l'Associazione Giochi Antichi

8.6 autorizzazione all'adesione alla rete "European Housing Alliance"

9. Onorificenze, attività di rappresentanza ed eventi

9.1 conferimento di una laurea alla memoria in Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni – classe L4, Disegno industriale – alla studentessa Eleonora Bigon

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti:

- nell'ambito delle **azioni di welfare volte a favorire la conciliazione vita lavoro del personale dipendente dell'ateneo**, così come previsto dal regolamento per il piano welfare e al fine di ampliare la platea di beneficiari dei servizi di welfare attualmente offerti dall'ateneo anche a personale docente e ricercatore oltre che tecnologo, l'ateneo ha aderito a una piattaforma online di scontistica che permette di ottenere riduzioni economiche per l'acquisto di beni e servizi online e in negozio, grazie a convenzioni sottoscritte dal fornitore del servizio di welfare di ateneo Edenred. Il servizio partirà tra settembre e ottobre 2026 e consentirà di accedere a sconti tramite l'acquisto di voucher e buoni spesa sul portale stesso o, in alternativa, di ottenere codici online per usufruire di sconti direttamente sui portali degli operatori economici. Sarà utilizzabile sia su app da smartphone sia da pc e c'è la possibilità di non aderire qualora non interessati;
- è stata appena pubblicata l'**edizione 2026/2027 della classifica Censis delle università italiane** che offre un'articolata analisi del sistema universitario basata sulla valutazione degli atenei, statali e non, divisi in categorie omogenee per dimensioni, relativamente a strutture disponibili, servizi erogati, borse di studio e altri interventi in

favore degli studenti e delle studentesse, livello di internazionalizzazione, comunicazione e servizi digitali, occupabilità.

A questa classifica si aggiunge il ranking dei raggruppamenti di classi di laurea triennali, magistrali e corsi a ciclo unico secondo la progressione di carriera di studenti e studentesse e i rapporti internazionali, per un totale complessivo di 70 graduatorie.

Tra gli atenei statali, seppure a fronte di valutazioni complessivamente positive in termini assoluti, luav chiude la classifica generale dei politecnici.

Si ricorda come storicamente l'ateneo abbia occupato la prima posizione, per poi assestarsi al secondo posto e lo scorso anno al terzo, fino alla posizione registrata nell'anno corrente.

Il punteggio generale ottenuto dall'ateneo è pari a 83,7 su 110, all'interno di una classifica corta e tradizionalmente competitiva che comprende, oltre a luav, i politecnici di Milano, Torino e Bari (in questa edizione il primo posto è del Politecnico di Milano con 100,8 punti, il secondo del Politecnico di Torino con 94,8, il terzo del Politecnico di Bari con 85,7 punti).

Dall'esame dettagliato dei singoli indicatori che concorrono al punteggio generale emerge il seguente quadro:

internazionalizzazione e strutture disponibili: l'ateneo si posiziona al secondo posto con un punteggio rispettivamente di 102 e 82;

servizi erogati e comunicazione e servizi digitali: si registra il secondo posto con un punteggio rispettivamente di 73 e 80;

borse di studio e altri interventi in favore degli studenti e occupabilità: luav si colloca al quarto e ultimo posto con un punteggio rispettivamente di 70 e 95;

A proposito dell'indicatore **sull'occupabilità si evidenzia una contraddizione con le rilevazioni Almalaurea** diffuse nelle settimane precedenti, che collocano l'ateneo al primo posto nazionale per tasso di occupazione di laureate e laureati. Tale discrepanza deriva da una differenza metodologica e temporale di raccolta e analisi dei dati.

Nel ranking dei raggruppamenti di classi di laurea risultano **primi in Italia sia i corsi di laurea triennale luav nei settori architettura e ingegneria**, che comprende pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, **sia quelli in design e arti**.

La laurea triennale in architettura si posiziona per la seconda volta al vertice della classifica con 108 punti, in crescita rispetto alla scorsa edizione. Il corso di laurea ottiene il punteggio massimo di 110 nella progressione di carriera. Per le lauree magistrali, architettura luav si colloca al sesto posto.

Il primato dei corsi triennali di design e arti persiste dalle scorse edizioni della classifica e si conferma quest'anno con un punteggio generale di 106 e la massima valutazione di 110 nella categoria rapporti internazionali.

Il settore arti è forte anche del riconoscimento internazionale di QS Ranking, la più autorevole classifica globale delle università, che posiziona luav al 14° posto al mondo per l'insegnamento della storia dell'arte, disciplina che nel sistema anglosassone comprende anche la storia dell'architettura.

Poiché le classifiche **nazionali e internazionali** godono di ampia risonanza mediatica e contribuiscono a orientare le famiglie e le future matricole nella scelta universitaria, il loro andamento richiede la **massima attenzione per il potenziale impatto diretto sull'immagine dell'istituzione**.

Si sottolinea l'importanza di **approfondire le modalità di raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati presi in considerazione**, che in parte vengono trasmessi dall'ateneo stesso. Un divario così marcato non attiene alla qualità della didattica, bensì all'efficienza dei meccanismi amministrativi e di trasmissione. Si evidenzia inoltre la necessità di monitorare l'offerta formativa qualora si riscontrasse una flessione generalizzata;

- il presidente lascia la parola al direttore della sezione di coordinamento della didattica, prof. **Giuseppe D'Acunto**, il quale illustra la situazione delle **preiscrizioni all'anno accademico 2026/2027**.

Si registra un ottimo andamento su tutti i fronti, che conferma i risultati positivi delle annualità precedenti e l'attrattività dei corsi di studio offerti dall'ateneo. Il trend è il risultato di un'attenta calendarizzazione delle procedure di ammissione da parte dei servizi dell'area didattica, volta ad anticipare il più possibile le relative scadenze, con particolare riferimento ai corsi di laurea magistrale.

Nello specifico:

il corso di laurea triennale in architettura registra 901 richieste di preiscrizione per 420 posti disponibili

il corso di laurea triennale in design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni registra 590 domande di preiscrizione a fronte di 240 posti disponibili

il corso di laurea magistrale in architettura, registra 443 richieste di preiscrizione a fronte di 300 posti disponibili.

L'area relativa a arti visive e cinema espanso si è dimostrata la più debole; ciononostante, al momento della chiusura, i numeri si sono comunque avvicinati alla soglia dei posti disponibili.

Richiama la situazione critica del 2021 quando si era verificato un calo delle iscrizioni, imputabile sia a fattori interni sia a contingenze politiche nazionali e internazionali ed evidenzia che, a partire da quel momento critico, si è adottato un approccio differente che ha portato, per l'anno in corso, non solo a confermare i dati positivi ottenuti nelle ultime annualità, ma a consolidare un trend di crescita estremamente positivo.

TORNA ALL'ODG

2. Verbale della seduta del 23 giugno 2026: presa d'atto

Il senato accademico prende atto del verbale della seduta del 23 giugno 2026.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 102 Sa/2026/servizio affari istituzionali)

Il presidente illustra i singoli decreti rettorali. Al termine della relazione del presidente **il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati**

4. Piani, programmazione e strategie di ateneo

4.1. linee guida per l'attivazione e la gestione dei minisiti wordpress (rif. delibera n. 103 Sa/2026/divisione affari istituzionali e governance - allegati: 2)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di linee guida per l'attivazione e la gestione dei minisiti wordpress Iuav e invita il delegato del rettore alla comunicazione, prof. Alberto Bassi, e il referente per i sistemi informativi di ateneo, prof. Gianni Sinni, a relazionare in merito.

Prende la parola il prof. **Alberto Bassi**, il quale evidenzia come, pur trattandosi di una questione di natura tecnica, l'argomento tocchi un problema reale e concreto nell'ambito della comunicazione e della gestione del portale web d'ateneo.

La criticità principale risiede nella necessità di coniugare la sicurezza complessiva dei sistemi informativi con l'esigenza di un aggiornamento rapido e continuo dei contenuti comunicativi che esulano dai canali strettamente istituzionali o didattici.

Attualmente si riscontra un vasto numero di mini-siti non ufficiali, realizzati autonomamente prevalentemente tramite la piattaforma Google Sites. Questa prassi comporta la diffusione di contenuti di proprietà e interesse dell'ateneo al di fuori dei canali istituzionali, generando potenziali problematiche sul piano normativo e regolamentare: l'ateneo resta infatti legalmente responsabile dell'accessibilità e dell'adeguatezza di qualsiasi contenuto riferibile all'istituzione. Le linee guida rispondono alla necessità di individuare una modalità semplice ed efficace per la creazione e l'aggiornamento autonomo di questi contenuti, evitando di gravare ulteriormente sul servizio comunicazione, già impegnato nella gestione del sito principale.

A tale riguardo interviene il prof. **Gianni Sinni**, il quale si illustra la soluzione adottata, che consiste nella realizzazione di mini-siti tramite la piattaforma WordPress, nota per la sua semplicità e diffusione, integrata con l'impiego dei medesimi web component già utilizzati sul sito istituzionale, sviluppato su piattaforma Drupal. Questo approccio permette di condividere gli stessi elementi costruttivi su architetture informatiche diverse. Di conseguenza, l'aggiornamento di un singolo web component si riflette automaticamente sia sul portale istituzionale sia su tutti i mini-siti che adottano la medesima struttura. Tale sistema garantisce due vantaggi: da un lato, preserva la coerenza dell'identità visiva e funzionale dell'ateneo; dall'altro, consente di affidare la gestione operativa del mini-sito direttamente al responsabile scientifico che ne ha fatto richiesta. L'attuazione delle linee guida consente il proseguimento delle strategie di ateneo, poiché le stesse definiscono, mantengono e rafforzano l'identità istituzionale Iuav e rispondono alla necessità di avere uno spazio web autonomo, senza per questo rinunciare alla coerenza visiva, alla sicurezza dell'infrastruttura e al rispetto delle normative vigenti.

Al termine della relazione del presidente, del delegato del rettore alla comunicazione e del referente per i sistemi informativi di ateneo, **il senato accademico delibera**

all'unanimità di approvare le "linee guida per l'attivazione e la gestione dei minisiti wordpress luav" allegate alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante

5. Fondazioni, consorzi e partecipazioni

5.1 modifica dello statuto della Fondazione luav di Venezia: approvazione finale

(rif. delibera n. 104 Sa/2026/divisione affari istituzionali e governance - allegati: 2)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di approvazione finale del testo dello statuto della Fondazione luav di Venezia, modificato e aggiornato a seguito dell'acquisizione del parere da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca con particolare riferimento alla richiesta di inserire una precisazione all'articolo 14 "Collegio dei Revisori", circa la rinnovabilità dei componenti del collegio medesimo per una sola volta;

Al termine della relazione del presidente, **il senato accademico delibera all'unanimità** di:

- 1) accogliere favorevolmente le osservazioni del Ministero dell'Università e della Ricerca;
- 2) approvare il testo definitivo dello statuto della Fondazione luav così come deliberato dal consiglio di amministrazione della Fondazione nella seduta del 26 giugno 2026 e risultante dal testo allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

6. Personale

6.1 chiamata di una ricercatrice a tempo determinato - RTT ex articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 a valere sui fondi del decreto ministeriale 26 giugno 2023 n. 795 (rif. delibera n. 105 Sa/2026/servizio concorsi e carriere personale docente)

Il presidente informa il senato accademico che si sono conclusi i lavori per il posto n. 2 relativi al bando "Procedure pubbliche di selezione con valutazione comparativa per la copertura di n. 2 posti di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 presso l'Università luav di Venezia - Sigla del bando: RTT-2026-01" per la chiamata della dott.ssa Valeria Burgio nel ruolo di ricercatrice a tempo determinato (RTT) nel gruppo scientifico disciplinare 11/PHIL-04 "Estetica e filosofia dei linguaggi", settore scientifico disciplinare PHIL-04/B "Filosofia e teoria dei linguaggi".

Al termine della relazione del presidente, **il senato accademico esprime unanime parere favorevole** in merito alla chiamata nel ruolo di ricercatrice a tempo determinato della dott.ssa Valeria Burgio ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 a valere sui fondi del decreto ministeriale 26 giugno 2023 n. 795, con decorrenza dall'1 settembre 2026

6.2 chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 nel ruolo di professore di seconda fascia (rif. delibera n. 106 Sa/2026/servizio concorsi e carriere personale docente)

Il presidente informa il senato accademico che si è conclusa la procedura valutativa per la chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 nel ruolo di professore di seconda fascia e con delibera n. 8 il consiglio di dipartimento nella seduta riservata ai professori di I e II fascia del 15 giugno 2026 ha approvato gli atti della commissione di valutazione designata e ha proposto la chiamata dal ricercatore Giuseppe Emmi nel ruolo di professore associato, con decorrenza dal giorno successivo alla conclusione del triennio di ricercatore.

Al termine della relazione del presidente **il senato accademico esprime unanime parere favorevole** in merito alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Giuseppe Emmi, ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, con decorrenza dal 2 ottobre 2026 e afferenza al dipartimento di culture del progetto

7. Relazioni internazionali

7.1 memorandum of understanding con la Beijing Institute of Technology - BIT (rif. delibera n. 107 Sa/2026/servizio segreteria del rettore e del direttore generale - allegati:

1)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula del protocollo di intesa in oggetto.

Al termine della relazione del presidente, **il senato accademico delibera all'unanimità** di:

- 1) approvare la stipula del memorandum of understanding con la Beijing Institute of Technology - BIT per sviluppare e promuovere attività di ricerca e di didattica nei settori

dell'arte, della scienza, della sostenibilità e della trasformazione digitale, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante.

Il responsabile scientifico dell'accordo, che ha una validità di tre anni dalla data della sua sottoscrizione, è il prof. Benno Albrecht, coadiuvato dal prof. Davide Crippa;

2) dare mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

7.2 convenzione di doppio titolo con la Tongji University (Cina) - filiera

architettura: rinnovo (rif. delibera n. 108 Sa/2026/servizio didattica internazionale - allegati: 1)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di rinnovo della convenzione di doppio titolo in oggetto. Il rinnovo della convenzione contribuisce al perseguimento dell'obiettivo strategico di qualificare l'ateneo come Knowledge Hub, anche attraverso il rafforzamento dei programmi didattici internazionali e interateneo, che trovano nei percorsi di doppio titolo una delle loro principali espressioni. Tale collaborazione consolida e favorisce lo sviluppo del modello didattico basato sull'approccio challenge-based education, che caratterizza i programmi coinvolti nel doppio titolo e promuove l'apprendimento attraverso la risoluzione di sfide progettuali reali in contesti internazionali.

Al termine della relazione del presidente **il senato accademico delibera all'unanimità** di:

1) approvare il rinnovo della convenzione di doppio titolo nell'ambito della filiera di architettura con l'ateneo partner "Tongji University" (Cina), secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante.

La responsabile scientifica della convenzione in oggetto, che avrà una durata di cinque anni a partire dalla data della sua sottoscrizione, è la prof.ssa Maria Chiara Tosi;

2) dare mandato al rettore di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa

8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

8.1 convenzione con il Politecnico di Torino per lo sviluppo della ricerca Digital Twin 3D basato su intelligenza artificiale e monitoraggio tramite droni delle piste da sci (rif. delibera n. 109 Sa/2026/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - allegati: 1)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula della convenzione in oggetto. Il sistema si basa sull'integrazione di dati reali disponibili in tempo reale e di rilievi acquisiti tramite droni, consentendo un'osservazione costante e una rappresentazione evolutiva delle condizioni ambientali.

Al termine della relazione del presidente **il senato accademico esprime unanime parere favorevole** in merito alla stipula della convenzione con il Politecnico di Torino per lo sviluppo della ricerca Digital Twin 3D basato su intelligenza artificiale e monitoraggio tramite droni delle piste da sci, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante.

La responsabile scientifica dell'esecuzione del programma di ricerca per l'Università Luav di Venezia è la prof.ssa Caterina Balletti

8.2 convenzione con il dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica dell'Università Ca' Foscari Venezia per una collaborazione per lo svolgimento delle attività di ricerca relative allo studio di "Attività di acquacoltura e servizi ecosistemici di regolazione in laguna di Venezia" (rif. delibera n. 110 Sa/2026/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - allegati: 1)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula della convenzione in oggetto. La ricerca ha l'obiettivo di realizzare due pubblicazioni scientifiche su rivista ad alto fattore di impatto sul tema delle interazioni tra acquacoltura e servizi ecosistemici di regolazione.

Al termine della relazione del presidente, **il senato accademico esprime unanime parere favorevole** in merito alla stipula della convenzione con il dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica dell'Università Ca' Foscari Venezia per una collaborazione nella ricerca per lo svolgimento delle attività di ricerca relative allo studio di "Attività di acquacoltura e servizi ecosistemici di regolazione in laguna di Venezia", secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante. Il responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Luav è il prof. Daniele Brigolin;

**8.3 convenzione quadro per attività di ricerca con A4 Autostrada Brescia Verona
Vicenza Mantova: estensione** (rif. delibera n. 111 Sa/2026/ servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di estensione temporale della convenzione quadro in oggetto. A4 e l'Università luav di Venezia hanno già collaborato in tema di asseverazione, che si configura come parere esperto e terzo sulla coerenza dell'impostazione progettuale rispetto al quadro normativo, sull'ammissibilità tecnica della soluzione progettuale prescelta, sulle modalità realizzative, sulla controllabilità e manutenibilità delle opere mediante apposita convenzione quadro. Le parti hanno concordato di estendere la convenzione per ulteriori due anni mediante scambio epistolare via PEC per rendere ancora più efficiente e proficua la collaborazione, anche in termini di impatto delle attività.

Al termine della relazione del presidente, **il senato accademico esprime unanime parere favorevole** in merito all'estensione temporale fino al 25 novembre 2028 della convenzione quadro per attività di ricerca con A4 Autostrada Brescia Verona Vicenza Mantova.

La responsabile scientifica della convenzione è la prof.ssa Anna Saetta

8.4 protocollo di intesa con il Comune di San Martino di Lupari (PD) (rif. delibera n. 112 Sa/2026/servizio segreteria del rettore e del direttore generale - allegati: 1)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula del protocollo di intesa in oggetto.

Al termine della relazione del presidente **il senato accademico delibera all'unanimità** di:

1) approvare la stipula del protocollo di intesa con il Comune di San Martino di Lupari (PD) per promuovere e sviluppare la ricerca e la didattica in materia di rigenerazione urbana e territoriale, riuso di edifici esistenti attraverso progetti sostenibili secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante.

Il responsabile scientifico del protocollo di intesa, che ha una validità di tre anni dalla data della sua sottoscrizione, è il prof. Benno Albrecht, coadiuvato dalla prof.ssa Maura Manzelle;

2) dare mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

8.5 accordo con l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale del Ministero della Cultura e l'Associazione Giochi Antichi (rif. delibera n. 113 Sa/2026/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - allegati: 1)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula dell'accordo in oggetto. In particolare, nell'ambito di tale accordo, sarà fornito un supporto tecnico-scientifico alle comunità che fanno parte di "Tocati, un programma condiviso per la salvaguardia dei giochi e sport tradizionali", iscritto nel registro UNESCO delle buone pratiche per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale.

Al termine della relazione del presidente, **il senato accademico esprime unanime parere favorevole** in merito alla stipula dell'accordo con l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale del Ministero della Cultura e l'Associazione Giochi Antichi "Aspetti di individuazione, definizione dei valori, tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale immateriale e demotnoantropologico dei giochi e sport tradizionali", secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante. I responsabili scientifici dell'esecuzione del programma di ricerca per l'Università luav sono la prof.ssa Micol Roversi Monaco e il prof. Francesco Trovò

8.6 autorizzazione all'adesione alla rete "European Housing Alliance" (rif. delibera n. 114 Sa/2026/divisione ricerca)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di adesione alla rete "European Housing Alliance". Si tratta della prima rete europea che ha l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra istituzioni europee, autorità locali e stakeholder del settore immobiliare e sociale, favorendo lo scambio di buone pratiche e l'individuazione di soluzioni concrete per aumentare l'accesso ad abitazioni sostenibili e accessibili e affrontare la crescente crisi abitativa che interessa milioni di cittadini europei.

Al termine della relazione del presidente, **il senato accademico delibera all'unanimità** di:

1) approvare l'adesione alla rete "European Housing Alliance" finalizzata a rafforzare la collaborazione tra istituzioni europee, autorità locali e stakeholder del settore immobiliare e sociale;

2) autorizzare la sottoscrizione della manifestazione di interesse;

3) nominare la prof.ssa Laura Fregolent, referente dell'Università Iuav di Venezia per la European Housing Alliance

9. Onorificenze, attività di rappresentanza ed eventi

9.1 conferimento di una laurea alla memoria in Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni – classe L4, Disegno industriale – alla studentessa Eleonora Bigon (rif. delibera n. 115 Sa/2026/divisione servizi agli studenti)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, presentata dalla coordinatrice del corso di laurea in Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni, prof.ssa Alessandra Bosco, su parere del collegio docenti del corso di studio, di conferimento della laurea triennale alla memoria in Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni - indirizzo Product e Visual Design - classe L4, Disegno industriale - alla studentessa Eleonora Bigon, improvvisamente scomparsa il 25 giugno 2026, il 25 giugno 2026, a meno di un mese dalla discussione della tesi di laurea. La sua ricerca di tesi - oramai finalizzata - coniuga sensibilità culturale, sperimentazione materica, responsabilità ambientale e qualità progettuale, proponendo un modello di design orientato all'economia circolare fondato sulla valorizzazione di uno scarto agroindustriale: le trebbie esauste della produzione della birra.

Al termine della relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, **il senato accademico delibera all'unanimità** di approvare il conferimento della laurea alla memoria in Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni – classe L4 Disegno industriale – alla studentessa Eleonora Bigon.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **11.35**

delibera n. **102**
prot. n. **67642/2026**
15 luglio 2026

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Giovanni Marras	X				
Maria Chiara Tosi	X					Angela Mengoni	X				
PERON FABIO				X		Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Chiara Vitale				X	
Francesco Musco				X		Giorgio Nikita	X				
						Cesar Castellani					
Raffaella Fagnoni	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente, ai sensi dell'articolo 5 comma 3 dello statuto, propone al senato accademico la ratifica dei decreti rettorali registrati alla data odierna.

Il senato accademico

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia, e in particolare l'articolo 5 comma 3;

udita la relazione del presidente;

considerato che tutti i provvedimenti in questione sono stati emessi per motivi di necessità e di urgenza

delibera all'unanimità di ratificare i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 25 giugno 2026 n. 426 Convenzione con il Parco Archeologico di Pompei finalizzata ad ampliare la conoscenza del patrimonio archeologico del parco in funzione di una promozione e valorizzazione dei beni oggetto delle analisi – autorizzazione alla stipula (Divisione Ricerca/STTTI/MG)

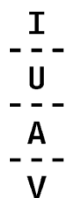
decreto rettorale 29 giugno 2026 n. 434 Rinnovo per 12 mesi dell'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università luav di Venezia - Titolo: "La gestione dei rischi nella progettazione urbana", SSD: CEAR-12/A e CEAR-12/B Responsabile scientifico: prof. Francesco Musco Assegnista: dott. Paolo De Martino (Servizio valutazione della ricerca ed editoria/bg)

decreto rettorale 2 luglio 2026 n. 440 Approvazione partecipazione alla proposta progettuale "ASTA-NBS - Climate-Resilient Urban Infrastructure through Nature-Based Solutions. A Multi-Risk Design Framework for NbS Integration in Astana" a valere sul bando "Nature for Resilient Infrastructure: Grant Support for Sustainable Infrastructure through Nature-Based Solutions in Central Asia" del programma "Nature-Based Solutions Innovation Accelerator (NBS-IA) e autorizzazione alla sottoscrizione della lettera di intenti (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 6 luglio 2026 n. 448 Adesione dell'Università luav di Venezia al progetto "CAD Venezia – Centro LGBT+ del Comune di Venezia" (DAIG/MB/ep)

decreto rettorale 8 luglio 2026 n. 450 Autorizzazione alla stipula di una convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia, il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello e l'Accademia di Belle Arti di Venezia per il funzionamento del Centro interuniversitario per la formazione iniziale degli insegnanti– rinnovo 2026/28 (ADSS/LB)

decreto rettorale 8 luglio 2026 n. 453 Approvazione del Collaboration Agreement for the establishment of the "Crossborder Laboratory for Research on Renewable Energy and the Energy Transition" nell'ambito del progetto PANORAMA – Planning for Energy Communities (ITAT-11-004) – CUP F73C23001930007 e conferimento della delega al prof. Massimiliano Condotta per la sottoscrizione dell'accordo (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)



I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. **103**
prot. n. **67643/2026**
15 luglio 2026

TORNA ALL'ODG

linee guida per l'attivazione e la gestione dei minisiti wordpress

UOR: DIVISIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GOVERNANCE

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Giovanni Marras	X				
Maria Chiara Tosi	X					Angela Mengoni	X				
Fabio Peron				X		Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Chiara Vitale				X	
Francesco Musco				X		Giorgio Nikita	X				
						Cesar Castellani					
Raffaella Fagnoni	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di linee guida per l'attivazione e la gestione dei minisiti wordpress luav.

Il senato accademico

premesse che:

- il Piano strategico di ateneo individua nella comunicazione digitale uno degli assi portanti del rinnovamento istituzionale e l'infrastruttura fondamentale su cui edificare un'identità (brand identity) riconoscibile, autorevole e coerente per l'ateneo;
- in attuazione del Piano strategico di ateneo si inserisce il progetto Ecosistema Digitale Universitario - EDU, coordinato dal prof. Giovanni Sinni, finalizzato a razionalizzare la comunicazione digitale dell'Università luav di Venezia sotto un'unica architettura web integrata, superando così la frammentazione storica delle piattaforme;
- con delibera n. 102 il consiglio di amministrazione nella seduta del 24 luglio 2024 ha approvato le linee strategiche di comunicazione;
- le linee strategiche di comunicazione evidenziano la necessità di riunire sotto un unico ecosistema istituzionale tutta la comunicazione digitale luav e tra le altre cose prevedono per la convergenza verso un unico ecosistema web di:
 - *definire le tipologie di strutture e attività per le quali è prevista la produzione di minisiti con una struttura di navigazione personalizzata*
 - *definire le modalità di utilizzo della libreria luav da parte di sviluppatori interni e fornitori esterni per uniformare la comunicazione visiva digitale*
 - *coordinare i minisiti esterni con il sito luav attraverso l'utilizzo di web component predisposte allo scopo*
 - *ricondere tutti i domini all'interno del sistema luav come domini di terzo livello (xxx.luav.it) con redirect verso pagina interna o esterna;*

visti gli obblighi di legge vigenti in materia di accessibilità dei siti web istituzionali (Direttiva UE 2016/2102 e decreto legislativo 10 agosto 2018 n.106), nonché la normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 - GDPR, decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101) e sul diritto d'autore (legge 22 aprile 1941 n. 633 e successive modifiche, decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30);

richiamati:

- lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare gli articoli 8 e 33;
- le linee strategiche di comunicazione approvate con delibera n. 102 dal consiglio di amministrazione nella seduta del 24 luglio 2024;

acquisita da parte del responsabile per la sicurezza informatica di ateneo, ing. Ciro Palermo, la "Valutazione della piattaforma di gestione dei "mini-siti" di ateneo e delle linee guida collegate sotto il profilo della sicurezza informatica", assunta a protocollo luav n. 64708 del 6 luglio 2026 allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 6) e che sarà portata a ratifica del comitato per la sicurezza informatica nella sua prima seduta utile, con la quale si *"autorizza l'avvio del servizio "mini-siti" per un periodo sperimentale di un anno a far data dalla presente, alla fine del quale dovrà essere nuovamente condotta la valutazione di sicurezza del servizio"* e si definiscono alcune prescrizioni ai fini dell'attivazione del servizio;

udita la relazione del presidente, del delegato del rettore alla comunicazione, prof. Alberto Attilio Bassi, e del referente per i sistemi informativi di ateneo, prof. Gianni Sinni;

considerata la necessità di contemperare l'esigenza di autonomia comunicativa con il mantenimento dell'unità visiva, la sicurezza informatica e la sostenibilità manutentiva nel tempo;

considerato che la proposta di linee guida per l'attivazione e la gestione dei minisiti si pone come obiettivo quello di:

- *mantenere l'unità della brand identity di luav: ogni mini-sito, pur nell'autonomia dei suoi contenuti, contribuisce all'immagine complessiva dell'ateneo e deve essere immediatamente riconoscibile come parte di un ecosistema digitale*
- *assicurare trasparenza, tracciabilità e responsabilità nel processo di richiesta e attivazione dei mini-siti*
- *garantire il rispetto delle normative - in particolare in materia di protezione dei dati personali, diritto d'autore e sicurezza informatica, tutelando sia l'ateneo che le persone che interagiscono con i siti;*

considerato che il testo delle linee guida recepisce già le indicazioni formulate dal responsabile per la sicurezza informatica in merito a:

- attestazione resa dal responsabile del minisito nell'ambito della richiesta di attivazione sulla adeguata conoscenza del software wordpress da parte dei referenti tecnici
- obbligatorietà per il responsabile del minisito e gli altri referenti tecnici a frequentare il percorso formativo e-learning in materia di privacy
- uguale ed espressa disciplina in caso di cessazione del rapporto con l'ateneo dei referenti tecnici o agli altri utenti autorizzati ad operare sul back-end del minisito a quella del responsabile;

considerato che l'attuazione delle linee guida proposte consente e attua il proseguimento delle strategie di ateneo definendo, mantenendo e rafforzando l'identità istituzionale dell'Università luav

delibera all'unanimità di approvare le "linee guida per l'attivazione e la gestione dei minisiti wordpress luav" allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 9).

L'area tecnica e il servizio comunicazione sono incaricati dell'esecuzione della presente delibera.

LINEE GUIDA PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DEI MINISITI WORDPRESS

Uno strumento operativo per l'unità della brand identity, la semplificazione del lavoro, la sicurezza dei sistemi e la conformità normativa (privacy e diritto d'autore).

1. Introduzione e Obiettivi Strategici

L'Università luav di Venezia sta attraversando una fase di profondo rinnovamento della propria comunicazione istituzionale. Il Piano strategico di Ateneo individua nella comunicazione digitale uno degli assi portanti di questo cambiamento: non solo un insieme di strumenti tecnici, ma l'infrastruttura su cui costruire un'identità riconoscibile, autorevole e coerente, capace di parlare a un pubblico ampio e diversificato — studenti, docenti, ricercatori, partner istituzionali, media e città.

In questo quadro, il progetto EDU — Ecosistema Digitale Universitario — punta a raccogliere tutta la comunicazione digitale di luav sotto un'unica architettura web integrata e coerente, superando la frammentazione che si è accumulata nel corso degli anni. Un'architettura solida, flessibile e sostenibile nel tempo, in cui ogni componente contribuisce a rafforzare il brand luav.

Queste linee guida si inseriscono dunque in modo organico all'interno delle Linee strategiche di comunicazione dell'Università luav di Venezia e nascono per rispondere a un'esigenza concreta: permettere di avere uno spazio web autonomo, senza per questo rinunciare alla coerenza visiva, alla sicurezza dell'infrastruttura e al rispetto delle normative vigenti.

Il documento ha tre obiettivi principali:

- mantenere l'unità della brand identity di luav: ogni minisito, pur nell'autonomia dei suoi contenuti, contribuisce all'immagine complessiva dell'ateneo e deve essere immediatamente riconoscibile come parte di un ecosistema digitale
- assicurare trasparenza, tracciabilità e responsabilità nel processo di richiesta e attivazione dei mini-siti
- garantire il rispetto delle normative — in particolare in materia di protezione dei dati personali, diritto d'autore e sicurezza informatica, tutelando sia l'ateneo che le persone che interagiscono con i siti.

2. Il servizio: cos'è e a chi è rivolto

Che cosa è un minisito

Un minisito è uno spazio web dedicato, ospitato sull'infrastruttura di Ateneo, accessibile tramite un indirizzo del tipo `nomesito.rete.luav.it`. Utilizza la piattaforma WordPress con un tema grafico predefinito sviluppato da luav, che integra il design system istituzionale. Questo significa che il Responsabile del sito può gestire liberamente i contenuti — testi, immagini, articoli, pagine — all'interno di un ambiente già configurato, senza dover intervenire sull'aspetto grafico.

I mini-siti sono pensati per dare voce alla ricerca e alle attività di luav in modo strutturato e coerente: non semplici pagine interne del portale istituzionale, ma spazi web autonomi con identità e struttura di navigazione proprie.

Chi o cosa può avere un minisito

Il servizio è riservato a specifiche categorie di iniziative, che presentano contenuti articolati e una persistenza temporale significativa. I soggetti abilitati a richiedere il servizio, definiti 'soggetti interni', appartengono alle seguenti tipologie:

- **progetti di ricerca istituzionali:** iniziative e programmi di ricerca scientifica nazionali o internazionali in cui l'Università luav di Venezia rivesta il ruolo ufficiale di capogruppo o coordinatore principale

- **strutture e aggregazioni scientifiche:** laboratori di ricerca, centri studi e aggregazioni tematiche formalmente riconosciuti e approvati dagli organi di governo dell'ateneo
- **workshop e attività formative periodiche:** iniziative di formazione, progettazione intensiva o didattica integrativa a carattere ricorrente o stabile che necessitano di una narrazione strutturata e continuativa (quali, a titolo esemplificativo, WAVE o luav Design OpenLab)
- **iniziative di orientamento e promozione:** attività stabili o periodiche finalizzate alla promozione dell'offerta formativa, all'attrazione di talenti e all'orientamento degli studenti (quali, ad esempio, luav Open Day)
- **corsi di Master universitari:** pagine e minisiti dedicati all'offerta formativa dei Master attivi presso l'ateneo.

Non rientrano in questo servizio, e pertanto non potranno essere attivati:

- **siti web personali** di singoli docenti, ricercatori, assegnisti o altri
- **pagine dedicate a corsi di studio o insegnamenti** già previsti all'interno dell'offerta formativa luav
- **siti temporanei per singoli eventi:** minisiti dedicati a conferenze, seminari o giornate di studio isolate di breve durata, la cui comunicazione deve avvenire tramite il portale principale
- **iniziative non istituzionali:** qualsiasi attività o progetto non direttamente riconducibile alle strutture ufficiali o alle funzioni dell'ateneo.

Cosa include il servizio

Richiedere un minisito significa ricevere dall'ateneo un ambiente WordPress già configurato e pronto all'uso. Nello specifico vengono forniti:

- un'istanza WordPress sull'infrastruttura di ateneo, con hosting, sicurezza e aggiornamenti tecnici;
- un tema grafico predefinito che integra il design system istituzionale di luav -non modificabile dal Responsabile o dal Referente tecnico- che garantisce il rispetto degli obblighi di accessibilità previsti dalla Direttiva UE 2016/2102 e dal decreto legislativo 106/2018 nonché la cookie policy;
- un account WordPress con ruolo di super editor per la gestione autonoma dei contenuti
- documentazione d'uso del tema e dei blocchi disponibili;
- assistenza tecnica tramite helpdesk di supporto dell'ateneo.

I mini-siti sono ambienti configurati e gestiti dall'Ateneo, e alcuni interventi tecnici non sono consentiti:

- non è possibile installare plugin o estensioni esterne
- non è possibile modificare il tema grafico né richiedere o implementare personalizzazioni grafiche ad hoc
- a ciascun minisito è assegnata una quota massima di storage su server pari a 1 Terabyte (1 TB). Il superamento comporta la sospensione automatica e cautelativa del servizio
- l'abilitazione alle utenze di backoffice è riservata esclusivamente a soggetti interni dotati di credenziali istituzionali. La creazione di tali utenze è riservata all'amministratore di sistema che opera nell'ambito del Servizio comunicazione. Non è consentito l'accesso a collaboratori esterni.

Questi vincoli proteggono la sicurezza dell'infrastruttura condivisa, garantiscono l'uniformità visiva e rendono sostenibile la manutenzione nel tempo.

Non sono previsti costi a carico dei soggetti interni per l'attivazione e il mantenimento del minisito salvo diversa e successiva disposizione

3. Come richiedere un minisito

La richiesta di attivazione di un minisito WordPress deve essere presentata esclusivamente da una persona della comunità universitaria luav in possesso di una casella nominativa di posta elettronica istituzionale attiva (@luav.it), di

cui all'articolo 2 del regolamento del servizio di posta elettronica istituzionale, che assumerà formalmente il ruolo di Responsabile del minisito.

La richiesta deve essere avviata tramite l'apertura di un ticket sul sistema di helpdesk di ateneo accessibile, previa autenticazione, all'indirizzo <https://helpdesk.iuav.it/otrs/customer.pl>.

Il login con le credenziali di Ateneo serve a verificare l'appartenenza del richiedente alla comunità luav e consente di compilare un modulo pre-compilato automaticamente con i dati anagrafici di base (nome, cognome, indirizzo e-mail), riducendo il rischio di errori e garantendo la tracciabilità della richiesta.

Altri dati richiesti al richiedente

Il modulo richiede la compilazione dei seguenti campi (i campi contrassegnati con * sono obbligatori):

Soggetto interno* – nome del progetto di ricerca, laboratorio o centro di ricerca richiedente.

Nome del minisito* – titolo del sito che sarà visualizzato pubblicamente.

URL desiderato* – nel formato `nomesito.rete.iuav.it`, soggetto a verifica di disponibilità e approvazione.

Breve descrizione* – descrizione sintetica delle attività del soggetto interno (max 500 caratteri).

Motivazione della richiesta* – descrizione delle finalità del minisito e dei contenuti previsti (max 1000 caratteri).

Primo Referente tecnico (opzionale) – persona incaricata della gestione operativa del sito, se diversa dal richiedente, in possesso di una casella nominativa di posta elettronica istituzionale attiva (@iuav.it) con adeguata conoscenza del software WordPress oppure selezionare la casella se coincide con il richiedente.

L'adeguata conoscenza del software WordPress deve essere attestata dal Responsabile del minisito che può richiedere al Referente tecnico una apposita dichiarazione

Secondo Referente tecnico (opzionale) – persona incaricata della gestione operativa del sito, se diversa dal richiedente, in possesso di una casella nominativa di posta elettronica istituzionale attiva (@iuav.it) con adeguata conoscenza del software WordPress

L'adeguata conoscenza del software WordPress deve essere attestata dal Responsabile del minisito che può richiedere al Referente tecnico una apposita dichiarazione

Ulteriori note (opzionale) – eventuali informazioni aggiuntive.

Riepilogo dei campi del modulo

Di seguito si riporta la rappresentazione analitica dei campi che compongono il modulo di richiesta, distinguendo i dati precompilati automaticamente tramite l'autenticazione Single Sign-On (SSO) dai dati la cui compilazione è a carico del Responsabile richiedente. I campi contrassegnati con l'asterisco (*) sono da considerarsi obbligatori.

Campo	Descrizione	Note / Vincoli
Sezione 1: Dati compilati automaticamente tramite Autenticazione SSO		
Nome *	Nome del Responsabile del minisito.	Pre-compilato da autenticazione
Cognome *	Cognome del Responsabile del minisito	Pre-compilato da autenticazione

Campo	Descrizione	Note / Vincoli
E-mail istituzionale *	Indirizzo di posta elettronica istituzionale del Responsabile del minisito	Pre-compilato da autenticazione
Sezione 2: Dati a cura del richiedente (da compilare)		
Soggetto interno *	Nome del laboratorio, centro, gruppo di ricerca, master o struttura richiedente.	Da selezione su elenco predefinito d'Ateneo
Nome desiderato del sito *	Titolo del minisito che sarà visualizzato pubblicamente (es. 'Ctrl Junk Lab')	Sarà visibile nell'intestazione pubblica del sito
URL desiderato *	Base del dominio web richiesto per lo spazio digitale.	Formato obbligatorio: abc.rete.iuav.it — Soggetto a verifica di disponibilità e approvazione
Breve descrizione *	Descrizione sintetica del soggetto interno e delle relative attività istituzionali.	Campo di testo libero; lunghezza massima 500 caratteri. Utilizzata nella homepage e in fase di valutazione
Motivazione della richiesta *	Explicitazione dettagliata delle finalità del minisito e della tipologia di contenuti previsti.	Campo di testo libero; lunghezza massima 1000 caratteri
Primo Referente tecnico (opzionale)	Persona incaricata della gestione operativa del backoffice WordPress, se diversa dal richiedente.	Deve essere una persona della comunità luav dotata di e-mail @iuav.it (Indicare: Nome, Cognome, Mail) con adeguata conoscenza del software WordPress, attestata dal Responsabile, oppure selezionare la casella se coincide con il richiedente
Secondo Referente tecnico (opzionale)	Persona incaricata della gestione operativa del backoffice WordPress, se diversa dal richiedente.	Deve essere una persona della comunità luav dotata di e-mail @iuav.it (Indicare: Nome, Cognome, Mail) con adeguata conoscenza del software WordPress, attestata dal Responsabile
Ulteriori note (opzionale)	Eventuali informazioni aggiuntive, annotazioni o richieste speciali di carattere tecnico/editoriale.	Campo di testo libero e opzionale

4. Il processo di valutazione e attivazione

Dalla compilazione del modulo all'attivazione del minisito il processo si articola in quattro fasi. L'obiettivo è garantire che ogni sito attivato rispetti le linee editoriali e identitarie dell'Ateneo e sia tecnicamente sicuro e funzionante.

Fase 1 – Ricezione e prima valutazione editoriale

All'invio del modulo, il sistema di helpdesk indirizza la pratica al Servizio comunicazione che verifica la sussistenza dei requisiti formali e la coerenza editoriale e sottopone al delegato del rettore alla comunicazione la richiesta per la validazione dei contenuti.

Ottenuta la validazione del delegato il Servizio comunicazione verifica che il nome del sito e l'URL proposto siano coerenti con le convenzioni di nomenclatura dell'Ateneo.

Fase 2 – Esito della valutazione

La valutazione editoriale può avere tre esiti che sono comunicati attraverso il sistema di helpdesk di ateneo:

1. Approvazione: la richiesta è accolta

2. Approvazione con modifiche

Il Servizio comunicazione propone aggiustamenti (ad esempio un URL alternativo o un titolo diverso) e attende conferma dal richiedente prima di procedere.

3. Rifiuto: la richiesta è respinta con una comunicazione motivata al richiedente.

Fase 3 – Attivazione tecnica

In caso di approvazione, Il Servizio comunicazione procede alla configurazione del minisito: creazione dell'istanza WordPress, installazione del tema predefinito con la libreria di web components del design system, definizione dell'utenza di back-end, verifica tecnica prima della consegna e gestione del patch management.

All'Area tecnica resta affidato il compito di provvedere alla gestione dell'hosting, alla verifica del dominio, ai backup periodici e ai piani di ripristino in caso di necessità, per tutta la durata della vita del minisito.

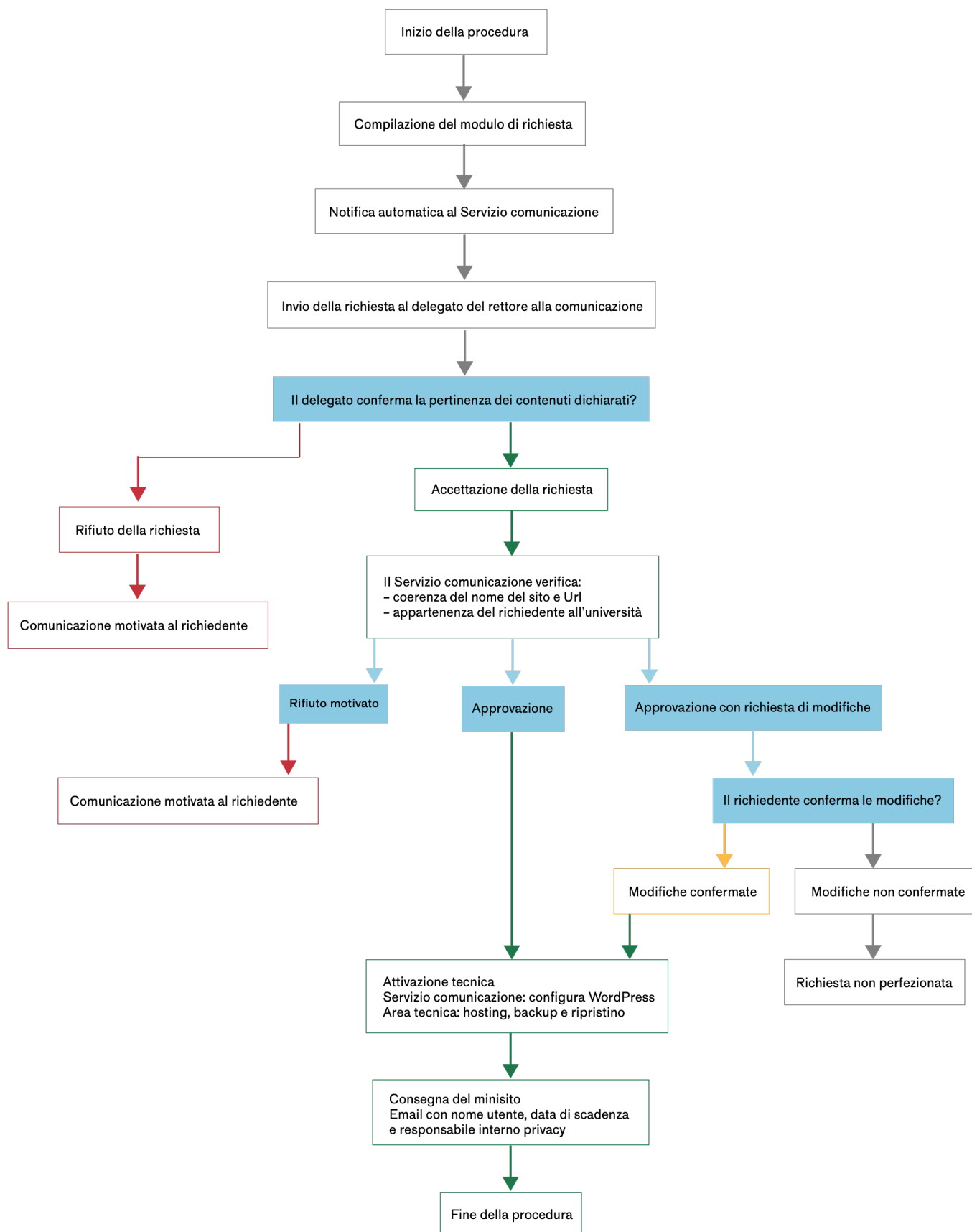
Fase 4 – Consegna

Al termine del processo viene inviata una e-mail al Responsabile del minisito con: indirizzo pubblico del minisito, accesso al pannello di amministrazione, link alla documentazione d'uso, i contatti per l'assistenza tecnica. e il riferimento al Responsabile interno ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di ateneo per il trattamento e la protezione dei dati personali

A partite dalla validazione del delegato del rettore, l'intero processo si conclude entro il termine ordinario di due settimane.

Diagramma di flusso del processo di valutazione e attivazione

Al fine di mappare visivamente le interazioni e le responsabilità sequenziali, si riporta di seguito la rappresentazione strutturata del diagramma di flusso del processo.



5. Gestione dei contenuti

Le responsabilità del Responsabile del minisito

Il Responsabile del minisito è la persona che risponde dei contenuti pubblicati. Questo significa che è responsabile della correttezza, dell'aggiornamento e della pertinenza di tutto ciò che viene pubblicato, del rispetto delle linee editoriali e delle policy dell'Ateneo, delle normative applicabili in materia, e della gestione degli eventuali altri utenti WordPress autorizzati a lavorare sul sito. Tutti gli utenti autorizzati a lavorare sul sito devono essere persone appartenenti alla comunità luav in possesso di una casella nominativa di posta elettronica istituzionale attiva (@iuav.it) di cui all'articolo 2 del regolamento del servizio di posta elettronica istituzionale. Il Responsabile del minisito - compresi i suoi contenuti - e tutti gli altri Referenti tecnici autorizzati a lavorare sul sito dovranno impegnarsi a osservare quanto prescritto nelle presenti Linee guida e a non cedere ad altri le proprie credenziali. Eventuali modifiche dovranno essere comunicate tempestivamente al servizio comunicazione.

Il Responsabile del minisito e tutti gli altri Referenti tecnici sono tenuti a frequentare il corso in e-learning "Percorso Privacy per le Università", link con tutte le informazioni: <https://www.iuav.it/it/privacy/materiali> (selezionare la voce *Formazione*), eventualmente con aggiornamento periodico.

La gestione autonoma dei contenuti è uno dei punti di forza del servizio ma comporta anche la piena responsabilità su ciò che si pubblica.

Privacy e protezione dei dati personali

Il trattamento dei dati personali all'interno dei minisiti deve svolgersi nel rigoroso rispetto del Regolamento Europeo (GDPR 2016/679), del Codice della Privacy nazionale (D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs. 101/2018) e del Regolamento di ateneo per il trattamento e la protezione dei dati personali, nonché delle disposizioni interne emanate in materia. Questo significa che il Responsabile (o il Referente tecnico che agisce su sua indicazione) ogni volta che sono trattati dati personali deve coordinarsi con le figure privacy di cui al Capo II del citato regolamento "Modello organizzativo luav - soggetti individuati e compiti" per gli adempimenti del caso e attenersi ad alcune regole fondamentali ogni volta che si pubblicano contenuti che riguardano altre persone:

- **Rispetto dei principi fondamentali del trattamento:** i dati personali devono essere trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato.
- **Principio di base giuridica e minimizzazione:** è vietato pubblicare dati personali di terzi (persone fisiche) in assenza di una idonea base giuridica ai sensi dell'art. 6 GDPR, limitandosi a quanto strettamente necessario e proporzionale (art. 5 GDPR).
- **Materiale multimediale e liberatorie:** la pubblicazione di fotografie, video o altri materiali identificativi richiede l'acquisizione preventiva delle liberatorie e del consenso esplicito scritto delle persone interessate che vanno raccolti e registrati a protocollo di ateneo.
- **Divieto assoluto di pubblicazione nel minisito di dati particolari:** è tassativamente vietato inserire nel minisito categorie particolari di dati personali (art. 9 GDPR) che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.
- **Informativa sul trattamento (artt. 13, 14 GDPR):** deve essere predisposta e pubblicata un'idonea informativa sul trattamento ogni qualvolta il sito raccolga dati, inclusi moduli di contatto o sistemi di analisi del traffico (analytics).
- **Cookie Policy e Tracciamento:** in caso di utilizzo di cookie non tecnici o strumenti di terze parti, è obbligatorio implementare una cookie policy a norma e richiedere il consenso dell'utente. Il tema WordPress predefinito implementa una cookie policy a norma per la richiesta del consenso
- **Notifica dei Data Breach:** qualsiasi anomalia di sicurezza o potenziale perdita/esfiltrazione di dati (data breach) deve essere segnalata immediatamente (entro 24 ore) secondo quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento di

ateneo per il trattamento e la protezione dei dati personali, nonché alla procedura pubblicata alla pagina privacy – data breach.

Proprietà intellettuale e diritto d'autore

Si possono pubblicare solo contenuti di cui si detengono i diritti o per i quali si è ottenuta un'autorizzazione esplicita nel rispetto della normativa vigente sul diritto d'autore (Legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive modifiche), del D.Lgs. 30/2005 e della normativa interna

Pubblicare immagini trovate in rete, testi copiati da altri siti o materiali audio senza verificarne i diritti può esporre sia il Responsabile del minisito sia l'ateneo a contestazioni legali.

La pubblicazione di qualsiasi contenuto all'interno dell'ecosistema digitale luav deve avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente. Le direttive prevedono: pertanto:

- **Titolarità dei diritti:** è consentito caricare unicamente materiali di cui l'Ateneo o la struttura richiedente detiene i diritti, o per i quali sia stata ottenuta regolare licenza o autorizzazione scritta dal titolare, quindi, occorrerà verificare 1) la titolarità dei diritti, 2) l'eventuale presenza di licenze d'uso, 3) le condizioni di utilizzo previste dall'autore o dal titolare dei diritti.
- **Divieto di riproduzione non autorizzata:** è vietato riprodurre, distribuire o comunicare al pubblico opere altrui (testi, immagini, video, musiche, software, banche dati o qualsiasi altro contenuto protetto dal diritto d'autore) senza aver verificato e rispettato le condizioni di licenza.
- **Promozione delle licenze aperte:** si incoraggia l'utilizzo di risorse distribuite con licenze Creative Commons o appartenenti al pubblico dominio, fermo restando l'obbligo di citare chiaramente la fonte, l'autore e i termini di licenza e attenersi alle condizioni previste dalla licenza.
- **Uso dei marchi e loghi di terzi:** l'inserimento di marchi registrati o loghi di enti finanziatori o partner di ricerca è subordinato a un'espressa e formale concessione d'uso.
- **Contenuti generati o elaborati da Intelligenza Artificiale:** l'eventuale pubblicazione di contenuti generati o elaborati tramite strumenti di Intelligenza Artificiale deve essere conforme alle condizioni d'uso degli strumenti stessi acquisiti e approvati da luav garantendo la non violazione di diritti di terzi e deve essere accompagnata da apposita dichiarazione di trasparenza
- **Rimozione dei contenuti pubblicati in violazione della normativa:** qualsiasi contenuto che risulti presumibilmente lesivo dei diritti d'autore dovrà essere tempestivamente rimosso.

Vincoli sui contenuti

Indipendentemente dai vincoli tecnici, alcuni tipi di contenuto non sono mai ammessi:

- contenuti offensivi, discriminatori o diffamatori nei confronti di persone o gruppi; fisiche e/o giuridiche
- contenuti a carattere privato o personale non connessi alle attività istituzionali;
- contenuti in contrasto con le informazioni ufficiali del portale istituzionale di luav;
- contenuti che violino le normative vigenti in materia di privacy, diritto d'autore, o sicurezza informatica e Intelligenza artificiale

6. Disattivazione e archiviazione del minisito

I mini-siti hanno una validità di 2 anni dalla data di consegna

Tre mesi prima della scadenza, il Responsabile del minisito riceverà una comunicazione via posta elettronica per il rinnovo, la variazione dei dati o per l'eventuale chiusura del sito.

La disattivazione di un minisito può avvenire d'ufficio in caso di cessazione del soggetto interno di riferimento, di inattività prolungata per oltre un anno (12 mesi) da verificare sui log di sistema, di utilizzo non conforme alle policy e alle linee guida dell'Ateneo.

In caso il richiedente non rientri più nelle categorie di utenti aventi diritto prima della scadenza dei termini del servizio, per pensionamento, dimissioni, trasferimento o qualunque altro motivo, il servizio si considererà terminato anticipatamente e il ruolo di Responsabile del minisito potrà essere trasferito a un'altra persona con gli stessi requisiti che dovrà presentare richiesta tramite helpdesk di ateneo.

Tali disposizioni valgono anche per i Referenti tecnici: qualora il Referente tecnico non rientri più nelle categorie di utenti aventi diritto prima della scadenza dei termini del servizio, per pensionamento, dimissioni, trasferimento o qualunque altro motivo, il suo ruolo potrà essere trasferito a un'altra persona con gli stessi requisiti tramite richiesta esplicita del Responsabile del minisito.

Qualora il delegato del rettore alla comunicazione ritenga necessario, per particolare rilevanza scientifica, conservare il contenuto a fini documentali o storici, l'amministratore di sistema che opera nell'ambito del Servizio comunicazione attiva una specifica procedura di archiviazione articolata in tre fasi consecutive:

- **Fase 1 – Trasformazione in sito statico:** Il minisito viene 'congelato' e convertito, tramite strumenti automatizzati, da dinamico a statico (pagine HTML).
- **Fase 2 – Avviso agli utenti:** Sul sito staticizzato comparirà automaticamente un banner permanente ben visibile che informa i visitatori dello stato di archivio storico (sito non più attivo e non aggiornato), includendo un link al portale istituzionale di luav.
- **Fase 3 – Scelte infrastrutturali e gestione del dominio:** L'istanza WordPress e il database sottostante vengono rimossi in modo definitivo e irreversibile per eliminare rischi di sicurezza e costi di manutenzione. A livello di URL, il delegato alla comunicazione valuta se mantenere l'indirizzo originale o migrarlo su un terzo livello dedicato alla memoria storica (es. modificando l'estensione in `nomesito.archivio.luav.it`).

Il delegato alla comunicazione definisce anche per quanto tempo il minisito archiviato rimarrà raggiungibile. In mancanza di tale indicazione il periodo di archiviazione è di due anni

7. Adeguamento e aggiornamento delle Linee Guida

Queste linee guida sono un documento in evoluzione. L'Università luav di Venezia si riserva di aggiornarle periodicamente per adeguarle all'evoluzione dell'infrastruttura digitale, alle politiche di comunicazione dell'Ateneo e agli standard tecnici e normativi vigenti.

La versione vigente del documento è sempre disponibile nella pagina del servizio sul sito istituzionale.

La pagina include:

- descrizione del servizio e delle sue finalità;
- indicazione dei soggetti a cui il servizio è rivolto;
- requisiti di accesso;
- caratteristiche tecniche e vincoli dei minisiti;
- tempi indicativi di attivazione;
- collegamento diretto al modulo di richiesta;
- contatti per l'assistenza tecnica e redazionale.

Spett.le Servizio Comunicazione
e, p.c.
Comitato per la Sicurezza Informatica

Valutazione della piattaforma di gestione dei “mini-siti” di Ateneo e delle linee guida collegate sotto il profilo della sicurezza informatica

Premessa

L'articolo 3 del vigente Regolamento per l'organizzazione della sicurezza informatica emanato con Decreto Rettorale 302/2026 stabilisce tra l'altro che le misure e i processi di governance della sicurezza informatica sono proporzionati alla natura, alla dimensione e al profilo di rischio dell'ateneo, tenendo conto delle specificità del contesto universitario pubblico.

La “Relazione di analisi dello stato della sicurezza informatica e impostazione del piano di trattamento dei rischi” approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 maggio 2026, redatta con lo scopo di valutare il posizionamento dell'Ateneo rispetto ai requisiti dello standard ISO/IEC 27001:2022 e agli obblighi derivanti dal recepimento della Direttiva NIS 2 individua tra le aree di attenzione le seguenti: Phishing e social engineering; Mancata classificazione dei Dati; Revisione dei diritti di accesso

Oggetto della valutazione

Il presente documento ha lo scopo di valutare i rischi per la sicurezza informatica legati all'attivazione del servizio di “mini-siti” sia sotto il profilo tecnico/tecnologico sia sotto il profilo della regolamentazione proposta con le relative “linee guida”. Un “mini-sito” è una istanza Wordpress indipendente implementata con un container Docker in un Docker host in ambiente Linux gestito da un amministratore di sistema interno. La gestione del servizio avviene attraverso una piattaforma di orchestrazione sviluppata internamente in linguaggio Php. In dettaglio l'architettura è la seguente: il server Linux, ospitato in una VM Azure, dispone dei seguenti pacchetti software: Docker, Nginx, Pdns. L'attivazione di un nuovo “mini-sito” prevede le seguenti fasi, gestite dall'amministratore del server host attraverso script parametrici: verifica del nome a dominio, inserimento del nuovo record A nel server DNS, creazione di un container per il CMS Wordpress e un container per il database Mysql associato, configurazione del reverse-proxy attraverso Nginx, creazione dei certificati SSL mediante il servizio Letsencrypt, configurazione dell'accesso amministratore per il CMS. Sono presenti i seguenti processi automatizzati e temporizzati: con periodicità settimanale il container viene aggiornato (patching e upgrade); con periodicità giornaliera le immagini del CMS e del DB vengono copiate su supporto esterno; con periodicità giornaliera viene effettuato il “pull” del tema Wordpress da un'area su GitHub gestita dallo sviluppatore (esterno). Il tema Wordpress non è modificabile e viene caricato in una cartella read-only montata su tutte le istanze Wordpress. È pianificata a breve termine l'integrazione con il SSO di Ateneo per le utenze di backend, in modo da evitare la gestione locale delle password sulle istanze Wordpress. Le policy di rete impediscono l'origine di connessioni dai minisiti verso i servizi di Ateneo (ad eccezione del SSO, ovviamente). La piattaforma di orchestrazione è sottoposta periodicamente a code review, SAST, penetration test, verifica delle dipendenze. Le “linee guida” proposte sono allegate al presente documento.

Metodologia di valutazione

La valutazione prende in esame:

- architettura tecnica;
- processo di provisioning automatizzato;
- utilizzo di software open source;

- gestione delle identità;
- sicurezza della supply chain software;
- gestione del ciclo di vita dei siti;
- misure organizzative previste dal regolamento.

L'analisi è stata condotta valutando per ciascun elemento considerato:

- probabilità di compromissione;
- impatto sull'infrastruttura di Ateneo;
- efficacia delle contromisure esistenti;
- rischio residuo.

La classificazione utilizzata prevede i seguenti livelli di rischio:

Basso rischio adeguatamente mitigato

Medio-Basso rischio contenuto con limitate esposizioni residue

Medio rischio accettabile ma richiede monitoraggio continuo

Medio-Alto rischio che richiede ulteriori misure organizzative o tecniche

Alto rischio non compatibile con l'esercizio ordinario del servizio

La valutazione fa riferimento principalmente ai seguenti standard:

- Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2)
- D.Lgs. 138/2024
- ISO/IEC 27001:2022
- ISO/IEC 27002:2022
- ISO/IEC 27005 (Risk Management)
- CIS Controls v8
- OWASP Top 10 e OWASP ASVS
- CIS Docker Benchmark

Matrice dei rischi di natura tecnica

Ambito	Valutazione	Motivazione	Misure esistenti	Riferimenti
Docker Host Linux	Basso	Sistema unico amministrato internamente con patching programmato	aggiornamenti periodici, amministratore dedicato	NIS2 art.21 - ISO 27001 A.8
Isolamento mediante container	Basso	Ogni minisito è separato dal resto dell'infrastruttura	container dedicato WP + MySQL	CIS Docker Benchmark
Orchestratore sviluppato internamente	Medio	Software custom soggetto a possibili vulnerabilità di sviluppo	codice proprietario e controllato	OWASP ASVS - ISO 27001 A.8.28
Reverse Proxy Nginx	Basso	configurazione centralizzata e automatizzata	unico punto di gestione	CIS Controls 4
DNS (PowerDNS)	Basso	creazione automatica dei record riduce errori manuali	provisioning automatizzato	NIS2 art.21
Certificati TLS Let's Encrypt	Basso	processo completamente automatizzato	rinnovo automatico	NIS2 - gestione sicura comunicazioni
WordPress Core	Medio	CMS molto diffuso e frequentemente oggetto di vulnerabilità	isolamento logico aggiornamenti settimanali	OWASP Top 10

Ambito	Valutazione	Motivazione	Misure esistenti	Riferimenti
Wordpress users	Medio (Basso dopo SSO con MFA)	Gli utenti WordPress possono essere destinatari di campagne di phishing finalizzate alla sottrazione delle credenziali amministrative.	Limitazione delle utenze ai soli soggetti interni; prevista integrazione SSO	NIS2 art. 21, ISO/IEC 27001 A.6.3, A.5.17
Database MySQL	Basso	Istanza dedicata per ogni sito	isolamento logico	ISO 27001
Tema WordPress sviluppato internamente	Medio-Basso	codice unico ma sviluppato esternamente	repository GitHub dedicato	NIS2 Supply Chain - ISO 27001 A.8.30
Aggiornamento automatico del tema da GitHub	Medio	dipendenza dalla supply chain software esterna	aggiornamento automatico giornaliero	NIS2 art.21 (sicurezza della supply chain)
Plugin WordPress	Basso	assenza di installazioni autonome da parte degli utenti	piattaforma completamente controllata	OWASP
Backup	Basso	backup giornalieri esterni	copie separate	ISO 27001 A.8.13
Gestione vulnerabilità	Medio-Basso	patching settimanale	processo automatizzato	NIS2 art.21
Disponibilità del servizio	Basso	container indipendenti e backup	elevata resilienza	NIS2 resilienza operativa
Segmentazione della rete	Molto basso	nessun accesso ai servizi interni	firewall e ACL	NIS2 - gestione reti
Logging e monitoraggio	Medio	non descritto esplicitamente	logging standard lato server	ISO 27001 A.8.15
Gestione amministratori	Medio	autenticazione ancora locale	futura integrazione SSO	NIS2 gestione identità
Gestione password	Medio-Alto	password WordPress locali	eliminazione prevista con SSO	ISO 27001 A.5.17
Orchestratore	Medio-Basso	codice custom	attività non automatizzate: code review; controllo dipendenze	NIS2 resilienza operativa

Rischi di natura organizzativa (linee guida)

Gestione delle responsabilità – Valutazione: Basso

Sono chiaramente identificati:

- responsabile del minisito;
- referenti tecnici;
- amministratore di sistema;

Tale ripartizione risulta coerente con i principi di accountability previsti dal GDPR e dalla ISO 27001.

Controllo degli accessi – Valutazione dopo integrazione SSO: Basso

Il regolamento limita le utenze ai soli soggetti appartenenti all'Ateneo.

È inoltre prevista la futura integrazione con il sistema SSO.

Attualmente permane il rischio derivante dalla presenza di account WordPress locali.

Gestione del ciclo di vita – Valutazione: Basso

Il regolamento introduce uno degli aspetti più significativi sotto il profilo della sicurezza.

Sono infatti previsti:

- validità del sito pari a due anni;
- rinnovo esplicito;
- chiusura automatica;
- trasformazione in sito statico;
- eliminazione definitiva del database;
- eliminazione dell'istanza WordPress.

Questa misura riduce drasticamente il numero di sistemi vulnerabili mantenuti online.

Gestione dei contenuti – Valutazione: Medio-Basso

Le responsabilità editoriali sono attribuite formalmente.

Sono inoltre disciplinati:

- GDPR;
- Data Breach;
- copyright;
- cookie;
- dati personali;
- utilizzo dell'intelligenza artificiale.

Il rischio residuo riguarda prevalentemente l'errore umano.

Classificazione dei contenuti – Valutazione: Medio

Le Linee guida per la gestione dei “mini-siti” disciplinano gli aspetti relativi alla protezione dei dati personali e al diritto d'autore, ma non prevedono una classificazione dei contenuti pubblicabili (ISO/IEC 27001 A.5.12) come previsto dalle Linee Guida per l'integrazione delle misure relative alla cybersicurezza nei processi di gestione del personale approvate dal Consiglio di Amministrazione il 21 maggio 2026, che prevedono, per il personale docente e ricercatore:

“Ciascun docente e ricercatore è tenuto ad adottare, per i dati afferenti ai propri progetti, una procedura di classificazione articolata nelle seguenti categorie: a) dati pubblici: liberamente accessibili e privi di restrizioni particolari; b) dati riservati: ad accesso ristretto al gruppo di ricerca e ai soggetti espressamente autorizzati; c) dati sensibili: soggetti a misure di sicurezza rafforzate, tra cui, nei casi più critici, la cifratura obbligatoria (es. brevetti, informazioni protette da accordi di riservatezza). I docenti e i ricercatori che intendono collaborare con istituzioni o soggetti privati aventi sede in paesi extra-UE classificati a rischio dalla competente autorità nazionale sono tenuti a una procedura di due diligence informatica preventiva. La procedura è finalizzata a prevenire l'esfiltrazione di know-how strategico e a garantire la conformità alle normative in materia di controllo delle esportazioni e di sicurezza delle informazioni”.

Considerato che i minisiti possono ospitare contenuti relativi ad attività di ricerca, progetti finanziati, collaborazioni internazionali o altra documentazione istituzionale, si raccomanda che il Responsabile del minisito effettui preventivamente una valutazione della classificazione delle informazioni pubblicate, dichiarandola esplicitamente nel form di richiesta di attivazione del minisito, evitando l'esposizione di dati non destinati alla diffusione pubblica.

Revisione dei diritti di accesso – Valutazione: Medio-Basso

Le Linee guida disciplinano le modalità di attribuzione delle utenze amministrative e limitano l'accesso ai soli soggetti appartenenti alla comunità universitaria.

Non è tuttavia prevista una procedura periodica di revisione delle autorizzazioni assegnate ai Responsabili e ai Referenti tecnici, al fine di verificare il permanere delle esigenze operative e dell'appartenenza all'organizzazione (ISO/IEC 27001 A.5.18).

Si raccomanda una verifica almeno annuale delle utenze abilitate nonché in occasione di variazioni organizzative, cessazioni del rapporto di lavoro o conclusione dei progetti.

Nel corso dell'esame delle Linee guida sono inoltre emersi alcuni profili che, pur non incidendo significativamente sulla valutazione complessiva del rischio, potrebbero costituire oggetto di un

ulteriore affinamento del testo sotto il profilo della sicurezza organizzativa e della chiarezza procedimentale.

Sezione 3 – Requisiti dei referenti tecnici. Potrebbe essere opportuno precisare le modalità con cui viene verificato o attestato il requisito dell' "adeguata conoscenza del software WordPress" richiesto ai referenti tecnici. A tal fine potrebbe essere prevista, ad esempio, un'autodichiarazione del referente ovvero un'attestazione resa dal Responsabile del minisito nell'ambito della richiesta di attivazione. Tale precisazione consentirebbe di rendere maggiormente oggettivo il requisito previsto dalle Linee guida e di rafforzarne la tracciabilità.

Sezione 5 – Formazione degli utenti. Le Linee guida prevedono che il Responsabile del minisito e gli altri referenti tecnici siano invitati a frequentare il percorso formativo e-learning in materia di privacy. Considerata la rilevanza della formazione quale misura organizzativa di mitigazione dei rischi di phishing, social engineering e trattamento improprio dei dati personali, potrebbe essere valutata l'opportunità di prevederne l'obbligatorietà quale requisito per l'abilitazione o il mantenimento delle utenze di back-end, eventualmente con aggiornamento periodico.

Sezione 5 – Revisione periodica delle autorizzazioni. Potrebbe essere valutata l'introduzione di una verifica periodica (ad esempio annuale) delle utenze abilitate all'accesso al back-end dei minisiti, finalizzata ad accertare il permanere delle esigenze operative e della titolarità delle autorizzazioni. Tale misura costituisce una buona pratica consolidata nella gestione delle identità e degli accessi ed è coerente con i controlli previsti dalla ISO/IEC 27001:2022.

Sezione 6 – Gestione del ciclo di vita delle utenze. Le Linee guida disciplinano espressamente il caso di cessazione del rapporto con l'Ateneo del Responsabile del minisito, ma non quello relativo ai Referenti tecnici o agli altri utenti autorizzati ad operare sul back-end. Potrebbe pertanto essere opportuno prevedere che, in caso di cessazione del rapporto con l'Ateneo, trasferimento ad altra struttura o venir meno delle esigenze operative, le relative autorizzazioni siano tempestivamente revocate o aggiornate. Tale previsione risulterebbe coerente con il principio di revisione periodica dei diritti di accesso richiamato dalla ISO/IEC 27001:2022 (controllo A.5.18) e con le misure di gestione delle identità previste dalla Direttiva NIS2.

Rischi residui (RR)

I principali rischi residui risultano essere:

RR-01 – WordPress – Rischio residuo: Medio

Pur essendo fortemente limitato, rimane un CMS largamente bersaglio di vulnerabilità.

Il rischio è mitigato da:

- assenza di plugin installabili;
- tema unico;
- aggiornamenti centralizzati;
- container dedicati.

RR-02 – Supply chain del tema – Rischio residuo: Medio

Il tema viene aggiornato automaticamente mediante pull giornaliero da un repository GitHub gestito da uno sviluppatore esterno in assenza di una specifica contrattualizzazione che disciplini gli obblighi e le responsabilità in ordine alla sicurezza.

Pur essendo molto pratico dal punto di vista operativo, introduce una dipendenza dalla sicurezza del repository remoto.

Sarebbe preferibile introdurre:

- firma delle release;
- validazione automatica dell'hash;
- processo di approvazione prima del deployment;

Come previsto dalla prima release delle Linee Guida per l'integrazione delle misure relative alla cybersicurezza nei processi di gestione del personale approvate dal Consiglio di Amministrazione il 21 maggio 2026, che si applicano anche ai collaboratori esterni, è opportuno introdurre nella formalizzazione del rapporto con lo sviluppatore esterno le clausole previste dalle Linee guida citate: accettazione delle responsabilità digitali e presa d'atto degli obblighi in materia di cybersicurezza, nonché delle conseguenze, anche disciplinari, derivanti dalla loro violazione

RR-03 – Gestione delle identità – Rischio residuo dopo integrazione SSO: Basso

Fino all'introduzione del Single Sign-On permane il rischio di:

- password deboli;
- mancata disabilitazione degli account;
- duplicazione delle identità.

L'integrazione SSO ridurrà significativamente tale esposizione.

Giudizio complessivo

L'architettura proposta evidenzia un livello di maturità superiore rispetto a una tradizionale piattaforma WordPress condivisa.

Le principali misure di sicurezza implementate comprendono:

- isolamento dei minisiti mediante container Docker dedicati;
- provisioning completamente automatizzato;
- gestione centralizzata dell'infrastruttura;
- aggiornamenti periodici dei container;
- backup giornalieri;
- separazione della rete rispetto ai servizi interni di Ateneo;
- divieto di personalizzazioni del CMS da parte degli utenti;
- gestione controllata del ciclo di vita dei siti;
- responsabilità organizzative formalmente definite.

Permangono tuttavia alcuni rischi residui di natura prevalentemente organizzativa, riconducibili alla possibile compromissione delle credenziali mediante tecniche di phishing e social engineering, alla mancata classificazione preventiva delle informazioni pubblicate e all'assenza di una procedura formalizzata di revisione periodica dei diritti di accesso. Tali rischi possono essere ulteriormente mitigati mediante l'integrazione del sistema SSO con autenticazione multifattore, l'adozione di un modello di classificazione delle informazioni e l'introduzione di verifiche periodiche delle autorizzazioni assegnate agli utenti del back-end.

Nel complesso, il rischio residuo può essere classificato come **Medio-Basso**, compatibile con l'erogazione di un servizio istituzionale pubblico, purché siano completate le misure già pianificate (integrazione SSO) e siano rafforzati i controlli sulla supply chain del tema.

Si ritiene pertanto di autorizzare l'avvio del servizio “mini-siti” per un periodo sperimentale di un anno a far data dalla presente, alla fine del quale dovrà essere nuovamente condotta la valutazione di sicurezza del servizio.

L'autorizzazione è condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- attivazione tempestiva dell'integrazione con SSO e appena disponibile MFA
- integrazione del form di richiesta di servizio con la dichiarazione di classificazione dei contenuti da parte del responsabile
- miglioramento delle linee guida negli ambiti relativi alla gestione del ciclo di vita delle utenze
- verifica dell'assunzione di obblighi e responsabilità da parte dello sviluppatore del tema in base al contratto di collaborazione in essere, ovvero integrazione dello stesso

Il presente documento sarà sottoposto a ratifica da parte del Comitato per la Sicurezza Informatica nella prima seduta utile dello stesso.

Il responsabile per la sicurezza informatica di Ateneo
ing, Ciro Palermo

delibera n. **104**
prot. n. **67644/2026**
15 luglio 2026

TORNA ALL'ODG

modifica dello statuto della Fondazione luav di Venezia: approvazione finale

UOR: DIVISIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GOVERNANCE

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Giovanni Marras	X				
Maria Chiara Tosi	X					Angela Mengoni	X				
PERON FABIO				X		Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Chiara Vitale				X	
Francesco Musco				X		Giorgio Nikita	X				
						Cesar Castellani					
Raffaella Fagnoni	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di approvazione finale del testo dello statuto della Fondazione luav di Venezia, modificato e aggiornato a seguito dell'acquisizione del parere del Ministero dell'Università e della Ricerca - MUR.

Il senato accademico

premesse che:

- nella seduta del consiglio di amministrazione della Fondazione luav del 2 febbraio 2026 è stato approvato il testo recante le modifiche allo statuto dell'ente, con una revisione volta a efficientare l'assetto organizzativo della Fondazione stessa, rendendolo maggiormente aderente alla sua attuale dimensione operativa e migliorando il coordinamento con l'ateneo. Le principali modifiche deliberate in tale sede riguardano specificamente:

- **la revisione della governance** (articoli 10, 11, 12, e 13 relativi al presidente, al consiglio di amministrazione e al direttore): è stata meglio perimetrata la figura dirigenziale, definendo con precisione i confini tra le funzioni di indirizzo del consiglio, quelle di rappresentanza del presidente e quelle gestionali della direzione;
- **l'ampliamento delle finalità operative** (articolo 4, lettera h): è stata inserita esplicitamente la facoltà per la Fondazione di supportare l'ateneo non solo nell'esecuzione tecnica, ma anche attraverso il finanziamento diretto di specifiche attività e progetti istituzionali dell'Università luav;
- **la gestione finanziaria e liquidità** (articolo 7): è stato introdotto un nuovo articolo dedicato alla gestione della liquidità eccedente, definendo con rigore le tipologie di operazioni finanziarie consentite, garantendo che l'impiego delle risorse avvenga secondo criteri di prudenza e trasparenza, a tutela del patrimonio della Fondazione;
- **la semplificazione e la digitalizzazione** (articoli 14, 15, 16), intervenendo su tre fronti per snellire i processi:
 - **collegio dei revisori** (articolo 14): è istituzionalizzata la possibilità di svolgere le riunioni in teleconferenza o videoconferenza, favorendo così anche la tempestività dei controlli;
 - **rapporti Fondazione-luav** (articolo 15): è eliminata la procedura di aggiornamento annuale delle linee guida da parte dell'ateneo e il conseguente piano annuale delle attività riducendo così il carico amministrativo per entrambi gli enti, ferma restando la coerenza strategica di fondo;
 - **programmazione economica** (articolo 16): è eliminato l'obbligo del bilancio preventivo ai sensi dell'articolo 2423 del Codice Civile (non richiesto dalla normativa per questa tipologia di fondazioni) in favore dell'adozione di budget annuali, strumento più dinamico e adatto alla pianificazione finanziaria dell'ente;

- con delibere n. 18 e 19, il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 18 e del 25 febbraio 2026, hanno espresso in via preliminare parere favorevole in merito alla proposta di modifica presentata;

- in data 27 febbraio 2026 la Fondazione luav ha inviato a mezzo PEC al Ministero dell'Università e della Ricerca la richiesta di parere in merito alla proposta di modifica dello statuto;

- in data 3 marzo 2026 è pervenuto alla Fondazione, sempre a mezzo PEC, il parere del Ministero contenente le seguenti richieste di modifica:

- ripristino della dicitura "direttore generale" in luogo della proposta dicitura "direttore", in riferimento all'articolo 9, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 254, in cui è indicato che "Il consiglio di amministrazione nomina un direttore generale";
- riformulazione della parte dell'articolo 14 "Collegio dei revisori dei conti" relativa alla nomina dei membri del collegio, secondo quanto disposto dall'articolo 19, comma 4, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con la legge 11 settembre 2020, n. 120;

- in data 10 aprile 2026 il consiglio di amministrazione della Fondazione ha approvato il testo dello statuto modificato secondo le indicazioni del Ministero dell'Università e della Ricerca;

- con delibere n. 53 e 48, il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 22 e del 29 aprile 2026, hanno deliberato di accogliere favorevolmente le osservazioni del Ministero dell'Università e della Ricerca e di approvare l'aggiornamento del testo del nuovo statuto della Fondazione luav, così come deliberato dal consiglio di amministrazione della Fondazione stessa nella seduta del 10 aprile 2026;

- in data 29 maggio 2026 la Fondazione luav ha inviato a mezzo PEC al Ministero dell'Università e della Ricerca la richiesta di parere sul testo dello statuto aggiornato secondo le indicazioni dello stesso Ministero;

- in data 8 giugno 2026 è pervenuta alla Fondazione, da parte del Ministero, la richiesta di inserire una precisazione all'articolo 14 "Collegio dei Revisori", circa la rinnovabilità dei componenti del collegio medesimo per una sola volta;

- in data 26 giugno 2026 i membri del consiglio di amministrazione della Fondazione luav hanno formalmente approvato la succitata integrazione;

- in data 3 luglio 2026 la Fondazione luav ha inviato a mezzo PEC al Ministero dell'Università e della Ricerca la richiesta di parere sul testo dello statuto aggiornato con l'inserimento della precisazione richiesta;

- il 10 luglio 2026 è pervenuto a mezzo PEC il parere favorevole definitivo del MUR, trasmesso unitamente al testo definitivo dello statuto della Fondazione;

- la Fondazione ha completato l'adeguamento del testo statutario integrando tutte le osservazioni formulate dal Ministero in data 3 marzo 2026 e in data 8 giugno 2026;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 254, "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato, a norma dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388", e in particolare l'articolo 9, comma 2;

visto il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e in particolare l'articolo 19, comma 4;

visto il Codice Civile e in particolare l'articolo n. 2423;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia

accertato che il recepimento delle osservazioni del Ministero dell'Università e della Ricerca non comporta oneri finanziari diretti a carico del bilancio di ateneo;

acquisito il parere positivo espresso dal Ministero dell'Università e della Ricerca del 10 luglio 2026 (allegato 1 di pagine 1);

udita la relazione del presidente

considerato:

- che a seguito dell'acquisizione del definitivo parere positivo da parte del MUR, il testo definitivo dello statuto della Fondazione luav di Venezia è sottoposto agli organi di ateneo per l'approvazione finale;
- opportuno e necessario procedere all'approvazione finale dello statuto della Fondazione luav di Venezia;

delibera all'unanimità di:

- 1) accogliere favorevolmente le osservazioni del Ministero dell'Università e della Ricerca;**
- 2) approvare il testo definitivo dello statuto della Fondazione Iuav così come deliberato dal consiglio di amministrazione della Fondazione nella seduta del 26 giugno 2026 e risultante dal testo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 10).**

La presente deliberazione, unitamente al parere espresso, è trasmessa al consiglio di amministrazione dell'ateneo per i successivi adempimenti di competenza, ai fini dell'approvazione definitiva e della successiva formalizzazione dell'atto al MUR.



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale della didattica e del personale delle istituzioni universitarie e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica

Al Presidente della
Fondazione Universitaria IUAV
Prof. Benno Albrecht
PEC fondazioneiuav@pec.it

OGGETTO: modifiche allo Statuto della Fondazione Universitaria IUAV di Venezia - D.P.R. n. 254/2001 – Trasmissione parere

Con riferimento alle modifiche dello Statuto della Fondazione IUAV di Venezia, inviate con note PEC del 29 maggio 2026 e del 3 luglio 2026, acquisite al protocollo DGDidattica rispettivamente al n. 5039 del 1° giugno 2026 e al n. 6627 del 7 luglio 2026, in risposta alla ministeriale n. 939 del 3 marzo 2026, per il previsto parere di questo Ministero, ai sensi del D.P.R. n. 254/2001, si comunica che non si hanno osservazioni da formulare.

Si resta in attesa di ricevere copia dello statuto della Fondazione recepito in atto pubblico.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gianluca Cerracchio

Statuto della "Fondazione luav"

Titolo I Disposizioni generali

Articolo 1 Denominazione

É istituita, ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 254, una Fondazione denominata "Fondazione luav", avente personalità giuridica di natura privata.

La Fondazione ha durata a tempo indeterminato.

Articolo 2 Sedi della Fondazione

La Fondazione ha sede in Venezia, Sestiere S. Croce 191.

Possono essere istituite con deliberazione del Consiglio di Amministrazione uffici e rappresentanze sia in Italia che all'estero.

Articolo 3 Finalità della Fondazione

La Fondazione, senza alcuna finalità di lucro, opera esclusivamente nell'interesse dell'Università luav di Venezia, che costituisce l'ente di riferimento della Fondazione.

L'Università luav di Venezia esercita nei confronti della Fondazione le funzioni di indirizzo e di riscontro sull'effettiva coerenza dell'attività della Fondazione con l'interesse dell'Università medesima.

La Fondazione persegue i propri scopi con le modalità consentite dalla sua natura di persona giuridica privata senza fini di lucro, ed opera nel rispetto dei principi di economicità della gestione. Non è ammessa la distribuzione di utili sotto qualsiasi forma, ed eventuali proventi, rendite od altri utili derivanti dallo svolgimento delle attività previste al successivo articolo 4 saranno utilizzati interamente per perseguire gli scopi della Fondazione.

Articolo 4 Tipologie di attività

La Fondazione può svolgere a favore e/o per conto dell'ente di riferimento le seguenti tipologie di attività:

- a) l'acquisizione e la vendita di beni e servizi alle migliori condizioni;
- b) lo svolgimento di attività strumentali e di supporto alla didattica ed alla ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo:
 - i) alla promozione e sostegno finanziario alle attività didattiche, formative e di ricerca;
 - ii) alla promozione ed allo svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;
 - iii) alla realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio;
 - iv) alla promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'ente di riferimento con istituzioni nazionali ed internazionali;
 - v) alla realizzazione e gestione, nell'ambito della programmazione dell'ente di riferimento, di

strutture di edilizia universitaria e di altre strutture di servizio strumentali e di supporto all'attività istituzionale dell'ente di riferimento; alla promozione ed attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca ai sensi dell'articolo 3, comma I lettera b) n. 1) del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, della valorizzazione economica dei risultati delle ricerche, anche attraverso la tutela brevettale;

- vi) al supporto all'organizzazione di *stage* e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza.

Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1 la Fondazione può tra l'altro:

- a) promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e la richiesta di contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi della Fondazione;
- b) stipulare contratti, convenzioni, accordi, o intese con soggetti pubblici o privati;
- c) amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso, nonché le strutture universitarie delle quali le sia stata affidata la gestione;
- d) sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, anche attraverso la gestione operativa di strutture scientifiche e/o tecnologiche dell'ente di riferimento;
- e) promuovere la costituzione o partecipare a, consorzi, associazioni o fondazioni che condividano le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico in Italia ed all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture, nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può essere superiore al 50% dell'intero capitale sociale;
- f) promuovere e partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, stranieri, con amministrazioni ed organismi internazionali e, in genere, con operatori economici e sociali, pubblici o privati;
- g) promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali e internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti.
- h) supportare l'ateneo nello svolgimento e nel finanziamento di specifiche attività e servizi in occasione di particolari ricorrenze, celebrazioni, riconoscimenti, nuove iniziative nonché nell'ambito dell'esecuzione di progetti di ricerca, didattica e terza missione.

La Fondazione agevola la partecipazione alla propria attività di enti e amministrazioni pubbliche e di soggetti privati, sviluppando ed incrementando la necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali funzionali al raggiungimento dei propri fini.

Articolo 5

Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dalla dotazione iniziale in beni mobili e/o immobili conferita dai fondatori all'atto della costituzione;
- b) dai beni mobili ed immobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da contributi, donazioni e lasciti di persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, la cui accettazione sia deliberata, previo gradimento dell'ente di riferimento, dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e che il Consiglio stesso decida di imputare a patrimonio;
- c) dai proventi delle attività proprie che il Consiglio di Amministrazione deliberi di destinare ad

- incremento del patrimonio;
- d) dagli utili, derivanti dalle contribuzioni di cui all'articolo 8, che il Consiglio di Amministrazione decida di imputare a patrimonio;
- e) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

Articolo 6

Fondo di gestione

Per l'adempimento dei propri compiti la Fondazione dispone:

- a) di ogni eventuale provento, contributo donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
- b) dei redditi provenienti dalla gestione del patrimonio;
- c) dei corrispettivi per le prestazioni svolte.

Articolo 7

Gestione della Liquidità

Fondazione, nell'ambito della gestione del proprio patrimonio e per ottimizzare l'utilizzo della liquidità eccedente, non immediatamente necessaria alla gestione corrente, è autorizzata a effettuare operazioni finanziarie con impegno temporale prevalentemente a breve termine, nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili applicabili.

Gli investimenti saranno rivolti a strumenti con rendimento atteso adeguato ad un profilo di rischio limitato sul capitale investito, quali:

- a) Titoli di Stato e obbligazioni di enti sovranazionali (es. BTP, BOT, CCT, Obbligazioni UE).
- b) Depositi vincolati a termine presso istituti di credito qualificati.
- c) Fondi comuni di investimento monetari o obbligazionari a gestione attiva e/o passiva, con rating elevato.
- d) Altri strumenti finanziari assimilabili ai precedenti sotto il profilo del rischio sul capitale investito

La decisione di investire e la selezione degli strumenti specifici saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente o del Direttore Generale.

Tali operazioni non dovranno mai compromettere la liquidità necessaria per le esigenze operative ordinarie, straordinarie e per l'adempimento degli obblighi statuari e di legge.

Articolo 8

Partecipazioni ed adesioni

Partecipano alla costituzione della Fondazione, e pertanto assumono la qualifica di: "Fondatori", oltre all'ente di riferimento, gli enti e le amministrazioni pubbliche ed i soggetti privati che, individuati dall'ente di riferimento medesimo, abbiano accettato di sottoscrivere le quote di adesione alla Fondazione, ai sensi degli articoli 5 e 6 dello Statuto, e dell'art. 6 comma 1 dei D.P.R. n. 254 del 24 maggio 2001, mediante contributi in denaro, in attività o in beni materiali ed immateriali, secondo le rispettive quote.

In sede di costituzione risulta ente fondatore, ai sensi del precedente comma, solo l'ente di riferimento, ovverosia l'Università luav di Venezia.

Assumono la qualifica di "Partecipanti istituzionali" alla Fondazione, previo gradimento della stessa e dell'ente di riferimento, enti ed amministrazioni pubbliche e soggetti privati che condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro annuali o pluriennali, in attività o beni materiali e immateriali, nella misura e secondo le modalità stabilite all'uopo dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. L'attribuzione della qualifica di Partecipante istituzionale è deliberata nella prima seduta utile dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su richiesta del soggetto interessato alla contribuzione, previo gradimento del Consiglio di Amministrazione dell'Università, che si considera comunque acquisito decorsi sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, inoltrata all'Università a cura del Presidente della Fondazione.

Assumono la qualifica di "Partecipanti" enti ed amministrazioni pubbliche e soggetti privati che contribuiscono in via non continuativa agli scopi della Fondazione con mezzi e risorse di misura non inferiore a quella all'uopo stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione decide, con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi membri e sentito il parere non vincolante dell'ente di riferimento, l'esclusione dei Partecipanti istituzionali e/o dei Partecipanti per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, tra cui in via esemplificativa e non tassativa:

- a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti secondo quanto sopra stabilito nel presente statuto;
- b) condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui al precedente articolo 3 e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali;
- d) nell'ipotesi di enti e/o persone giuridiche:
 - estinzione a qualsiasi titolo dovuta;
 - apertura di procedure di liquidazione;
 - fallimenti e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I Partecipanti istituzionali ed i Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte fino al momento del recesso.

Titolo II

Organi

Articolo 9

Organi

Sono organi della Fondazione:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio dei Revisori dei Conti.

La durata degli organi della Fondazione, nonché le norme per la nomina ed il loro funzionamento sono stabiliti negli articoli seguenti dal presente statuto.

Al fine di assicurare la continuità dell'attività della Fondazione, gli organi suindicati continuano a svolgere le rispettive funzioni nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 10

Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed esercita tutte le altre funzioni attribuite dallo statuto che non siano riservate dallo statuto al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale della Fondazione.

Esercita una funzione di raccordo tra il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale della Fondazione dando le indicazioni e le direttive ritenute più opportune per la migliore attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Rappresenta attivamente e passivamente la Fondazione davanti a qualsiasi Autorità amministrativa, fiscale e giudiziaria, ordinaria e speciale, in qualsiasi procedura, in qualunque grado e sede, provvedendo alla nomina di procuratori speciali e difensori previa delibera del Consiglio d'Amministrazione.

Sottoscrive tutti gli atti necessari anche negoziali nel rispetto dei limiti di valore stabiliti con delibera dal Consiglio di Amministrazione.

Provvede alla sottoscrizione delle convenzioni con l'ente di riferimento e, previa autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione, con le altre Università.

Cura e gestisce i rapporti con le autorità, le pubbliche amministrazioni e gli altri enti pubblici e privati sottoscrivendo i relativi accordi programmatici, ferma la competenza del Direttore Generale per gli atti negoziali.

Adotta le direttive necessarie per garantire il buon andamento amministrativo della Fondazione, il raggiungimento degli obiettivi e il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione, esercitando i relativi poteri di vigilanza e controllo.

Su delibera del Consiglio d'Amministrazione esercita per singoli affari o categorie di affari la facoltà di nominare e revocare procuratori generali "ad negotia" o speciali, qualora non vi provveda direttamente il Direttore Generale.

Assume gli atti di competenza del Consiglio d'Amministrazione in caso di necessità e urgenza, provvedendo alla sua successiva convocazione per la ratifica.

Nell'espletamento delle sue funzioni si avvale dell'ausilio del Direttore Generale della Fondazione e del personale dipendente.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal vice-Presidente, designato secondo quanto previsto al successivo articolo 11.

Il Presidente della Fondazione è designato dall'ente di riferimento, l'Università Iuav di Venezia.

Il Presidente resta in carica per un massimo di tre esercizi e potrà essere riconfermato.

Cessa dalle funzioni di Presidente per morte o impossibilità sopravvenuta di esercitare l'incarico, dimissioni o revoca da parte dell'ente di riferimento.

Articolo 11

Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri, compreso il Presidente, secondo quanto sarà di volta in volta deciso, al momento della nomina, dall'ente di riferimento, l'Università Iuav di Venezia.

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:

- a) la maggioranza assoluta dei suoi membri è designata dall'ente di riferimento;
- b) un componente è designato dal Ministero competente per l'Università;

c) i restanti membri sono designati, in misura uguale, su invito del Presidente, dagli altri Partecipanti istituzionali. In assenza o in caso di mancata nomina nei sessanta giorni successivi all'invito formalizzato dal Presidente, gli altri membri saranno designati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente di riferimento, che li potrà scegliere fra persone che per competenze, esperienza o rappresentatività siano in grado di contribuire positivamente al perseguimento dello scopo istituzionale della Fondazione, nel rispetto di quanto previsto alla lettera a).

Nel caso in cui, durante il mandato del Consiglio di Amministrazione, si verifichi l'ingresso di nuovi Partecipanti istituzionali, l'Ente di riferimento, nei limiti di quanto previsto al primo capoverso, tenuto conto di quanto stabilito alla lettera a) e ferma restando la durata del mandato, potrà autorizzare l'integrazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da attuarsi con le modalità indicate nel presente articolo. L'integrazione del numero dei consiglieri è recepita dalla stessa Fondazione mediante apposita delibera del proprio Consiglio di Amministrazione. I nuovi consiglieri resteranno in carica sino al termine del mandato del Consiglio di Amministrazione.

Qualora uno o più membri del Consiglio di Amministrazione dovessero venir meno per dimissioni, revoca (secondo quanto di seguito previsto nel presente articolo), decesso o impossibilità sopravvenuta di esperire l'incarico, il/i medesimo/i saranno sostituiti con persone designate dal soggetto che aveva scelto i consiglieri della cui sostituzione si tratta. Il Presidente informa tempestivamente il/i soggetto/i che devono provvedere alla loro sostituzione riguardo al fatto che uno o più consiglieri sono venuti meno; qualora venga meno il Presidente, tale comunicazione viene fatta dal vice-Presidente. I consiglieri così nominati restano in carico fino alla scadenza od alla revoca dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione. Il consigliere più anziano di età assume la funzione di vice-Presidente, il quale presiede il Consiglio di Amministrazione in caso di Assenza o impedimento del Presidente della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica per tre esercizi salva la possibilità di revoca per giusta causa da parte dell'ente di riferimento. La cessazione dei consiglieri per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è ricostituito. L'ente di riferimento ha altresì il potere di revocare per giusta causa anche singolarmente uno o più dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

I consiglieri uscenti possono essere riconfermati.

All'inizio del mandato l'ente di riferimento fissa un compenso annuo, che dovrà essere dello stesso importo per tutti i consiglieri, fatta eccezione per il Presidente, a favore del quale potrà essere stabilito un compenso maggiore. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta inoltre il rimborso delle spese documentate sostenute in ragione della carica.

Il Consiglio di Amministrazione, nomina il Direttore Generale della Fondazione, i cui compiti sono definiti nell'articolo 13 del presente statuto, e ne determina il compenso.

Articolo 12

Funzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione indica le linee di azione programmatiche della Fondazione in armonia con le linee guida date dall'ente di riferimento.

Delibera in merito ai seguenti atti:

- bilanci consuntivi e budget annuali nei termini di legge o statutari
- costituzione di sedi secondarie della Fondazione;
- alienazione degli immobili ed altri cespiti del patrimonio della Fondazione;
- destinazione di parte dei redditi ad incremento del patrimonio della Fondazione;
- predisposizione e proposta all'ente di riferimento del piano pluriennale delle attività della Fondazione nonché del piano di attività annuale conformi con le linee guida determinate dall'ente di riferimento;
- approvazione dei regolamenti della Fondazione;
- autorizzazione al Presidente per la sottoscrizione delle convenzioni con le Università diverse dall'ente di riferimento;
- determinazione delle tipologie e dei limiti di valore economico degli atti negoziali che il Presidente e il Direttore Generale sono legittimati a sottoscrivere in via di urgenza a nome e per conto della Fondazione, salvo ratifica alla prima riunione utile del CdA;
- pareri su ogni altro oggetto sottoposto alla sua attenzione dal Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, e delibera a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione, o altrove purché in Italia, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei consiglieri.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che ne venga data preventiva comunicazione alla Segreteria del Consiglio, che sia assicurata la massima riservatezza possibile delle comunicazioni, che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente dell'adunanza, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, che siano in grado di ricevere, trasmettere e visionare documenti garantendone la contestualità dell'esame e della relativa deliberazione. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo dove è stato convocato, ove dovranno trovarsi il Presidente e il Segretario.

La convocazione è fatta dal Presidente mediante raccomandata da spedirsi a ciascun consigliere almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ovvero mediante qualsiasi altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

In caso di particolare urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato per telegramma o posta elettronica certificata almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora fissati per la riunione, nonché dell'ordine del giorno. Con la convocazione è messa a disposizione dei consiglieri e dei revisori l'eventuale documentazione di supporto alle decisioni.

Le funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione sono svolte dal Direttore Generale della Fondazione, o da altro soggetto designato dal Presidente in assenza del Direttore Generale.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, e trascritto a cura del Direttore Generale nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 13

Direttore Generale della Fondazione

Il Direttore Generale della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, e deve essere in possesso di adeguata esperienza gestionale.

Egli ha le seguenti competenze:

- a) partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione, in cui funge da segretario verbalizzante, senza diritto di voto e con funzione consultiva;
- b) provvede all'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione, secondo le indicazioni e le direttive del Presidente;
- c) cura la gestione operativa della Fondazione sottoscrivendo tutti gli atti necessari anche negoziali nel rispetto delle tipologie e dei limiti di valore stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione e secondo le indicazioni e le direttive del Presidente;
- d) coordina e controlla le attività istituzionali della Fondazione;
- e) esercita le funzioni di gestione organizzativa e amministrativa della Fondazione;
- f) è responsabile del personale della Fondazione, cui si applica il CCNL del settore Commercio;
- g) coadiuva il Presidente nella predisposizione del budget annuale e del bilancio consuntivo, che vengono sottoposti entro le scadenze previste al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
- h) relaziona, per gli ambiti di competenza, il Consiglio di Amministrazione e il Presidente, con cadenza almeno semestrale, in ordine alle attività e iniziative assunte per conto della Fondazione.

Il ruolo di responsabile della sicurezza e della privacy è svolto dal Direttore Generale o da persona da lui delegata.

I compiti del Direttore Generale sono ulteriormente precisati nell'atto di nomina, in conformità a quanto stabilito nei precedenti commi.

Il Consiglio di Amministrazione delibera il compenso annuo del Direttore Generale della Fondazione in relazione alle funzioni attribuitegli ed ai risultati della gestione conseguiti.

Dura in carica sino ad un massimo di tre esercizi e può essere riconfermato.

Cessa dalle sue funzioni per i seguenti motivi: decesso o impossibilità sopravvenuta di esperire l'incarico, dimissioni, revoca da parte del Consiglio di Amministrazione.

In assenza temporanea del Direttore Generale della Fondazione, il Presidente provvede ad esercitare le funzioni e i poteri di sua competenza salvo diversa delibera del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 14

Collegio dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori dei conti è organo di controllo della Fondazione e svolge le funzioni previste dal codice civile per il collegio sindacale. In particolare il collegio controlla l'Amministrazione della Fondazione, partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. Ed esprime il proprio avviso mediante apposite relazioni sui bilanci consuntivi, ed effettua verifiche periodiche.

I revisori possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del collegio si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che sia assicurata la massima riservatezza possibile delle comunicazioni, che a tutti i partecipanti sia consentito di seguire i lavori, che siano in grado di ricevere, trasmettere e visionare documenti garantendone la contestualità dell'esame.

Le risultanze degli accertamenti sono annotate nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni del collegio dei revisori.

Il collegio è composto da tre membri titolari compreso il Presidente, e da due membri supplenti.

Il presidente è nominato dalla Fondazione e individuato tra i soggetti che sono iscritti nel registro dei revisori legali e che hanno svolto, per almeno cinque anni, funzioni di revisore legale presso istituzioni universitarie.

I restanti due componenti titolari del collegio sono nominati dalla Fondazione, su designazione del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero dell'università e della ricerca, e sono individuati, prioritariamente, tra i dipendenti delle predette amministrazioni, e, in ogni caso, tra coloro che sono in possesso del requisito di iscrizione nel registro dei revisori legali.

I due componenti supplenti sono nominati con le stesse modalità dei due componenti titolari che non ricoprono l'incarico di Presidente del collegio.

Il collegio dura in carica per tre esercizi ed i suoi componenti sono rinnovabili per una sola volta.

Il compenso dei revisori è determinato, all'inizio del mandato, dal Consiglio di Amministrazione.

Titolo III

Disposizioni in materia di gestione e di controllo

Articolo 15

Rapporti tra la Fondazione e l'ente di riferimento

Il senato accademico dell'ente di riferimento definisce le linee guida dell'attività della Fondazione per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione.

L'ente di riferimento approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il piano pluriennale delle attività della Fondazione, elaborato dal Consiglio stesso. L'approvazione del piano pluriennale di attività deve comunque essere conforme alle linee guida determinate ai sensi del primo comma del presente articolo.

I rapporti tra l'ente di riferimento e la Fondazione, per le prestazioni di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto, promozione delle attività la cui tipologia è stabilita nell'articolo 4, sono regolati da specifiche convenzioni e/o accordi, deliberate dall'Ente di riferimento.

Al termine di ogni triennio il senato accademico dell'Università luav di Venezia verifica l'attuazione delle linee guida di attività, mentre il Consiglio di Amministrazione della stessa Università verifica l'adempimento delle convenzioni di cui al precedente comma. In caso di mancata o grave irregolarità nell'attuazione delle linee guida di attività o di grave inadempimento delle suindicate convenzioni, l'ente

di riferimento può procedere alla revoca ed alla contestuale sostituzione del Presidente della Fondazione e/o degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione dallo stesso designati.

Articolo 16

Scritture contabili e di bilancio

La Fondazione deve tenere i libri e le altre scritture contabili prescritti dall'art. 2214 del codice civile e dalle vigenti disposizioni.

Il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti per le società per azioni.

Entro trenta giorni dall'approvazione, una copia del bilancio deve essere trasmessa all'ente di riferimento, a cura del Presidente della Fondazione o, in caso di sua impossibilità o inadempimento, di qualsiasi altro membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Fatta eccezione per il primo, la cui durata è determinata nell'atto costitutivo, l'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio l'uno gennaio e termina il trentuno dicembre di ciascun anno.

Articolo 17

Personale

I rapporti di lavoro dei dipendenti delle fondazioni sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato e sono costituiti e regolati contrattualmente.

Il Consiglio di Amministrazione può approvare un apposito regolamento del personale, su proposta del Direttore Generale della Fondazione.

Titolo IV

Disposizioni finali

Articolo 18

Scioglimento e disposizioni finali

La Fondazione è sciolta e posta in liquidazione nei casi previsti dal codice civile per le fondazioni riconosciute.

Per l'esecuzione della liquidazione l'ente di riferimento nomina uno o più liquidatori.

I beni che residuano dopo l'esecuzione della liquidazione sono devoluti all'ente di riferimento, l'Università Iuav di Venezia, e destinati a sostegno delle sue attività istituzionali.

L'ente di riferimento provvede alla nomina ed alla sostituzione degli amministratori o dei rappresentanti quando le disposizioni contenute nell'atto di Fondazione non possono attuarsi. Sentiti gli amministratori della Fondazione, promuove l'annullamento, da parte dell'autorità governativa, delle deliberazioni contrarie all'atto di Fondazione e allo statuto, fermo quanto previsto dall'articolo 15 comma 4, nonché a norme imperative, all'ordine pubblico ed ai buon costume.

Articolo 19

Modifiche statutarie

Qualunque modifica al presente statuto sarà deliberata dall'ente di riferimento, previa acquisizione del parere del Ministero competente per l'Università; secondo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 del D.P.R. n. 254/2001 ed al comma 3 dell'art. 2 del D.P.R. n. 361/2000.

delibera n. **105**
prot. n. **67645/2026**
15 luglio 2026

TORNA ALL'ODG

chiamata di una ricercatrice a tempo determinato - RTT ex articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 a valere sui fondi del decreto ministeriale 26 giugno 2023 n. 795

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Giovanni Marras	X				
Maria Chiara Tosi	X					Angela Mengoni	X				
PERON FABIO				X		Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Chiara Vitale				X	
Francesco Musco				X		Giorgio Nikita	X				
						Cesar Castellani					
Raffaella Fagnoni	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente informa il senato accademico che si sono conclusi i lavori per il posto n. 2 relativi al bando "Procedure pubbliche di selezione con valutazione comparativa per la copertura di n. 2 posti di ricercatore universitario a tempo determinato (RTT), ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 presso l'Università luav di Venezia - Sigla del bando: RTT-2026-01" per la chiamata di un ricercatore a tempo determinato (RTT) del settore scientifico disciplinare PHIL-04/B "Filosofia e teoria dei linguaggi".

Il senato accademico

premesse che:

- con delibere n. 89, n. 149 e n. 168, il consiglio di dipartimento in seduta plenaria, il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 10, 12 e 18 dicembre 2024, hanno deliberato l'istituzione del corso di laurea magistrale in Curating Arts and Heritage in Intercultural Perspectives per l'anno accademico 2025/2026;

- con delibere n. 4, n. 6 e n. 7, il consiglio di dipartimento in seduta plenaria, il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 22, 28 e 30 gennaio 2025 hanno deliberato l'approvazione del piano per il raggiungimento dei requisiti minimi di docenza nel corso di laurea magistrale sopra citato;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 24;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011 n. 232 "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8 della legge 30 dicembre 2010 n. 240";

visto il decreto ministeriale 26 giugno 2023 n. 795;

visto il decreto ministeriale del 2 maggio 2024 n. 639;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 luglio 2025 "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2025";

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 8;

richiamato il regolamento generale di ateneo;

richiamato il regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato (RTT) ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, come modificato dalla legge 29 giugno 2022 n. 79;

richiamato il decreto rettorale 15 gennaio 2026 n. 18, pubblicato all'albo ufficiale rep. n. 23, prot. n. 1807 del 16 gennaio 2026 di avvio di procedure pubbliche di selezione con valutazione comparativa per la copertura di n. 2 posti di ricercatore universitario a tempo

determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 presso l'Università luav di Venezia, tipologia contrattuale: regime di impegno a tempo pieno per i seguenti gruppi scientifici disciplinari e settori scientifico disciplinari:

POSTO N. 1

Gruppo scientifico disciplinare 10/ARTE-01 "Storia dell'arte", settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ARTE-01/D "Museologia e critica artistica e del restauro";

POSTO N. 2

Gruppo scientifico disciplinare 11/PHIL-04 "Estetica e filosofia dei linguaggi", settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto PHIL-04/B "Filosofia e teoria dei linguaggi"

richiamato il decreto del direttore del dipartimento 24 febbraio 2026 n. 17 per la designazione e proposta dei componenti della commissione di valutazione;

richiamato il verbale di sorteggio dei componenti della commissione prot. n. 24939 del 13 marzo 2026;

richiamato il decreto rettorale 17 marzo 2026 n. 156 di nomina della commissione;

richiamata la delibera n. 10 con la quale il consiglio di dipartimento nella seduta riservata ai professori di I e II fascia del 15 giugno 2026 ha deliberato la proposta di chiamata della dott.ssa Valeria Burgio con decorrenza dall'1 settembre 2026;

accertato che il costo annuo di un ricercatore a tempo determinato in tenure track, in regime di impegno a tempo pieno, aggiornato con il recente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2025 è pari a € 54.910,46, per un importo di € 329.462,76 per il sessennio, a valere sui fondi del decreto ministeriale 26 giugno 2023 n. 795;

udita la relazione del presidente;

considerato che:

- la commissione ha adottato i criteri conformi al decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243;

- la commissione ha concluso i lavori e consegnato i verbali assunti a protocollo n. 48878 dell'11 giugno 2026;

- gli atti sono stati approvati con decreto rettorale 2 giugno 2026 n. 389, pubblicato all'albo ufficiale rep. 301, prot. n. 49325 del 12 giugno 2026;

- la dott.ssa Valeria Burgio sarà inquadrata nel gruppo scientifico disciplinare 11/PHIL-04 "Estetica e filosofia dei linguaggi", settore scientifico disciplinare PHIL-04/B "Filosofia e teoria dei linguaggi";

esprime unanime parere favorevole in merito alla chiamata nel ruolo di ricercatrice a tempo determinato (RTT) della dott.ssa Valeria Burgio ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 a valere sui fondi del decreto ministeriale 26 giugno 2023 n. 795, con decorrenza dall'1 settembre 2026.

Il servizio concorsi e carriere del personale docente è incaricato dell'esecuzione della presente delibera.

delibera n. **106**
prot. n. **67646/2026**
15 luglio 2026

TORNA ALL'ODG

chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 nel ruolo di professore di seconda fascia

UOR: SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Giovanni Marras	X				
Maria Chiara Tosi	X					Angela Mengoni	X				
PERON FABIO				X		Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Chiara Vitale				X	
Francesco Musco				X		Giorgio Nikita	X				
						Cesar Castellani					
Raffaella Fagnoni	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente) - (Nc – Non Convocato)

Il presidente informa il senato accademico che si è conclusa la procedura valutativa per la chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 nel ruolo di professore di seconda fascia.

Il senato accademico

premess che:

- l'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010 n. 240, nella formulazione previgente alle modifiche introdotte dalla legge 29 giugno 2022 n. 79 prevede che, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto, il ricercatore a tempo determinato assunto ai sensi del comma 3, lettera b), del medesimo articolo, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale allo svolgimento delle funzioni di professore universitario di seconda fascia, sia valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, e che, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, sia inquadrato nel ruolo dei professori associati;

- nell'ambito dell'approvazione del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2026 e triennale 2026-2028, con delibere n. 170 e n. 188 rispettivamente il senato accademico e il consiglio di amministrazione nelle sedute del 17 dicembre 2026 hanno deliberato che, per quanto riguarda le assunzioni nel corso del 2026, sono disponibili 0,60 punti organico per passaggi da ricercatore a tempo determinato lettera b) a docente associato;

- l'1 ottobre 2026 si concluderà il contratto del ricercatore a tempo determinato di tipologia b) dott. Giuseppe Emmi, del GSD 09/IIND-07 "Fisica tecnica e ingegneria nucleare" SSD IIND-07/B "Fisica tecnica ambientale" - contratto rep. n. 1526, prot. n. 82519 del 3 ottobre 2023;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011 n. 232 "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8 della legge 30 dicembre 2010 n. 240";

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 luglio 2025 "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2025";

visto il decreto legge 28 ottobre 2024 n. 160, come modificato dalla legge di conversione 20 dicembre 2024 n. 199 recante "Disposizioni urgenti in materia di lavoro, università, ricerca e istruzione per una migliore attuazione del Piano nazionale di ripresa

e resilienza", con il quale si dispone che la durata dell'Abilitazione Scientifica Nazionale sia prorogata a 12 anni;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 8;

richiamato il regolamento di ateneo per la disciplina di chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 commi 5 e 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;

richiamato il decreto rettorale 12 giugno 2024 n. 402 di "Inquadramento dei docenti e ricercatori dell'Università luav di Venezia nei gruppi scientifico-disciplinari e nei nuovi settori scientifico-disciplinari, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 639/2024 del 2 maggio 2024";

richiamata la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al piano integrato di attività e organizzazione - PIAO luav adottato per il triennio 2026-28 con delibera del consiglio di amministrazione n. 4 del 28 gennaio 2026;

richiamata la delibera del consiglio di dipartimento n. 7 del 6 maggio 2026, con la quale è stata nominata la commissione incaricata della procedura valutativa;

accertato che il costo annuo lordo di un professore di seconda fascia, alla classe iniziale e in regime di impegno a tempo pieno, comprensivo dell'incremento previsto dal DPCM 04 luglio 2025, è pari a € 78.360,46 e che, in caso di esito positivo della valutazione, la spesa relativa all'inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori sopra nominati, graverà sul bilancio di ateneo, a valere sui fondi di cui al decreto ministeriale 6 maggio 2022 n. 445 a partire dalla data di presa di servizio 2 ottobre 2026;

udita la relazione del presidente;

considerato che:

- la commissione, adottando criteri conformi agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 4 agosto 2011 n. 344 "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, dei ricercatori titolari di contratti" ha concluso i lavori, consegnato i verbali assunti a protocollo prot. n. 47737 del 10 giugno 2026, ed espresso parere pienamente positivo sull'attività didattica e scientifica svolta dal ricercatore nel triennio;

- con delibera n. 8 il consiglio di dipartimento nella seduta riservata ai professori di I e II fascia del 15 giugno 2026 ha approvato gli atti e ha proposto la chiamata del dott. Giuseppe Emmi nel ruolo di professore associato, con decorrenza dal giorno successivo alla conclusione del triennio di ricercatore;

esprime unanime parere favorevole in merito alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Giuseppe Emmi, ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, con decorrenza dal 2 ottobre 2026 e afferenza al dipartimento di culture del progetto.

Il servizio concorsi e carriere del personale docente è incaricato dell'esecuzione della presente delibera.

delibera n. 107
prot. n. 67647/2026
15 luglio 2026

TORNA ALL'ODG

memorandum of understanding con la Beijing Institute of Technology - BIT

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Giovanni Marras	X				
Maria Chiara Tosi	X					Angela Mengoni	X				
PERON FABIO				X		Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Chiara Vitale				X	
Francesco Musco				X		Giorgio Nikita	X				
						Cesar Castellani					
Raffaella Fagnoni	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con la Beijing Institute of Technology - BIT per sviluppare e promuovere attività di ricerca e di didattica nei settori dell'arte, della scienza, della sostenibilità e della trasformazione digitale.

Il senato accademico

premesse che:

- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata all'insegnamento, alla formazione e alla ricerca nelle discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, è un centro di ricerca e formazione qualificato con competenze specifiche nel campo dell'urbanistica, della pianificazione del territorio, del social design e dell'innovation design, nonché possiede una spiccata visione interdisciplinare focalizzata sui temi della sostenibilità ambientale e sociale, anche con riferimento alla rete di relazioni con numerose organizzazioni specializzate italiane e internazionali, con le quali luav mantiene rapporti di collaborazione nella ricerca, nella didattica, nei tirocini e in altre attività connesse alle funzioni primarie dell'Università;
- BIT è un'università pubblica nazionale istituita in conformità alla legge sull'istruzione superiore della Cina. Nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri attori pubblici e privati operanti a livello locale, nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi ai propri fini istituzionali;
- BIT è un istituto di ricerca e formazione qualificato con competenze specifiche nel campo della diplomazia scientifica e governance, della gestione aziendale e pubblica amministrazione, della trasformazione digitale, dello sviluppo sostenibile, delle arti e delle scienze, anche con riferimento alla rete di relazioni con numerose organizzazioni specializzate cinesi e internazionali, con le quali la BIT mantiene rapporti di collaborazione nella ricerca, nell'insegnamento, nei tirocini e in altre attività connesse alle funzioni primarie dell'Università;
- BIT e luav intendono cooperare in tutti i campi e le discipline di comune interesse e possiedono competenze scientifiche nel settore della diplomazia scientifica e governance, della gestione aziendale e pubblica amministrazione, della trasformazione digitale, dello sviluppo sostenibile, delle arti e delle scienze;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3, comma 2, che sancisce la possibilità per l'ateneo, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, di promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti,

pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

udita la relazione del presidente;

considerato che:

- Iuav e BIT intendono cooperare in tutti i campi e le discipline di comune interesse e possiedono competenze scientifiche nel settore della diplomazia scientifica e governance, della gestione aziendale e pubblica amministrazione, della trasformazione digitale, dello sviluppo sostenibile, delle arti e delle scienze;

- Iuav e BIT si prefiggono l'obiettivo di instaurare un rapporto strutturato di collaborazione su temi di interesse comune, mediante la realizzazione di azioni congiunte nei seguenti ambiti:

- progetti di ricerca;
- organizzazione di lezioni, simposi, incontri internazionali, conferenze e workshop;
- visite di docenti, studenti e personale amministrativo;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e libero accesso alle strutture di ciascuna istituzione, secondo le forme e le modalità stabilite dalle parti;
- altre attività concordate

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula del memorandum of understanding con la Beijing Institute of Technology - BIT per sviluppare e promuovere attività di ricerca e di didattica nei settori dell'arte, della scienza, della sostenibilità e della trasformazione digitale, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).

Il responsabile scientifico dell'accordo, che ha una validità di tre anni dalla data della sua sottoscrizione, è il prof. Benno Albrecht, coadiuvato dal prof. Davide Crippa;

2) dare mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Il servizio segreteria del rettore e del direttore generale è incaricato dell'esecuzione della presente delibera.

Memorandum of Understanding (MoU)
between Università Iuav di Venezia
and Beijing Institute of Technology

Between

Università Iuav di Venezia, hereinafter "Iuav", tax code 80009280274, VAT 00708670278, represented by the rector pro tempore prof. Benno Albrecht, domiciled for the office at the Università Iuav di Venezia – Santa Croce, 191-30135 Venice, legitimized for the signing of this act (*specify the dates of approval by the governing bodies or the details of the rectoral decree*)

and

Beijing Institute of Technology, hereinafter "BIT" - Tax code. 12100000400009127B, represented by. prof. JIANG Lan, domiciled for the office at No. 5, Zhongguancun South Street, Haidian District, Beijing, PRC. legitimized for the signing of this act.

Both Iuav and shall also be collectively referred to as "Parties" or individually as "Party".

WHEREAS:

- Iuav that, pursuant to article 3, paragraph 2 of the Statute, in the exercise of its functional autonomy, can promote, organize and manage in collaboration with other public and private actors operating at local, national, supranational and international, activities of common interest in fields related to its institutional purposes;
- Iuav, whose activity is institutionally devoted to teaching, training and research on the disciplines of Architecture, Urban Planning, Physical Planning, Restoration, Arts, Theatre and Design, is a qualified research and training centre, also with regard to the network of relationships with numerous Italian and international specialised organizations, with whom Iuav maintains collaborative relationships in research, teaching, internships and other activities related to the primary functions of the University;
- BIT is a national public university established according to the higher education law of China, in the exercise of its functional autonomy, can promote, organize and manage in collaboration with other public and private actors operating at local, national, and international, activities of common interest in fields related to its institutional purposes;
- BIT, whose activity is institutionally devoted to teaching, training and research on the disciplines of natural science, social science, arts and humanities, is a qualified research and training institute with specific expertise in the field Science Diplomacy and Governance, Business and Public Management, Digital Transformation, Sustainable Development, Arts and Science, also with regard to the network of relationships with numerous Chinese and international specialised organizations, with whom BIT maintains collaborative relationships in research, teaching, internships and other activities related to the primary functions of the University;
- BIT and Iuav intend to cooperate in all fields and disciplines of common interest and have scientific expertise in the field of Science Diplomacy and Governance, Business and Public Management, Digital Transformation, Sustainable Development, Arts and Science;

IT IS HEREBY AGREED AS FOLLOWS:

article 1 – purpose

Iuav and BIT recognize the interest to activate forms of cooperation in order to develop and promote research on the topic concerning Science Diplomacy and Governance, Business and Public Management, Digital Transformation, Sustainable Development, Arts and Science.

article 2 – forms of collaboration

The purposes indicated in the previous article may be followed through various forms of collaborative activities, including:

- Joint research projects
- Organization of lectures, symposia, international meetings, conferences and workshops
- Visits of faculty members, students and administrative staff
- Use of research equipment and free access to the facilities of either institution in the forms and methods established by the Parties
- Other activities as mutually agreed

article 3 – commitment and economic aspects

1. The specificity of individual activities, as referred to in the previous article, will be identified through separate and specific implementing agreements, in which specific mention must be made to the present MoU, in which the timetable for implementation and the distribution of any respective economic burdens will be determined.
2. The implementing agreements will also regulate the economic and insurance aspects between the parties, as well as the intellectual property rights and the publication of materials generated by programs undertaken by the parties.

article 4 – scientific officers contacts

1. BIT identified as responsible for the implementation of this MoU prof. JIANG Lan
- Iuav identified as responsible for the implementation of this agreement prof. Benno Albrecht, assisted by prof. Davide Crippa.

article 5 – duration

1. This memorandum of understanding has a validity of three years from the signing of the same and cannot be in any case automatically renewed, unless explicit declaration of all parties.

article 6 – registration and stamp duty

1. The registration of this Memorandum of Understanding will be made only in case of use, in accordance with current legislation. All related expenses shall be borne by the party requesting the recording. This Memorandum of Understanding is subject to stamp duty from the outset and is paid by Iuav in virtual mode by authorization of the Revenue Agency - Territorial Office of Venice n. 29074/1999.

Article 7 - liaison offices

1.The offices in charge of the execution and possible amendment or extension of this MoU are:

At Beijing Institute of Technology
School of Global Governance
No. 5, Zhongguancun South Street
Haidian District, Beijing

100081 PRC
Ph: +86 10 6891 8058
Email: liuhaosgg@bit.edu.cn

At Università Iuav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce

I – 30135 Venezia
Ph.: +39 041 2571750
Email: rettorato@iuav.it

The present Memorandum of Understanding will be executed in TWO original copy in English and digitally signed according to Italian law (D. Lgs. n. 82/2005, L. n. 241/90).

The present Memorandum of Understanding is signed by:

Beijing Institute of Technology
The President
JIANG Lan
Signature

Date.....

Università Iuav di Venezia
The Rector
Benno Albrecht
Signature

Date

delibera n. **108**
prot. n. **67648/2026**
15 luglio 2026

TORNA ALL'ODG

convenzione di doppio titolo con la Tongji University (Cina) - filiera architettura: rinnovo

UOR: **SERVIZIO DIDATTICA INTERNAZIONALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Giovanni Marras	X				
Maria Chiara Tosi	X					Angela Mengoni	X				
PERON FABIO				X		Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Chiara Vitale				X	
Francesco Musco				X		Giorgio Nikita	X				
						Cesar Castellani					
Raffaella Fagnoni	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di rinnovo di una convenzione di doppio titolo con la Tongji University (Cina) nell'ambito della filiera di architettura.

Il senato accademico

premesse che:

- con delibere n. 140 e 135 il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 28 luglio 2021 hanno approvato l'accordo di collaborazione con il College of Architecture and Urban Planning presso la Tongji University (Cina), successivamente aggiornato con delibere n. 149 e 202 del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 19 e 26 ottobre 2022;
- l'attuale convenzione è prevista in scadenza il 30 luglio 2026;
- la convenzione coinvolge i corsi di laurea magistrale Iuav "Architettura" e "Architecture";
- la collaborazione consolidata con l'ateneo partner ha prodotto risultati positivi nel corso degli anni, favorendo la mobilità di studentesse e studenti e personale docente, lo sviluppo di attività didattiche congiunte e il rafforzamento delle relazioni accademiche e scientifiche tra le due istituzioni;

richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia;

richiamato il regolamento didattico di ateneo, in particolare l'articolo 23 dedicato alla mobilità internazionale e al riconoscimento di studi compiuti all'estero;

richiamata la "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO Iuav adottato per il triennio 2026-2028;

richiamata la delibera n. 45 con la quale il consiglio di dipartimento nella seduta plenaria dell'8 ottobre 2025 ha approvato l'individuazione dei tutor accademici per le convenzioni di doppio titolo di ateneo per il triennio 2025/2028;

accertato che non sussistono oneri a carico dell'ateneo ai fini del rinnovo della convenzione di doppio titolo con l'ateneo partner;

udita la relazione del presidente;

considerato che:

- il rinnovo della convenzione contribuisce al perseguimento dell'obiettivo strategico di qualificare l'ateneo come Knowledge Hub, anche attraverso il rafforzamento dei programmi didattici internazionali e interateneo, che trovano nei percorsi di doppio titolo una delle loro principali espressioni;

- tale collaborazione consolida e favorisce lo sviluppo del modello didattico basato sull'approccio challenge-based education - CBE, che caratterizza i programmi coinvolti nel doppio titolo e promuove l'apprendimento attraverso la risoluzione di sfide progettuali reali in contesti internazionali;

- le apposite sezioni della convenzione dedicate al riconoscimento delle attività formative (*annex; addendum*), verranno aggiornate annualmente, se necessario, in base a eventuali modifiche dei piani di studio dei corsi di laurea magistrale coinvolti

delibera all'unanimità di:

1) approvare il rinnovo della convenzione di doppio titolo nell'ambito della filiera di architettura con l'ateneo partner "Tongji University" (Cina), secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 14).

La responsabile scientifica della convenzione in oggetto, che avrà una durata di cinque anni a partire dalla data della sua sottoscrizione, è la prof.ssa Maria Chiara Tosi;

2) dare mandato al rettore di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

Il servizio didattica internazionale è incaricato dell'esecuzione della presente delibera.

AGREEMENT FOR A DOUBLE MASTER DEGREE IN ARCHITECTURE

BETWEEN

Università Iuav di Venezia (Italy)

AND

Tongji University (PR. China)

PREAMBLE - OBJECTIVE AND PARTNER INSTITUTIONS

Within the framework of the mutual interest expressed in the Memorandum of Understanding (MoU) signed by the Minister of Education, University and Research of the Republic of Italy, Letizia Moratti and by the Minister of Education of the People's Republic of China, Zhou Ji (Beijing 4th July 2005) to support an institutional cooperation at University level, to be regarded as "Chinese-Italian Joint Campus", in accordance with the MoU between Tongji University (TU) and Università Iuav di Venezia (Iuav):

the Università Iuav di Venezia (Iuav), with legal domicile in Tolentini 191, 30125 Venice (Italy), represented in this deed by its Rector, Prof. Benno Albrecht and the Tongji University (TU), with legal domicile at 1239 Siping Road, Shanghai 200092 (China), represented by its President, Prof. CHEN Jie have decided to set up a **Double Degree Agreement for the Master in Architecture** that will lead to the Double Master Degree in Architecture/Architettura delivered by Università Iuav di Venezia and the equivalent Chinese Double Master Degree delivered by Tongji University under the conditions specified hereafter.

The joint agreement is described in this document and in one attached Annex.

1. SUBJECT OF THE AGREEMENT AND AIMS

This agreement describes the academic and administrative conditions concerning the realization of the double Master Degree programme in Architecture. The programme supports the exchange of students between the Università Iuav di Venezia and the College of Architecture and Urban Planning of the Tongji University. The aim is to enable students to receive both Italian and Chinese Master Degrees certificates in Architecture.

The delivered Chinese Diploma is Shuo Shi Degree "*Master of Architecture*" of Tongji University

The delivered Italian Diplomas are "*Laurea Magistrale in Architecture LM - 4*" and "*Laurea Magistrale in Architettura LM-4*" of Università Iuav di Venezia.

These universities will make all necessary technical and administrative arrangements for a start of the programme in the next academic year (2026/2027 a.y.).

2. ACADEMIC CONDITIONS

This agreement applies to

Tongji students of Chinese nationality, who have successfully completed a Bachelor (xue shi) degree (Bachelor of Architecture or Bachelor of Engineering in Architecture or Architectural Conservation) and are well versed in the English language, as demonstrated by the TOEFL (547 pbt, 210 cbt, 78ibt), IELTS 6.0 or equivalent test with reference to CEFR.

Iuav students, who have successfully completed a Bachelor degree in Architecture and are well versed in the English language, as demonstrated by the TOEFL (547 pbt, 210 cbt, 78 ibt), IELTS 6.0 or equivalent test with reference to CEFR. IUAV students with Chinese, Hong Kong, Macao, Taiwan, citizenship will not be admitted to the programme.

2.1 SELECTION PROCEDURE

It is established the inclusion in the Double Degree program of the Iuav academic offer taught in Italian. According, the master's degree involved in the Agreement are:

For TU:

-Shuo Shi Master of Architecture

For Iuav:

-Laurea Magistrale in Architecture-taught in Italian (Master in Italian)

-Master's Degree in Architecture-taught in English (Master in English)

Only students enrolled in the above-mentioned degree programs will be admitted in the selection procedures for the Double Degree Program.

All parties guarantee that participants of the double degree programme will be selected according to their academic, personal, and linguistic qualifications, inter-cultural competences, and capability for inter-cultural learning to be proved through previous international experience (exchange visits), motivation letters and in interviews.

The home university proposes a list of selected students to the host university. The host university is entitled to inspect the list and to confirm chosen students. In case of problems the partners will make consensual regulations.

Selected students of the Tongji University will follow their study programme in China for 2 semesters, they will take courses at Iuav for 2 semesters and they will go back to Tongji University for 2 more semester; students of Iuav will follow their study course in Italy for 2 semesters and will take courses at Tongji University for 2 semesters.

2.2 EXCHANGE CONTINGENT

Both Iuav and TU will receive up to 4 double degree students each year and the number of admissions may be changed as deemed necessary through mutual agreement or amendment. No students' tuition fees have to be paid to the host Party for the student's study period.

2.3 CURRICULAR CONDITIONS

This programme to be established at Tongji University will run 3 years for a total of 37 TU Credits in total, including coursework, internship and thesis work (the thesis work includes both the proposal of the topic and the development of the project). The programme at the Iuav will take 2 academic years for a total of 120 ECTS credits of coursework as well (see Annex I).

Exchange students of both Iuav and Tongji have to be enrolled at the beginning of the 2nd year of the Double Degree Programme

At TU courses will be offered in English, at Iuav courses will be offered both in English and in Italian language. Participants to the programme are expected to gain a basic knowledge of the language and culture of the host Country as a complement to their curriculum. Language courses (Chinese language for Italian students and Italian language for

Chinese students) might be offered by the home institution before the mobility period and by the host institution during the mobility period.

This allows an overall stay abroad of one year for each group of students. This model not only optimizes the benefits of joint learning and cultural exchange, but also offers adequate buffer time for students to get prepared to study at host universities.

The parties agree on the common study programme for the double degree bilaterally: a document mutually agreed upon and signed by the two universities promoters of the double degree, that illustrates the duration and location of the programme, as well as the study plan for the students from both the institutions will be annexed to the present agreement.

Annex I will illustrate the common study programme and credits transfer agreed by Tongji University and Università Iuav di Venezia. (Annex I to be done)

The curriculum provides the flexibility needed to be compatible with regular courses on both sides and allows for tailor-made sub-modules designed exclusively for this programme.

Any change to the general programme of studies must be approved in advance by the Institutions involved and formalized through an updated version of the annex.

2.4 GRADE CONVERSION

Courses shall be graded according to a criterion that makes Iuav and TU systems compatible:

Iuav	TU
30-30L	90-100
25-29	80-89
21-24	70-79
18-20	60-69
Fail	0-59

2.5 DOUBLE DEGREES

After successful completion of the programme, the students will receive two Master Degrees, i.e.

For TU:

- the Shuo shi degree "*Master of Architecture*" (subject code: 085100) of Tongji University

For Iuav:

- Laurea Magistrale in *Architecture* of Università Iuav di Venezia (B82)-taught in Italian

OR

Master's Degree in Architecture of Università Iuav di Venezia (B81)-taught in English

A Diploma Supplement or a Transcript of Records will be issued by Iuav at the end of the study period.

A Diploma Supplement or a Transcript of Records will be issued by TU at the end of the study period.

2.6 MASTER THESIS

Master thesis projects shall be jointly agreed and supervised by Italian and Chinese professors.

For Iuav students, the final thesis has to be written and defended in English, in Italian language. In the latter case, it is necessary for the students to write an abstract in English language. For TU students, the thesis has to be written and defended in English language.

In any case Chinese students are required to defend their thesis during the organized degree sessions of Iuav University, under the condition of approval by the Iuav supervisor, as this is a by-law requirement to award the title.

In any case Iuav students are required to defend their thesis during the organized degree sessions of Tongji University, under the condition of approval by the Tongji supervisor, as this is a by-law requirement to award the title.

It is preferable for both Iuav and TU students to defend the thesis at TU. The thesis will be evaluated by a committee, composed by faculty members of both Iuav and TU. Iuav will recognize the master thesis and finalize the graduation procedure in the first available graduation session, provided that all the necessary documents have been received.

For Italian students the extension of enrollment at Tongji could be up to 4 years maximum. For Chinese students the extension of enrollment at Iuav could be up to 4 years maximum.

3. COSTS, INSURANCE AND INDEMNITY

Expenses for travel, accommodation and insurance will be on students' accounts. If applicable, the home institution can financially support the students through a mobility grant.

Exchange students will pay applicable tuition and fees only to their home institution, no fees will be paid to the host institution for the entire period of the exchange.

Before students' departure, the home institution must guarantee that exchange students have purchased the required insurance.

Each Institution will maintain policies of insurance, indemnity and safety for staff and students within the law of its own country.

4. TUTORING

The designated offices of the institutions will be in contact with the exchange students for the entire exchange period; the offices will verify, upon students' return, that the procedures for academic recognition of activities developed at the partner institution have a successful conclusion.

The responsible offices of the institutions have the right to ask the exchange students to respect the regulations of the host institution, and reserve the right to ask the exchange students to return to the home institution if the students refuse to follow the regulation of the host institution.

The host institution will support students in preparing the documents needed to obtain the visa and in finding accommodation.

5. DURATION

This agreement will come into force on the date of the signature of the parties and will have a term of five years. This agreement can be renewed by mutual written consent of the parties after verification of the activities developed during its duration.

6. WITHDRAWAL and AMENDMENTS

Any party may withdraw from this agreement at any time, and the agreement will terminate one hundred eighty days after the date of the written communication of the withdrawal to the partner institution. The agreement may be amended by the mutual consent of the parties with the written communication. All activities in effect at the time of such notices shall be permitted to be completed in the same manner as if no such notices were given.

7. CONTROVERSY

The parties agree to solve in a friendly manner any controversy from the interpretation of the present agreement in the event that the disagreement cannot be resolved, the issue(s) will be submitted for arbitration; each party will appoint a member of the arbitration panel, and one member will be chosen by mutual consent.

For Tongji University

Prof. YANG Jinlong
The President

Shanghai, DATE and signature

For Università Iuav di Venezia

Prof. Benno Albrecht
The Rector

Venezia, DATE and signature

ANNEX I - TO THE JOINT AGREEMENT ON A DOUBLE MASTER DEGREE IN ARCHITECTURE BETWEEN TONGJI UNIVERSITY AND UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

"Course and credits layout"

This Annex relates to the Agreement for Double Degree between Università Iuav di Venezia and Tongji University and specifies the details necessary to make the exchange of students between Università Iuav di Venezia and Tongji University operational. After successful completion of the programme, the students receive a Double Master Degree, i.e. the *"Master of Architecture"* (Shuo Shi Degree) of Tongji University and the equivalent Italian Joint Master Degree (Laurea Magistrale) *"Master in Architecture"* of Università Iuav di Venezia. (LM4)

The following diagram illustrates the duration, and location of the programme for students from both Italian and Chinese sides. Students from both sides will spend two semesters in the hosting University and gain there 60 ECTS or 20 credits. The sequence of semesters could eventually be rescheduled according to specific cases and previous

YEAR	Semester	Iuav Students		TJ Students	
		Study Plan	Stay at	Study Plan	Stay at
1 ST YEAR	F	Taking IUAV Courses	Iuav	Taking TJ Courses	TJ
	S	Taking IUAV Courses	Iuav	Taking TJ Courses	TJ
2 ND YEAR	F	Taking TJ Courses	TJ	Taking Iuav Courses	Iuav
	S	Taking TJ Courses Finish Dissertation	TJ	Taking Iuav Courses	Iuav
3 RD YEAR	F	—	—	Taking Tongji Courses	TJ
	S	—	—	Finish Dissertation	TJ

agreement among the two institutions.

For Tongji University

Prof. YANG Jinlong

The President

Shanghai, DATE and signature

For Università Iuav di Venezia

Prof. Benno Albrecht

The Rector

Venezia, DATE and signature

ANNEX II - CURRICULUM

<i>STUDENTS FROM</i>	<i>Academic year that must be attended at the hosting university</i>	<i>Minimum and compulsory study plan required for the double degree Program</i>	
Tongji University – CAUP Shanghai - China	Iuav	Mandatory courses at least 46 ECTS: - Design Studio - Compulsory courses Elective Courses at least 4 credits chosen by the student (e.g. courses chosen from the IUAV educational offer) + 4 credit internship +6 credits for the final thesis, which is co-tutored by a Iuav professor and an external tutor <i>The fall /winter semester focuses on the restoration and reuse of built heritage through conservation, construction and interior design. It introduces the theme of structural construction – a most appropriate one with reference to Italian cities – through calculation and structural design in seismic areas, structural consolidation, etc. The courses provide advanced theoretical knowledge in the fields of:</i> • architectural history as related to design, projecting and planning • theories of contemporary architecture <i>In the winter/spring semester, students are tutored to complete their final thesis. The Research Lab provides appropriate methodology to work at the thesis project through research on architectural and urban design and by using the most updated multimedia tools and applications. It also offers a seminar on the field-specific languages of architecture, urban planning and design and on writing in academic English. The courses aim at</i> • focusing on the themes related to urban theories and the issues of political and applied economics as related to settlement/ urban phenomena • focusing on the topics of one's master's degree thesis • writing the thesis.	At least 60 ECTS credits;
Iuav	Tongji University – CAUP Shanghai - China	General compulsory courses at least for 6 Tongji credits: - 1 Chinese Language =3 - 1 General View of China=3 Professional compulsory courses at least for 6 Tongji credits - 1 Architecture Design Studio=4 - 1 Theoretical courses=2 Professional elective courses: - 2 theoretical courses Compulsories: 5 credits - Thesis =1 - Research Writing and ethical norm=2 - Tongji University Advanced Lectures=2	At least 21 Tongji credits to meet demand of Tongji, and at least 63 ECTS to meet the demand of Iuav

The curriculum should be adjusted according to the yearly update of the curriculum of Iuav and Tongji.

CURRICULUM FOR IUAV STUDENTS AT TONGJI
(3 and 4 semester / 2nd YEAR)

Courses and Credits Layout for Iuav Students Enrolled at Tongji University.			
	<i>Courses and activities</i>	ECTS	Tongji credits
General Compulsory Courses 6 Tongji credits X ECTS for Iuav	Chinese Culture: A General View of China		3
	Chinese Culture: Chinese Language		3
Professional Compulsory Courses 6 Tongji credits X ECTS for Iuav Credits chosen among the following courses	Architecture Design Studio		4
	Advances in Architectural and Urban Sciences		2
	Principles of Architectural Design		2
	Advanced Debate on Theory, History and Methodology of Digital Architecture		2
	Design Frontier		2
Compulsories 5 Tongji credits X ECTS for Iuav	Research Writing and ethical norm		2
	Thesis Proposal and Final Thesis Defense		1
	Interim Assessment		0
	Tongji University Advanced Lectures for Graduate Students		2
Professional Elective Courses 4 Tongji credits X ECTS for Iuav Credits chosen among the following courses	Comparison of Chinese and German Architecture		2
	The history & theory of Chinese modern city architecture		2
			1
	Urban Design Theory and Practice Study		2
	An Introductory course on Studies of Modern Chinese Architecture: Paradigms and Themes		2
	Case Study and Criticism in Urban Design		2
total 21 Tongji credits 63 ECTS Iuav			

CURRICULUM FOR TONGJI STUDENTS AT IUAV (IUAV 2ND YEAR or 3 and 4 semester Tongji)

Courses and Credits Layout for Tongji University Students Enrolled at Iuav University

Credits below will not be transferred to Tongji but they are necessary for Iuav degree. Iuav is recognizing Credits taken at Tongji at least up to 60 ECTS

The names of the exams and the number of credits per exam are indicative here as they may be subject to change from year to year depending on any updates provided by Università Iuav di Venezia and/or the Italian Ministry of University. Iuav tutors will provide Tongji University with any updates as soon as possible. According to Iuav tutors' indications, Tongji outgoing students must comply with the didactic offer and the specific educational objectives of the courses in force for the cohort of the year of matriculation at Iuav in order to obtain the Italian title.

	<i>Courses – activities- disciplinary scientific sector</i>	ECT S
Mandatory (46 ECTS)	Architectural and Urban design	6
	Architectural restoration	6
	Structural engineering	6
	Architectural history	6
	Architectural and urban design	6
	Applied economics	4
	Research Lab Visual and Narrative towards the Thesis Project Architectural and urban design + Drawing + Academic English writing	12
Elective (4 ECTS)	4 credits chosen by the student from the Iuav educational offer	4
Internship	4-credit internship	4
Final thesis	6 credits for the final thesis, which is co-tutored by a Iuav professor and an external tutor	6
total	60 ECTS Iuav 20 Tongji credits	

ANNEX III

Iuav- TJ Transfer Courses

Iuav will recognize TJ credits of TJ students at Iuav at least up to 60 ECTS/CFU to meet the need of Iuav degree which is 120 ECTS/CFU total so that Tongji didactic activities in the 1st year recognized as 60 ECTS/CFU + 60 ECTS/CFU obtained at Iuav during mobility in Venice

Tongji will recognize Iuav credits of Iuav students at Tongji at least up to 17 TJ credits to meet the need of Tongji degree which is 37 TJ credit total so that Iuav didactic activities in the 1st year recognized as 17 TJ credits + 20 TJ credits obtained at Tongji during mobility in Shanghai

The following table is therefore proposed to facilitate

- the recognition of the didactic activities of Iuav students in the didactic activities of Tongji University and

- The recognition of the didactic activities of Tongji students in the didactic activities of Università Iuav di Venezia

Courses (B81 Architecture)		Iuav Credits	Course	Tongji Credits
<i>Y1: Integrated Design Lab focus 1</i> Sustainable Urban Design & Performance	Architectural And Urban Design	6	设计前沿 Design Frontier	2
	Urban And Landscape Planning	6	城市设计理论 Urban Design Theory	2
	Landscape Architecture	6	景观学研究前沿 Frontier of Landscape Research	2
Y1: Property Investement and Valutation	Real Estate Appraisal	4	城市设计评论与案例研究 Case Study and Criticism in Urban Design	2
Y1: Theories Of The City	Urban And Landscape Planning	6	现代城市规划理论 Contemporary Urban Planning Theory	2
<i>Y1: Integrated Design Lab focus 2</i> Architecture, Interior And Creative Exhibition Design	Interior Design And Staging	6	室内设计的理论与方法 Theory & Methodology of Interior Design	2
	Architectural Technology	6	建筑技术科学基础 Fundamental Building Technology	2
	Building physics and energy systems	4	能量与热力学建筑前沿 Frontiers of Energy and Building Thermodynamics	2
Y1: History Of Contemporary Architecture	Architectural History	6	西方建筑史专题 Western Architectural History	2
Y1: Theory and History of Representational Methods	Drawing	6	可视化建筑性能分析 Visual Building Performance Analysis	2
Internship		4	全日制专业实践 Internship	6

Y2: Integrated Design Lab focus 3 Regeneration And Conservation Of Historic Buildings And Environments	Architectural And Urban Design	6	建筑设计(III) Design Studio III	2
	Architectural Restoration	6	遗产保护材料修复方法 Material Restoration Methodology in Architectural Conservation	2
	Structural Engineering	6	建筑的结构与材料 Building Structure & Material	2
Y2: Heritage And Project	Architectural History	6	中国建筑史专题 Chinese Architectural History	2
Y2: City dynamics and economics	Applied economics	4	建筑策划 Architectural Planning	2
Y2: Analysis And Theory Of Architecture	Architectural And Urban Design	6	专题设计(IV) Optional Design Studio IV	2
Y2: Visual And Narrative Towards The Thesis Project	Architectural And Urban Design	4	论文选题与写作方法 Writing A Master's Thesis	1
	Drawing	4	历史建筑实录 Architectural Documentation	1
	Academic English Writing	4	专业英语 (建筑学专业硕士) Academic English	2

Courses with grey background are mandatory courses.

Courses (B82 Architettura)	Iuav credits	Courses	TJ credits
Y1 Project studio 1	9	Tongji University Advanced Lectures for Graduate Students	2
Y1 Architectural Design	6	Frontiers of Architecture	2
Y1 History of Architecture	6	A General View of China(English) I	1.5
		A General View of China (English)II	1.5
Y1 Botany	6	Pottery and Modeling	2
Y1 Steel structures	6	Pottery and Modeling	2
Y1 Aesthetics	6	The Relationship between the Culture and the Plastic Arts in China	2
Y1 Petrography	6	The Relationship between the Culture and the Plastic Arts in China	2

Y1 Ecology for Urban Resilience	6	Tongji University Advanced Lectures for Graduate Students	2
Y1 Digital Cities and Urban Planning	6	Urban Design Analytics	1
Y1 Participatory Design	6	Principles of Architectural Design	2
Y1 Module 2 – History of Contemporary Design Criticism	6	Case Study and Criticism in Urban Design	2
Y1 Spatial planning and tourism	6	Urban Design Analytics	1
		Comparison of Chinese and German Architecture	2
Y1 Building Technology and Structural Design: mod. 1) Construction Technology, mod. 2) Architectural Technology	12	Optional Design Studio IV	4
Y1 Architectural Restoration and Energy Efficiency Studio: mod. 1) Architectural Restoration, mod. 2) Environmental Technical Physics	12	Specialized Field Practice	6
Y1 Architecture Design Theory and Technics	6	The Interdependence of Theory, Practice and Criticism in Architecture	2
Y1 Geomatics for Architecture	6	Principles of Architectural Design	2
Y1 History of Contemporary Art	6	Sculpture Space Art Course	2
Y1 BIM	6	Advanced Debate on Theory, History and Methodology of Digital Architecture	2
Y1 History of Architectural Photography	6	The Topics of Chinese Architecture History	2
Internship	6		
Y2 Project studio 2	15	Specialized Field Practice	6
Y2 Additional Language Knowledge	3	Specialty English (for Master Students of Architecture)	2
Y2 Urban Planning and Design	6	Review of the architectural and urban culture	2
		The history & theory of Chinese modern city architecture	2
Y2 Urban Planning and Environmental Law and Cost Estimating: mod. 1) Urban Planning and Environmental Law, mod. 2) Cost Estimating	10	A General View of China(English) I + II	1.5+1.5
		Modern Residential Typology	2
Final Exam	9	Research writing and ethical norm + Thesis proposal	2+0

THE GENERAL ARRANGEMENTS OF THESIS CAUP Tongji

A thesis more than 30,000 words and 10 A1 drawings are required. Tongji will arrange a tutor for each Luav student to help him or her finish it.

The general arrangement of thesis is:

1. Topic Presentation

Time: Mid of October, Fall Semester, 2nd Year

Students are to prepare a 5-mins ppt presentation including the topic, content, basic structure, research questions etc. One page of handout (6 copies) would be welcomed to offer to the professors.

2. Mid-Term Presentation

Time: February or March, Beginning or Spring Semester, 2nd Year

Students are required to submit the latest draft and Mid-Term presentation. The following requirements should be met:

- (1) 10 Min. ppt presentation
- (2) The completed empirical part of your work including reflections on your methods of data collection and modifications made during the process
- (3) Evaluation and preliminary conclusions
- (4) Indication of next/finalizing work steps

Please prepare a HANDOUT for the examiners with the minimum requirements as following (6 copies):

- (1) Research question
- (2) Data collected (amount, method etc.)
- (3) Evaluation and preliminary conclusions

3. Submission of Anonymous Thesis

Time: Beginning of May, Spring Semester, 2nd Year

To make it clear, this is not your latest version but your complete version. Any names regarding yourself, your supervisors, whom you want to give thanks are not allowed to appear. The result of the anonymous proof will decide whether you are going to submit your final version and take part in the final defense.

4. Submission of Final Version of thesis

Time: Beginning of June, Spring Semester, 2nd Year, or Beginning of January, Fall Semester, 3rd Year

As long as you pass the anonymous proof, you need to update your thesis if it is necessary and submit the final formal version including the completed application form for Tongji Degree.

5. Final Defense Time: June or July, Spring Semester, 2nd Year, or September October, Autumn Semester, 2nd Year

6. Students from Iuav need to defend in front of a thesis committee to evaluate the thesis in English. The thesis committee needs to meet the requirements of Tongji University. Iuav students would be provided a one-year visa to China. When the student cannot submit the thesis and defense in June/July of the 2nd Semester, a video defense is acceptable. Or two professors from Tongji University could go to Italy to join the defense.

Iuav Master Thesis in Architecture

As soon as the Tongji incoming students end the initial orientation period in the hosting university, they will discuss the theme of the master thesis with Iuav tutors so that students will choose the respective supervisor among Iuav professors and researchers.

The second semester at Iuav is devoted to the preparation of the thesis, or final examination.

The thesis must in any case be written in an original manner and must be handled under the guidance of a supervisor. The dissertation will represent the moment of synthesis of the training experience, verifying its completeness from the point of view of disciplinary knowledge and use of techniques and autonomy of judgement from the point of view of critical capacity. For this reason, a distinction is made between the research exercise, which will be carried out in the Integrated Laboratory under the supervision of the supervisor, according to the procedures indicated in the course regulations, and the final discussion

The Master's degree exam plans the discussion and the evaluation of an architectural project or a final paper written in English. The student will be evaluated for his/her preparation, according to his/her previous training path, as well as for the disciplinary competence and the autonomous processing and research skills acquired. Only through this final exam students will be able to obtain their degree.

Usually each year three graduation sessions take place: the first one is in the end of July, the second one is in October, the third one is in March/April of the following year.

delibera n. **109**
prot. n. **67649/2026**
15 luglio 2026

TORNA ALL'ODG

convenzione con il Politecnico di Torino per lo sviluppo della ricerca Digital Twin 3D basato su intelligenza artificiale e monitoraggio tramite droni delle piste da sci

UOR: **SERVIZIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, TERRITORIO E INNOVAZIONE (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Giovanni Marras	X				
Maria Chiara Tosi	X					Angela Mengoni	X				
PERON FABIO				X		Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Chiara Vitale				X	
Francesco Musco				X		Giorgio Nikita	X				
Raffaella Fagnoni	X					Cesar Castellani					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una convenzione con il Politecnico di Torino, nel seguito POLITO, per lo sviluppo della ricerca Digital Twin 3D basato su intelligenza artificiale e monitoraggio tramite droni delle piste da sci.

Il senato accademico

premess che:

- POLITO contribuisce, attraverso la formazione e la ricerca, a un processo di sviluppo fondato su principi di coesione sociale e di sostenibilità, anche ambientale. In particolare, promuove la collaborazione tra istituzioni, al fine di favorire la crescita culturale, scientifica e professionale della collettività;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della geomatica anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e in particolare l'articolo 15;

visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e in particolare l'articolo 7, comma 4;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3;

richiamato il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

richiamata la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al piano integrato di attività e organizzazione luav adottato per il triennio 2026-2028;

richiamato il regolamento luav per lo svolgimento di attività convenzionale;

accertato che la convenzione oggetto della presente delibera, che dovrà concludersi entro 36 mesi dalla sua sottoscrizione, prevede per luav un contributo pari a € 25.000,00;

udita la relazione del presidente;

considerato che:

- POLITO e luav riconoscono il carattere strategico della reciproca collaborazione nell'ambito del progetto di ricerca Digital Twin 3D basato su intelligenza artificiale e monitoraggio tramite droni delle piste da sci. In particolare, allo scopo di favorire una

rilevante crescita delle reciproche attività istituzionali, concordano sull'opportunità di promuovere e sviluppare congiuntamente, con l'utilizzo delle rispettive risorse e nell'ambito dei ruoli e delle competenze di ciascuna, una ricerca/studio per la prototipazione di un Digital Twin in grado di visualizzare il modello tridimensionale delle piste da sci, arricchito da layer informativi dinamici relativi allo stato della neve e alla morfologia del versante montuoso;

- il sistema si basa sull'integrazione di dati reali disponibili in tempo reale e di rilievi acquisiti tramite droni, consentendo un monitoraggio aggiornato e una rappresentazione evolutiva delle condizioni ambientali;
- l'attività oggetto della presente delibera si raccorda con l'obiettivo del Piano Strategico luav 2023-2027 "Essere catalizzatore di innovazione", in particolare per quanto attiene l'azione "Aumentare i servizi agli enti pubblici e privati";
- ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale sopra richiamato, tutti i contratti non riconducibili a uno schema-tipo o di importo superiore a € 100.000,00 sono approvati dal consiglio di amministrazione previo parere del senato accademico per le attività di didattica e per le attività di ricerca, in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo;
- lo schema di convenzione oggetto della presente delibera non è riconducibile a uno schema-tipo di cui al già menzionato regolamento ma risulta tuttavia congruo alle normative vigenti a livello nazionale

esprime unanime parere favorevole in merito alla stipula della convenzione con il Politecnico di Torino per lo sviluppo della ricerca Digital Twin 3D basato su intelligenza artificiale e monitoraggio tramite droni delle piste da sci, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 15).

La responsabile scientifica dell'esecuzione del programma di ricerca per l'Università luav di Venezia è la prof.ssa Caterina Balletti.

Il servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

CONVENZIONE

tra

il **Politecnico di Torino**, C.F. n. 00518460019, con sede legale in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 24, rappresentato dal Rettore pro tempore Prof. Stefano Paolo Corgnati, nato a Chivasso il 01.03.1973, domiciliato per la presente Convenzione presso la sede dell'Ente in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 24, ed autorizzato alla stipulazione del presente atto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del _____ (nel seguito indicato come "Politecnico"),

e

l'**Università luav di Venezia**, C.F. 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, con sede legale in Venezia, Santa Croce, 191, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav, legittimato alla firma del presente atto con delibera del Senato Accademico del _____ e con delibera del Consiglio di Amministrazione del.....(nel seguito indicato come "luav"),
congiuntamente anche indicati come le "Parti" e singolarmente anche la "Parte";

Premesso che:

- a. il Politecnico è un'istituzione accademica che ha come finalità istituzionali l'istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica ed il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze;
- b. il Politecnico, in quanto sede di conoscenza specialistica e di competenze di alto livello, riveste un ruolo primario nei processi integrati di sviluppo

- del sistema socio-economico e, per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, interagisce con soggetti pubblici e privati;
- c. ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del proprio Statuto, *"Il Politecnico contribuisce, attraverso la formazione e la ricerca, a un processo di sviluppo fondato su principi di coesione sociale e di sostenibilità, anche ambientale. In particolare, promuove la collaborazione tra istituzioni, al fine di favorire la crescita culturale, scientifica e professionale della collettività"*;
 - d. luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
 - e. luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della geomatica anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
 - f. Le Parti intendono sviluppare attività di ricerca collaborativa per lo sviluppo di un'applicazione software per un Digital Twin 3D basato su Intelligenza Artificiale e monitoraggio tramite droni per l'analisi

dell'evoluzione delle caratteristiche delle piste da sci da testare durante
le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026

Visto

- g. l'articolo 15 della L. n. 241 del 07.08.1990, ss.mm.ii., che consente alle
Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare
lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**Tutto quanto sopra premesso e visto, ritenuto parte integrante della pre-
sente Convenzione, le Parti, con il presente atto, convengono e stipulano
quanto segue:**

Articolo 1 - Finalità della Convenzione

1. Le Parti riconoscono il carattere strategico della reciproca collaborazione
nell'ambito del progetto di ricerca **Digital Twin 3D basato su Intelligenza
Artificiale e monitoraggio tramite droni delle piste da sci** In particolare, allo
scopo di favorire una rilevante crescita delle reciproche attività istituzionali,
concordano sull'opportunità di promuovere e sviluppare congiuntamente,
con l'utilizzo delle rispettive risorse e nell'ambito dei ruoli e delle
competenze di ciascuna, una ricerca/studio per la Prototipazione di un
Digital Twin in grado di visualizzare il modello tridimensionale delle piste da
sci, arricchito da layer informativi dinamici relativi allo stato della neve e alla
morfologia del versante montuoso. Il sistema si basa sull'integrazione di dati
reali disponibili in tempo reale e di rilievi acquisiti tramite droni,
consentendo un monitoraggio aggiornato e una rappresentazione evolutiva
delle condizioni ambientali.

Articolo 2 - Modalità di collaborazione per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione

1. La collaborazione potrà svolgersi, inoltre, nelle forme indicate nel seguito:
 - a. condivisione di dati ed esperienze;
 - b. condivisione di scenari tecnologici ed individuazione di progetti di ricerca e sviluppo, i cui risultati avvantaggino la collettività;
 - c. collaborazioni tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici di reciproco interesse;
 - d. collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto;
 - e. partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali;
 - f. promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio.

Articolo 5 - Responsabili della Convenzione

1. Il Politecnico indica quale proprio referente e responsabile della presente Convenzione la Prof.ssa Tania Cerquitelli.
2. Luav indica quale proprio referente e responsabile della presente Convenzione la prof.ssa Caterina Balletti.
3. In attuazione degli obiettivi strategici della collaborazione, i responsabili avranno il compito di definire le linee di indirizzo specifiche per ciascuna linea progettuale di ricerca, pianificarne la realizzazione e monitorarne i processi esecutivi; dovranno altresì verificare i risultati conseguiti dalle singole iniziative e coordinare tutte le attività da avviare.

Articolo 6 – Durata, proroga, rinnovo e recesso

1. La presente Convenzione ha durata di 3 anni a partire dalla data di stipula, ovvero dalla data di apposizione dell'ultima firma.
2. Eventuali proroghe potranno essere richieste da ciascuna Parte mediante comunicazione scritta da inviarsi a mezzo lettera raccomandata A/R o PEC almeno 30 giorni prima della scadenza della Convenzione. La proroga avrà effetto se la proposta sarà accettata entro 10 giorni da tutte le altre Parti mediante comunicazione scritta da inviarsi a mezzo lettera raccomandata A/R o PEC.
3. Ciascuna Parte è libera di recedere dalla presente Convenzione inviando apposita comunicazione all'altra Parte con lettera raccomandata A/R o PEC con un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni.

Articolo 7 - Oneri finanziari

1. La sottoscrizione della presente Convenzione non impegna le Parti a flussi finanziari tra di esse, che si configurino quali corrispettivi. Ciascuna Parte si assumerà eventuali oneri e spese relativi alle attività dalla stessa svolte.

Per l'attuazione della presente Convenzione, il Politecnico rende disponibile, a parziale copertura delle spese sostenute, un rimborso massimo pari a € 25.000,00, che verrà emesso a favore di luav, in tre parti

il 50% alla stipula del presente accordo;

il 25% alla consegna di una relazione intermedia;

il 25% alla conclusione del presente accordo dietro presentazione di nota di debito (esclusa dal campo di applicazione IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n.

633/1972 e s.m.i.) e apposita relazione scientifica sulle attività svolte, recante indicazione dei costi sostenuti.

Articolo 8 - Uso di strumentazione ed infrastrutture di ricerca

1. Per meglio realizzare la collaborazione oggetto della presente Convenzione, anche al fine di ottimizzare le risorse, le Parti condividono l'opportunità di svolgere specifiche attività di ricerca presso i propri laboratori collocati presso le rispettive sedi istituzionali, dichiarando la disponibilità a garantire l'utilizzo di strumentazioni e delle infrastrutture in essi presenti.
2. A tale fine ciascuna Parte si impegna sin d'ora a consentire al personale dell'altra Parte, incaricato dello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, l'accesso alle proprie strutture di volta in volta individuate, nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse ed in conformità con le norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate, come meglio specificato nel successivo articolo.

Articolo 9 - Copertura assicurativa ed Accesso alle strutture

1. Le Parti garantiscono l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto nell'attuazione della presente Convenzione.
2. Le Parti provvedono alla copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile ad essi imputati in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione.

3. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti alla collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
4. Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto a contattare il Servizio di prevenzione e protezione della parte ospitante, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività di ricerca.
5. Il personale di ciascuna delle Parti, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'altra Parte, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.
6. Il personale di ciascuna delle Parti non può utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.
7. Ciascuna Parte si impegna a comunicare annualmente per iscritto all'altra Parte l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere parte della sua attività di ricerca presso i locali dell'altra Parte. Ogni variazione del personale nel corso dell'anno dovrà essere comunicata per iscritto.

Articolo 10 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nelle attività di cui alla presente Convenzione, le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, a rispettare gli obblighi previsti in materia dal D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.

2. Le Parti sono responsabili per l'attuazione, nei locali e laboratori di propria pertinenza, delle misure di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.
3. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione, protezione e igiene nei luoghi di lavoro, i Datori di lavoro di entrambe le Parti si impegnano a fornire ai propri lavoratori esaustiva formazione ed informazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sorveglianza sanitaria adeguata in relazione a tutti i rischi ai quali i lavoratori sono esposti ed a provvedere rispetto agli obblighi di addestramento sul corretto utilizzo delle attrezzature e sulle procedure di lavoro e di gestione emergenza.
4. Sarà impegno della Parte ospitante fornire al personale della Parte ospitata le informazioni relative ai rischi specifici presenti presso i propri locali, le misure di prevenzione e protezione, comprese le procedure di emergenza ed evacuazione, l'addestramento sul corretto uso delle attrezzature di lavoro attinenti alle attività oggetto della Convenzione e gli adeguati dispositivi di protezione individuali. Ogniqualvolta si dovessero verificare modifiche delle attività tali da richiedere un aggiornamento nella valutazione dei rischi, sarà compito della Parte ospitante aggiornare le informazioni di cui sopra, comunicandole alla Parte ospitata.
5. Le Parti si impegnano a garantire la rispondenza dei propri locali, spazi ed attrezzature, messi a disposizione per lo svolgimento delle attività previste dalla Convenzione alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

6. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti alla collaborazione di cui alla Convenzione nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni dei Responsabili del Servizio di prevenzione e protezione.
7. In caso di cessione temporanea di macchine/attrezzature/impianti di proprietà di una Parte all'altra per scopi di ricerca comune, la Parte cedente dovrà attestare la rispondenza dei beni ceduti ai requisiti richiamati dagli artt. 70-72 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e sarà onere della struttura ricevente adottare le misure di prevenzione e protezione previste.
8. Fermo restando quanto previsto nei precedenti paragrafi, i datori di lavoro delle Parti, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i., si impegnano comunque a promuovere la cooperazione ed il coordinamento allo scopo di garantire la tutela della salute e la sicurezza per le attività svolte da terzi presso i locali e laboratori di propria pertinenza. Lo scambio delle informazioni dovrà avvenire per il tramite dei Servizi di prevenzione e protezione delle Parti e nello specifico:
 - Politecnico di Torino – Servizio prevenzione e protezione, mail servizio.prevenzione@polito.it
 - Iuav - Servizio prevenzione e protezione prevenzione.protezione@iuav.it; sicurezza.lavoro@iuav.it; rspp@iuav.it
 -

Articolo 11 - Titolarità dei risultati e utilizzo dei risultati

1. Le Parti convengono che la titolarità dei risultati dell'attività di ricerca svolta in attuazione della presente Convenzione e non suscettibili di formare

oggetto di privativa ai sensi della vigente normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale - ivi compresi gli elaborati che li contengono - spetterà congiuntamente ad entrambe le Parti.

2. Qualora nel corso dell'attività di ricerca svolta in attuazione della presente Convenzione siano conseguiti risultati suscettibili di formare oggetto di privativa ai sensi della vigente normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale, le Parti concorderanno con specifici accordi, le modalità di gestione e tutela di tali risultati, che di norma sarà congiunta, salvo diversi accordi scritti tra le Parti.

Articolo 12 - Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

1. Le Parti si danno atto dell'esigenza di promuovere le attività svolte in attuazione della presente Convenzione e l'immagine di ciascuna di esse.
2. A tal fine, le Parti concordano che i rispettivi segni distintivi potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative di cui alla presente Convenzione solo previo consenso scritto dell'altra Parte.
3. Le comunicazioni tese alla promozione della presente Convenzione saranno previamente concordate fra le Parti.

Articolo 13 - Riservatezza

1. Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali scambiate in esecuzione della presente Convenzione, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

2. Le Parti si impegnano pertanto per tutta la durata della presente Convenzione e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque) a:
- a. non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte;
 - b. non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dalla presente Convenzione;
 - c. impiegare ogni mezzo idoneo, e porre in essere ogni e qualsiasi atto o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le informazioni confidenziali non siano liberamente accessibili a terzi;
 - d. non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salvo le necessità che discendano dall'esecuzione della presente Convenzione o salvo consenso espresso della Parte che ne abbia diritto, con ogni e qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, elenchi, note, disegni, schemi, corrispondenza e/o ogni altro materiale contenente una o più informazioni confidenziali;
 - e. restituire al termine o alla risoluzione della presente Convenzione ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, nota, disegno, schema, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più informazioni confidenziali, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.
3. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della

presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni della presente Convenzione.

4. Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali:
 - a. quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili ai terzi;
 - b. le informazioni che, in qualunque momento, divengano di pubblico dominio o comunque liberamente accessibili da parte dei terzi, senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato la presente Convenzione, a condizione che la loro divulgazione o la loro accessibilità non siano causati da fatto illecito o non siano stati comunque espressamente vietati dalla Parte che li abbia comunicati ed a partire dal momento in cui esse divengono effettivamente di pubblico dominio o liberamente accessibili;
 - c. le informazioni che una Parte possa dimostrare di essere state in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui gli sono state comunicate dall'altra Parte o in cui essa ne sia venuta comunque a conoscenza in virtù dell'attività di ricerca;
 - d. le informazioni che una Parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal rapporto di collaborazione;
 - e. le informazioni che una Parte sia tenuta a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di norme di legge o regolamento nonché di un ordine impartito dalla Pubblica Autorità.

Articolo 14 – Trattamento dati personali

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, la normativa riguardante la protezione dei dati personali ed in particolare il Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation, di seguito "GDPR").
2. Le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie finalità perseguite con la presente Convenzione, si configurano quali Titolari autonomi del trattamento e si impegnano a fornire agli interessati, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, tutte le informazioni riguardanti i trattamenti da ciascuna operati.
3. Ai fini del presente articolo i dati di contatto delle Parti sono:
 - per il Politecnico, Titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Torino, con sede in C.so Duca degli Abruzzi, n. 24, 10129 – Torino, nella persona del Rettore, *pro tempore*. I dati di contatto del Titolare sono: politecnicoditorino@pec.polito.it (posta elettronica certificata); per informazioni e chiarimenti, privacy@polito.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati del Politecnico di Torino, è contattabile all'indirizzo: dpo@polito.it;
 - per Iuav, Titolare del trattamento dei dati è L'Università Iuav di Venezia con sede in Santa Croce 191 Venezia 30135 nella persona del Magnifico Rettore *pro tempore*. I dati di contatto del Titolare sono: privacy@iuav.it

Il Responsabile della Protezione dei Dati dell'Università Iuav di Venezia è contattabile all'indirizzo: dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Articolo 15 - Legge applicabile e Controversie

1. La presente Convenzione è disciplinata dalla legge italiana. Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.
2. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente Convenzione.
3. Nel caso in cui non sia possibile definire amichevolmente la vertenza, il giudice amministrativo ha competenza esclusiva per qualsiasi controversia relativa allo svolgimento della presente Convenzione ex articolo 133, comma 1, lett. a) n. 2) del Codice del processo amministrativo allegato al D. Lgs. n. 104 del 02.07.2010.
4. Le Parti, nell'adempimento dei rispettivi obblighi derivanti dalla presente Convenzione, sono tenute a osservare e rispettare quanto previsto dai rispettivi Codici Etici.

Articolo 16 - Integrità della ricerca

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, la normativa relativa all'integrità della ricerca ed in particolare il Regolamento UE 2021/821 e successive modifiche e integrazioni, che istituisce un regime dell'Unione di controllo delle esportazioni, dell'intermediazione, dell'assistenza tecnica, del transito e del trasferimento di prodotti a duplice uso (rifusione).
2. Il Politecnico di Torino e il suo personale svolgono le attività di cui al presente contratto nel rispetto del Regolamento per l'integrità della ricerca.

3. Le parti si impegnano per tutta la durata del presente contratto e per un periodo ulteriore di anni 2 (due) a:

- utilizzare i risultati della ricerca per soli fini civili, escludendo qualsiasi potenziale utilizzo militare

Articolo 18 - Sottoscrizione, registrazione e imposta di bollo

1. La presente Convenzione è stipulata mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'articolo 15 comma 2 bis della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005.

La presente convenzione sarà registrata in solo caso d'uso. Tutte le spese relative alla presente convenzione sono a carico del richiedente. L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta da Iuav in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642'72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

PER IL POLITECNICO DI TORINO

PER L'UNIVERSITA'

IUAV DI VENEZIA

IL RETTORE

IL RETTORE

Prof. Stefano Paolo Corgnati

Prof. Benno Albrecht

delibera n. 110
prot. n. 67650/2026
15 luglio 2026

TORNA ALL'ODG

convenzione con il dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica dell'Università Ca' Foscari Venezia per una collaborazione per lo svolgimento delle attività di ricerca relative allo studio di "Attività di acquacoltura e servizi ecosistemici di regolazione in laguna di Venezia"

UOR: SERVIZIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, TERRITORIO E INNOVAZIONE (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Giovanni Marras	X				
Maria Chiara Tosi	X					Angela Mengoni	X				
Fabio Peron				X		Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Chiara Vitale				X	
Francesco Musco				X		Giorgio Nikita	X				
						Cesar Castellani					
Raffaella Fagnoni	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una convenzione con il dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica dell'Università Ca' Foscari Venezia per lo svolgimento delle attività di ricerca relative allo studio di "Attività di acquacoltura e servizi ecosistemici di regolazione in laguna di Venezia".

Il senato accademico

premesse che:

- l'Università Ca' Foscari Venezia - dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica e l'Università luav di Venezia intendono promuovere attività d'interesse comune per lo sviluppo congiunto di una ricerca relativa al tema delle interazioni tra attività di acquacoltura e servizi ecosistemici;
- tale attività è in continuità con la collaborazione portata avanti nell'ambito del recente progetto Interreg Italia-Slovenia Beblue, convenzione registrata a repertorio luav dei contratti n. 621 prot. n. 29562 del 5 aprile 2024 e approvata con decreto rettorale 19 dicembre 2022 n. 740 ratificato dal consiglio di amministrazione e dal senato accademico rispettivamente nelle sedute del 19 dicembre 2022 e 23 gennaio 2023;
- la ricerca prevede la raccolta di informazioni sperimentali necessarie a integrare la base dati raccolta nel corso del progetto Interreg Beblue, utilizzabili per caratterizzare i flussi di C, N e P in sistemi di acquacoltura a completamento delle attività sopra citate;
- vista** la legge 7 agosto 1990 n. 241 e in particolare l'articolo 15;
- visto** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e in particolare l'articolo 7, comma 4;
- richiamato** lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3;
- richiamato** il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- richiamata** la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al piano integrato di attività e organizzazione luav adottato per il triennio 2026-2028;
- richiamato** il regolamento luav per lo svolgimento di attività convenzionale;
- accertato** che la convenzione oggetto della presente delibera, che avrà la durata di 36 mesi, non comporta oneri a carico delle parti;
- udita** la relazione del presidente;
- considerato** che:

- la ricerca ha l'obiettivo di realizzare due pubblicazioni scientifiche su rivista ad alto fattore di impatto sul tema delle interazioni tra acquacoltura e servizi ecosistemici di regolazione;
- l'attività oggetto della presente delibera si raccorda con l'obiettivo del Piano Strategico Iuav 2023-2027 "Essere catalizzatore di innovazione", in particolare per quanto attiene l'azione "Aumentare i servizi agli enti pubblici e privati";
- ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale sopra richiamato, tutti i contratti non riconducibili a uno schema-tipo o di importo superiore a € 100.000,00 sono approvati dal consiglio di amministrazione previo parere del senato accademico per le attività di didattica e per le attività di ricerca, in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo;
- lo schema di convenzione oggetto della presente delibera non è riconducibile a uno schema-tipo di cui al già menzionato regolamento ma risulta tuttavia congruo alle normative vigenti a livello nazionale

esprimere unanime parere favorevole in merito alla stipula della convenzione con il dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica dell'Università Ca' Foscari Venezia per una collaborazione nella ricerca per lo svolgimento delle attività di ricerca relative allo studio di "Attività di acquacoltura e servizi ecosistemici di regolazione in laguna di Venezia", secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 16). Il responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav è il prof. Daniele Brigolin.

Il servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

	Convenzione per una collaborazione nella ricerca per lo svolgimento delle	
	attività di ricerca relative allo studio di "Attività di acquacoltura e ser-	
	vizi ecosistemici di regolazione in laguna di Venezia".	
	TRA	
	L'Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Scienze Ambientali, In-	
	formatica e Statistica (nel seguito denominato Dipartimento), con sede le-	
	gale in Dorsoduro 3246, 30123 Venezia, C.F. 80007720271, rappresentato per	
	la sottoscrizione del presente atto dal Direttore del Dipartimento, Prof.	
	Salvatore Orlando, domiciliato per la carica presso il Dipartimento di	
	Scienze Ambientali, Informatica e Statistica in Via Torino 155, 30170, Vene-	
	zia Mestre;	
	E	
	l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale	
	80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tem-	
	pore prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 10 novembre 1957, domiciliato	
	per la carica presso l'Università Iuav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia,	
	autorizzato alla firma del presente atto con.....;	
	congiuntamente indicati come "le Parti" o "i Contraenti"	
	si conviene e si stipula quanto segue:	
	Prenesse:	
	a) Il Dipartimento intende favorire forme di collaborazione alla ricerca	
	con Enti pubblici e privati;	
	b) Considerato il pluriennale e proficuo rapporto di collaborazione, le	
	Parti intendono promuovere attività d'interesse comune per lo sviluppo con-	

	giunto di una ricerca relativa al tema delle interazioni tra attività di ac-	
	quacoltura e servizi ecosistemici, in continuità con la collaborazione por-	
	tata avanti nell'ambito del recente progetto Interreg Italia-Slovenia	
	Beblue;	
	c) Detta attività risulta compatibile, nei modi e nella misura, con i	
	fini istituzionali del Dipartimento.	
	Art. 1 - Premesse e allegati	
	L'individuazione delle parti, le premesse e gli allegati fanno parte inte-	
	grante della presente Convenzione.	
	Art. 2 - Oggetto della collaborazione	
	La presente Convenzione, coerentemente a quanto richiamato nelle Premesse,	
	ha per oggetto lo svolgimento delle attività di ricerca relative allo studio	
	di "Attività di acquacoltura e servizi ecosistemici di regolazione in laguna	
	di Venezia".	
	Gli obiettivi e i contenuti dell'attività vengono dettagliati nell'allegato	
	tecnico che costituisce parte integrante della presente Convenzione.	
	Il Dipartimento e l'Ente si propongono di conseguire un più stretto collega-	
	mento tra le due realtà, consentendo scambi di personale docente e ricerca-	
	tore, laureati, dottorandi, assegnisti borsisti di ricerca, <i>visiting stu-</i>	
	<i>dents and researchers e postdoctoral fellows.</i>	
	Art. 3 - Obiettivi e finalità della ricerca	
	Gli obiettivi della ricerca, i metodi e la strumentazione da impiegare e il	
	personale coinvolto sono descritti nell'allegato tecnico parte integrante	
	della presente convenzione.	
	Art. 4 - Impegni delle parti	

	Nell'ambito della convenzione in oggetto il Dipartimento si impegna a:	
	a) accogliere presso i propri laboratori il personale Iuav, inclusi per-	
	sonale docente e ricercatore, laureati, dottorandi, borsisti di ricerca, vi-	
	siting students and researchers e postdoctoral fellows per effettuare atti-	
	vità di ricerca concordata tra le parti in merito a raccolta di misure spe-	
	perimentali utili ad integrare la base dati prodotta dal progetto Interreg	
	Beblue, al fine di supportare lo sviluppo di modelli quantitativi per lo	
	studio delle interazioni tra acquacoltura e servizi ecosistemici di regola-	
	zione;	
	b) dare accesso, con la supervisione del responsabile scientifico del	
	Dipartimento, ai laboratori e alla strumentazione necessaria per attuare il	
	programma di ricerca concordato;	
	Nell'ambito della Convenzione in oggetto Iuav si impegna a:	
	-mettere a disposizione tutti i dati e informazioni in suo possesso che	
	siano congiuntamente ritenuti utili allo sviluppo della ricerca;	
	-accogliere presso i propri spazi il personale del Dipartimento, inclusi	
	personale docente e ricercatore, laureati, dottorandi, borsisti di ricerca,	
	visiting students and researchers e postdoctoral fellows per effettuare at-	
	tività di ricerca concordata tra le parti in merito a raccolta di misure	
	sperimentali utili ad integrare la base dati prodotta dal progetto Interreg	
	Beblue, al fine di supportare lo sviluppo di modelli quantitativi per lo	
	studio delle interazioni tra acquacoltura e servizi ecosistemici di regola-	
	zione;	
	-dare accesso, con la supervisione del responsabile scientifico Iuav alla	
	strumentazione necessaria per attuare il programma di ricerca concordato;	

	Art. 5 - Oneri finanziari	
	L'attuazione della presente convenzione non comporterà al Dipartimento e	
	all'Ente alcun onere finanziario.	
	Art. 6 - Durata della Convenzione	
	La presente Convenzione ha durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sot-	
	toscrizione da parte di entrambi i Contraenti e può essere espressamente	
	rinnovata a seguito di accordo scritto tra le Parti.	
	È comunque fatto salvo l'obbligo dei Contraenti di portare a conclusione	
	tutte le attività in essere al momento della scadenza.	
	Art. 7 - Responsabili	
	Il Dipartimento individua nel Prof. Fabio Pranovi il Responsabile scienti-	
	fico della presente Convenzione.	
	Iuav individua nel Prof. Daniele Brigolin il Responsabile scientifico della	
	presente Convenzione.	
	Art. 8 - Proprietà dei risultati e loro pubblicazione	
	Le Parti concordano nelle seguenti definizioni:	
	Background: tutte le informazioni detenute dalle Parti prima dell'adesione	
	alla presente Convenzione, nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi	
	della normativa nazionale, dell'Unione Europea e internazionale in materia	
	di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti da	
	una Parte prima del periodo di efficacia della Convenzione.	
	Sideground: tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale	
	protetti ai sensi della normativa nazionale, dell'Unione Europea e interna-	
	zionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o co-	

	munque conseguiti da una Parte durante il periodo di efficacia della Conven-	
	zione, ma non in esecuzione della stessa anche se rientranti nel medesimo	
	settore tecnico o scientifico oggetto della convenzione.	
	Foreground: tutti i risultati conseguiti in esecuzione della presente Con-	
	venzione.	
	Risultato: risultato dell'attività di ricerca potenzialmente atto ad essere	
	depositato/brevettato/registrato o altrimenti tutelato come diritto di pro-	
	prietà intellettuale (es. opere scientifico-letterarie, software, banche	
	dati, immagini fotografiche, informazioni e dati riservati, invenzioni,	
	know-how, disegni e modelli, modelli di utilità, topografie di prodotti a	
	semiconduttori, varietà vegetali, etc.).	
	Particolari Opere dell'Ingegno: Le opere consistenti in software, banche	
	dati e disegni e modelli, così come definite dalla Legge sul Diritto d'Au-	
	tore e dal CPI.	
	Risultati tutelabili: tutti i risultati derivanti dall'attività svolta in	
	esecuzione del presente accordo suscettibili di formare oggetto di brevetto	
	o di registrazione, e tutti i risultati consistenti in (o che contengano)	
	Particolari Opere dell'Ingegno.	
	Ciascuna Parte rimane proprietaria del proprio background che sarà messo a	
	disposizione dell'altra parte solamente ai fini dello svolgimento delle Ri-	
	cerche e per il tempo strettamente necessario.	
	Ciascuna Parte è proprietaria del proprio Sideground.	
	Con riguardo al Foreground, le Parti convengono che la titolarità degli	
	eventuali risultati di ricerca e sviluppo seguirà il criterio della natura e	

	del grado di apporto ai progetti conferito dalle parti. Nel caso in cui en-	
	trambe le parti abbiano contribuito al conseguimento di tali risultati, esse	
	saranno tenute a stipulare un apposito accordo per l'allocazione ed i ter-	
	mini della comproprietà. In caso di risultati tutelabili, tale accordo dovrà	
	comunque prevedere la facoltà di ciascuna parte di ottenere una licenza	
	esclusiva di utilizzo e/o di esercitare la prelazione all'acquisto nel caso	
	in cui l'altra Parte decida di cedere la propria quota di titolarità risul-	
	tati.	
	Resta salvo, in ogni caso, il diritto morale d'autore ai sensi della vigente	
	legislazione in materia.	
	Ciascuna parte si impegna a dare completa ed immediata informazione per	
	iscritto all'altra Parte dei risultati conseguiti e potrà esprimere, sempre	
	tramite comunicazione scritta, il proprio interesse alla loro brevettazione	
	o registrazione. L'altra Parte dovrà rispondere entro 30 giorni da tale co-	
	municazione esprimendo a sua volta il proprio interesse alla brevettazione	
	dei risultati.	
	In caso di risposta negativa alla comunicazione di cui al punto a., o in as-	
	senza di risposta entro il termine indicato, la Parte che ha manifestato il	
	proprio interesse potrà brevettare o registrare a proprio nome e spese.	
	In caso di risultati brevettabili, qualora le Parti dovessero raggiungere un	
	accordo per la cessione dell'una all'altra della quota di titolarità di un	
	risultato brevettato e o brevettabile, la Parte acquirente si impegna a ri-	
	chiedere alle autorità nazionali o internazionali presso le quali è stata	
	depositata la domanda di brevetto la registrazione dell'acquisizione della	

	piena titolarità della domanda di brevetto solo dopo la prima pubblicazione	
	della stessa, sostenendo tutte le spese a ciò connesse.	
	Le Parti si riservano il diritto di utilizzazione scientifica dei risultati	
	e di pubblicarli a seguito di autorizzazione scritta dell'altra Parte, la	
	quale autorizzazione non potrà essere negata, salvo motivate e comprovate	
	ragioni legate alla tutelabilità. Nel caso di pubblicazioni dovrà comunque	
	essere indicato che i risultati sono stati conseguiti nell'ambito della col-	
	laborazione fra l'Università e l'Ente.	
	Art. 9 – Riservatezza	
	Si definiscono <i>Informazioni Riservate</i> : tutte le informazioni fornite in	
	forma tangibile e non tangibile tra le quali, a titolo esemplificativo, ma	
	non esaustivo, atti, documenti, disegni, campioni di prodotto, dati, ana-	
	lisi, rapporti, studi, rappresentazioni grafiche, elaborati, valutazioni,	
	relazioni relative alla tecnologia ed a processi produttivi, modelli, tavole	
	che siano comunicate dall'Ente o dall'Università (di seguito, ciascuna,	
	"Parte Divulgante") all'Università o all'Ente (di seguito, ciascuna, "Parte	
	Ricevente") nell'ambito delle attività oggetto del presente contratto, in-	
	clusi altresì i risultati, ed espressamente individuate come confiden-	
	ziali/riservate. La natura riservata delle Informazioni Confidenziali dovrà	
	essere evidenziata mediante indicazione dell'apposita dicitura "riservato",	
	"confidenziale" o con simile legenda. Le informazioni riservate comunicate	
	verbalmente o acquisite visivamente, dovranno essere qualificate come tali	
	per iscritto dalla Parte divulgante prima che si concluda il colloquio/in-	
	contro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla	
	Parte divulgante alla Parte ricevente.	

	I responsabili dell'Università e dell'Ente indicati nel precedente articolo	
	7 assumono il ruolo di referenti delle informazioni riservate e confiden-	
	ziali.	
	Con la sottoscrizione della presente contratto la Parte Ricevente si impegna	
	a mantenere la confidenzialità e a non divulgare a terzi il contenuto delle	
	Informazioni Riservate senza la previa autorizzazione scritta della Parte	
	Divulgante. La Parte Ricevente si impegna in ogni caso a trattare e proteg-	
	gere le Informazioni Riservate con la massima diligenza possibile e, in ogni	
	caso, ad applicare tutte le misure che la Parte Ricevente adotta per trat-	
	tare e proteggere le proprie informazioni riservate di uguale natura. Gli	
	obblighi di confidenzialità stabiliti dal presente contratto dovranno essere	
	rispettati dalla Parte Ricevente per il periodo di 5 (cinque) anni dalla	
	data in cui ciascuna delle Informazioni Riservate viene comunicata alla	
	Parte Ricevente.	
	Resta inteso che non saranno considerate Informazioni Riservate le informa-	
	zioni che:	
	- siano di pubblico dominio al momento della loro rivelazione o lo di-	
	ventino in seguito a condizione che ciò non derivi dall'inadempimento degli	
	obblighi di confidenzialità della Parte ricevente;	
	- siano note alla Parte ricevente prima della loro rivelazione o siano	
	acquisite o sviluppate in modo indipendente dalla Parte ricevente o dal pro-	
	prio personale, inclusi i borsisti, stagisti e dottorandi;	
	- sia previsto che debbano essere rivelate per effetto di legge o per	
	ordine dell'autorità giudiziaria, purché la Parte ricevente ne dia notizia	

	alla Parte Divulgante prima di rivelarle, affinché possano essere predispo-	
	ste tutte le misure necessarie per garantire la divulgazione limitatamente	
	ai requisiti di legge o all'ordine dell'autorità giudiziaria;	
	- siano ottenute dalla Parte Ricevente per il tramite di un terzo il	
	quale le conosca in buona fede e abbia pieno e legittimo titolo di disporne.	
	Con riferimento alle "Informazioni riservate" la Parte Ricevente:	
	- utilizzerà le "Informazioni riservate" per il solo e unico scopo	
	dell'esecuzione delle attività di cui al presente atto;	
	- non utilizzerà le "Informazioni riservate" in alcun modo che possa	
	rivelarsi dannoso, anche solo indirettamente, alla Parte Divulgante;	
	- non dovrà riprodurre, in tutto o in parte, le "Informazioni riser-	
	vate" se non quanto espressamente autorizzato con apposito atto scritto	
	dalla Parte Divulgante;	
	- restituirà, a seguito di semplice richiesta scritta della Parte Di-	
	vulgante, tutta la documentazione relativa alle "Informazioni riservate" che	
	sia stata consegnata, nonché tutte le riproduzioni della stessa documenta-	
	zione che siano state autorizzate;	
	- distruggerà, a seguito di semplice richiesta scritta della Parte Di-	
	vulgante, tutta la documentazione relativa alle "Informazioni riservate" che	
	sia stata consegnata, nonché tutte le riproduzioni della stessa documenta-	
	zione che siano state autorizzate.	
	Nel caso in cui la Parte Divulgante non chieda la restituzione o la distru-	
	zione della documentazione relativa alle "Informazioni riservate" o delle	
	riproduzioni della stessa che siano state autorizzate allo scadere della	
	presente Convenzione, la Parte Ricevente conserverà tale documentazione e	

	tali riproduzioni con la cura del buon padre di famiglia e provvederà a di-	
	struggerle scaduto il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui la citata	
	documentazione è stata consegnata o le citate riproduzioni sono state ese-	
	guite.	
	La Parte Ricevente si impegna a limitare la diffusione delle Informazioni	
	Riservate all'interno della propria organizzazione ai soli soggetti che ne	
	debbono venire a conoscenza in ragione della natura del loro incarico.	
	Art. 10 - Responsabilità delle Parti e obblighi assicurativi	
	Le parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni	
	ad esse non imputabili che dovessero subire il personale e i beni della con-	
	troparte coinvolti nell'attività convenzionale.	
	Ogni parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da	
	responsabilità civile che dovesse subire o arrecare a terzi nello svolgi-	
	mento dell'attività di collaborazione.	
	Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle norma-	
	tive interne di sicurezza che regolano l'attività di entrambe le parti.	
	Art. 11 - Risoluzione delle controversie e legge applicabile	
	L'interpretazione e l'esecuzione della presente Convenzione, nonché i rap-	
	porti tra le Parti derivanti dalla stessa, sono regolati dalla legge ita-	
	liana.	
	Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia do-	
	vesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.	
	Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, ai sensi dell'art.	
	133, lettera a), punto 2) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, la giurisdizione	

esclusiva spetta al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

Art. 12 - Recesso unilaterale e scioglimento consensuale

Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare alla controparte mediante raccomandata AR o mediante PEC. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso.

Le Parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente la presente Convenzione prima della data di scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto.

Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

Art. 13 - Risoluzione della Convenzione per inadempienza

Qualora una delle Parti non adempia ai propri obblighi, l'altra Parte - senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria - potrà di diritto risolvere la Convenzione previa diffida ad adempiere entro il termine di 30 giorni.

In tali casi, sia la dichiarazione di risoluzione che la diffida ad adempiere, dovranno essere comunicate all'altra parte mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite PEC.

Ogni Parte inadempiente rispetto agli obblighi scaturiti dalla presente convenzione sarà tenuta a risarcire gli eventuali danni subiti dalla controparte a causa della inadempienza (comma eventuale)

Art. 14 - Oneri fiscali

Il presente atto, completo dei suoi allegati, viene sottoscritto in modalità digitale ai sensi degli art. 21 e 24 del D. Lgs 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii.

	Il presente atto è soggetto ad imposta di registro nella misura di legge, se	
	dovuta, a cura e a carico della Parte richiedente.	
	L'imposta di bollo pari a 64 €, suddivisa al 50% tra le parti è assolta da	
	Iuav in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642'72 - Autorizzazione	
	Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999. L'Università Ca' Foscari di	
	Venezia rimborserà Iuav per l'imposta di bollo di propria spettanza pari a	
	32 € mediante versamento spontaneo PAGOPA al link https://iuav.pagoate-	
	nei.cineca.it/frontoffice/pagamentospontaneo	
	Art. 15 - Trattamento dei dati personali	
	Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (Ue) 2016/679	
	("Regolamento"), ciascuna delle Parti, in qualità di titolare del tratta-	
	mento ("Titolare"), informa che i dati personali dei legali rappresentanti,	
	dei responsabili della protezione dei dati personali, dei referenti e di co-	
	loro che, a vario titolo, collaborano nell'ambito della presente convenzione	
	("Accordo"), verranno trattati per l'esecuzione di tutte le operazioni e le	
	attività connesse all'Accordo e per ottemperare ad adempimenti di legge ri-	
	guardanti le attività di gestione dello stesso, ovvero per finalità istitu-	
	zionali.	
	La base giuridica del trattamento è quindi rappresentata dagli artt. 6.1.b)	
	del Regolamento ("adempimento del contratto"), 6.1.c) ("adempimento di un	
	obbligo di legge") e 6.1.e) ("esecuzione di un compito di interesse pub-	
	blico").	
	I dati verranno conservati per tutta la durata dell'Accordo e per i succes-	
	sivi 10 (dieci) anni.	

	Le Parti si impegnano a comunicare la presente informativa anche ai propri	
	legali rappresentanti, responsabili della protezione dei dati, nonché ai	
	predetti referenti e collaboratori.	
	Il trattamento sarà svolto ad opera di soggetti che agiscono sulla base di	
	specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del tratta-	
	mento medesimo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regola-	
	mento e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003, ovvero da soggetti	
	esterni nominati responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Re-	
	golamento, che svolgono attività strumentali o accessorie. L'elenco aggior-	
	nato dei responsabili del trattamento nominati dall'Università Ca' Foscari	
	Venezia è disponibile sul sito internet istituzionale alla pagina:	
	https://www.unive.it/pag/34666/ ; l'elenco aggiornato dei responsabili del	
	trattamento nominati da Iuav è disponibile sul relativo sito internet alla	
	pagina https://www.iuav.it/it/privacy -può essere ottenuto scrivendo all'in-	
	dirizzo email - privacy@iuav.it	
	Gli interessati hanno diritto di ottenere da ciascun Titolare, nei casi pre-	
	visti dal Regolamento, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica,	
	l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del tratta-	
	mento ovvero di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del Regola-	
	mento). La richiesta potrà essere presentata, senza alcuna formalità, con-	
	tattando: per l'Università Ca' Foscari Venezia, il Responsabile della Prote-	
	zione dei Dati (scrivendo all'indirizzo email dpo@unive.it o al seguente re-	
	capito: Università Ca' Foscari Venezia, Responsabile della Protezione dei	
	Dati, Dorsoduro n. 3246, 30123 Venezia) ovvero il Titolare del trattamento	
	(scrivendo all'indirizzo PEC protocollo@pec.unive.it);	

	per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere	
	contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it . Il Responsabile	
	della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:	
	email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it	
	Gli interessati, che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro	
	referiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno,	
	inoltre, il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la prote-	
	zione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso,	
	o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).	
	Eventuali altre attività di trattamento dei dati personali effettuate in at-	
	tuazione del presente accordo verranno regolate dalle Parti in accordi at-	
	tuativi aventi ad oggetto, tra l'altro, la qualificazione dei ruoli privacy	
	di queste ultime.	
	Art. 16 - Codici di comportamento e Codice etico dell'Università Ca' Foscari	
	Venezia	
	La Società dichiara di aver preso visione e impegnarsi a osservare il DPR	
	62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici	
	a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165" (pubbli-	
	cato all'indirizzo https://www.unive.it/pag/8164/) e il "Codice etico e di	
	comportamento" dell'Università emanato con D.R. n. 1116 del 05/11/2019 (pub-	
	blicato all'indirizzo http://www.unive.it/pag/8162/).	
	Art. 17 - Negoziazione specifica.	
	Le Parti si danno atto e riconoscono la non applicabilità al presente ac-	
	cordo dell'art. 1341, comma 2, del Codice civile, essendo stato il presente	

	accordo e le sue singole clausole frutto di specifiche negoziazioni tra le	
	Parti stesse.	
	Venezia,	
	Per l'Università Iuav di Venezia	
	Il Rettore	
	Prof. Benno Albrecht	
	Per il Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica	
	Prof. Salvatore Orlando	
	ALLEGATO TECNICO	
	La ricerca prevede la raccolta di informazioni sperimentali necessarie ad	
	integrare la base dati raccolta nel corso del progetto Interreg Beblue, uti-	
	lizzabili per caratterizzare i flussi di C, N e P in sistemi di acquacol-	
	tura. Parte di queste informazioni, sono state già utilizzate per calibrare	
	e validare modelli matematici per la descrizione quantitativa del metaboli-	
	smo delle specie allevate e la loro interazione con i parametri ambientali	
	utili alla gestione del sistema acquaponico, quali DIN e pH, ma non hanno	
	permesso di considerare gli scambi al di fuori del sistema. I modelli messi	
	a punto potrebbero rappresentare strumenti utilizzabili per l'analisi della	
	componente biofisica dei servizi ecosistemici, di notevole interesse per la	
	gestione ambientale. Per questa ragione, la presente ricerca mira a racco-	
	gliere informazioni sperimentali sui flussi di C, N e P tra impianti di ac-	
	quacoltura e sedimenti marini, necessarie per completare la modellazione. La	

delibera n. 111
prot. n. 67651/2026
15 luglio 2026

TORNA ALL'ODG

convenzione quadro per attività di ricerca con A4 Autostrada Brescia Verona Vicenza Mantova: estensione

UOR: SERVIZIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, TERRITORIO E INNOVAZIONE (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Giovanni Marras	X				
Maria Chiara Tosi	X					Angela Mengoni	X				
PERON FABIO				X		Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Chiara Vitale				X	
Francesco Musco				X		Giorgio Nikita	X				
Raffaella Fagnoni	X					Cesar Castellani					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di estensione temporale della convenzione quadro per attività di ricerca con A4 Autostrada Brescia Verona Vicenza Mantova, nel seguito A4.

Il senato accademico

premesse che:

- A4 opera in regime di concessione ANAS, ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT DGSA, per la costruzione e l'esercizio della tratta Brescia-Padova di 146,1 km e dell'Autostrada A31 Trento-Valdastico-Vicenza-Riviera Berica-Rovigo, realizzata e in esercizio nel tratto da Piovene Rocchette a Canda per 89,5 km, nonché dei raccordi tangenziali di Lonato (BS), di Verona, di Vicenza, di Padova e di altri raccordi minori. In tale quadro, è richiesta alle Concessionarie autostradali l'asseverazione dei progetti da parte di un organismo universitario, al fine di garantire l'oggettività di soggetti terzi indipendenti individuati tra gli organismi universitari ricompresi nell'ordinamento statale;
- A4 e l'Università luav di Venezia hanno collaborato in tema di asseverazione, la quale si configura come parere esperto e terzo sulla coerenza dell'impostazione progettuale rispetto al quadro normativo, sull'ammissibilità tecnica della soluzione progettuale prescelta, sulle modalità realizzative, sulla controllabilità e manutenibilità delle opere mediante apposita convenzione quadro autorizzata con delibere n. 204 e n. 250 dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 13 e 20 dicembre 2023 e registrata a repertorio luav dei contratti rep. n. 1930, prot. n. 95403 del 25 novembre 2024, con durata biennale;
- richiamato** lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3;
- richiamato** il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- richiamata** la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al piano integrato di attività e organizzazione luav adottato per il triennio 2026-2028;
- richiamato** il regolamento luav per lo svolgimento di attività convenzionale;
- udita** la relazione del presidente;
- considerato** che:
 - le parti hanno concordato di estendere la convenzione per ulteriori due anni mediante scambio epistolare via PEC per rendere ancora più efficiente e proficua la collaborazione, anche in termini di impatto delle attività;

- l'accordo oggetto della presente delibera si raccorda con l'obiettivo del Piano Strategico luav 2023-2027 "Essere catalizzatore di innovazione", in particolare per quanto attiene l'azione "Aumentare i servizi agli enti pubblici e privati";

- ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale sopra richiamato, tutti i contratti non riconducibili a uno schema-tipo o di importo superiore a € 100.000,00 sono approvati dal consiglio di amministrazione previo parere del senato accademico per le attività di didattica e per le attività di ricerca, in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo;

- lo schema di convenzione quadro oggetto della presente delibera non è riconducibile a uno schema-tipo di cui al già menzionato regolamento ma risulta tuttavia congruo alla normativa nazionale in materia

esprime unanime parere favorevole in merito all'estensione temporale fino al 25 novembre 2028 della convenzione quadro per attività di ricerca con A4 Autostrada Brescia Verona Vicenza Mantova.

La responsabile scientifica della convenzione è la prof.ssa Anna Saetta.

Il servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

delibera n. 112
prot. n. 67652/2026
15 luglio 2026

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con il Comune di San Martino di Lupari (PD)

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Giovanni Marras	X				
Maria Chiara Tosi	X					Angela Mengoni	X				
PERON FABIO				X		Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Chiara Vitale				X	
Francesco Musco				X		Giorgio Nikita	X				
						Cesar Castellani					
Raffaella Fagnoni	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di un protocollo di intesa con il Comune di San Martino di Lupari (PD) per promuovere e sviluppare la ricerca e la didattica in materia di rigenerazione urbana e territoriale, riuso di edifici esistenti attraverso progetti sostenibili.

Il senato accademico

premesse che:

- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della progettazione e della didattica per la rigenerazione urbana e territoriale, il riuso di edifici in stato di abbandono, secondo principi di sostenibilità anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università;
- il Comune di San Martino di Lupari è un ente pubblico territoriale, la cui finalità è di amministrare il territorio e soddisfare i bisogni della collettività locale, perseguendo l'interesse pubblico nel rispetto dei principi di autonomia, efficienza, efficacia e legalità e intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della rigenerazione urbana e del riuso di edifici al fine di approfondire i temi relativi alle possibilità di rigenerazione del patrimonio pubblico e di uso pubblico del centro del Comune;

vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e in particolare l'articolo 15 che prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3, comma 2, che sancisce la possibilità per l'ateneo, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, di promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

udita la relazione del presidente;

considerato che:

- luav e il Comune di San Martino di Lupari intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di rigenerazione urbana e territoriale, riuso di edifici esistenti attraverso progetti sostenibili;

- Iuav e il Comune di San Martino di Lupari si prefiggono l'obiettivo di instaurare un rapporto di collaborazione su temi di interesse comune mediante la realizzazione di azioni congiunte, quali:

- progetti di ricerca;
- organizzazione di conferenze, seminari, simposi e incontri;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- attività didattiche su casi studio locali;
- altre attività concordate;

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula del protocollo di intesa con il Comune di San Martino di Lupari (PD) per promuovere e sviluppare la ricerca e la didattica in materia di rigenerazione urbana e territoriale, riuso di edifici esistenti attraverso progetti sostenibili secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).

Il responsabile scientifico del protocollo di intesa, che ha una validità di tre anni dalla data della sua sottoscrizione, è il prof. Benno Albrecht, coadiuvato dalla prof.ssa Maura Manzelle;

2) dare mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Il servizio segreteria del rettore e del direttore generale è incaricato dell'esecuzione della presente delibera.

**Protocollo di intesa
tra l'Università luav di Venezia
e
Comune San Martino di Lupari**

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibera del Senato Accademico del _____

e

il Comune di San Martino di Lupari (PD), codice fiscale 81000530287, p. IVA 00647630284 rappresentato dal Sindaco, legale rappresentante dell'Ente, domiciliato per la carica presso il Comune di San Martino di Lupari, Largo Europa n. 5, 35018 San Martino di Lupari (PD), legittimato alla firma del presente atto

luav e il Comune di San Martino di Lupari vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

– luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

– luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della progettazione e della didattica per la rigenerazione urbana e territoriale, il riuso di edifici in stato di abbandono, secondo principi di sostenibilità, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

– il Comune di San Martino di Lupari è un ente pubblico territoriale, la cui finalità è di amministrare il territorio e soddisfare i bisogni della collettività locale, perseguendo l'interesse pubblico nel rispetto dei principi di autonomia, efficienza, efficacia e legalità e intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della rigenerazione urbana e del riuso di edifici al fine di approfondire i temi relativi alle possibilità di rigenerazione del patrimonio pubblico e di uso pubblico del centro del Comune;

– luav e il Comune di San Martino di Lupari intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di rigenerazione urbana e territoriale, riuso di edifici esistenti attraverso progetti sostenibili,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – oggetto ed obiettivi

1. luav e il Comune di San Martino di Lupari si prefiggono l'obiettivo instaurare un rapporto di collaborazione su temi di interesse comune mediante la realizzazione di azioni congiunte, quali:

- progetti di ricerca congiunti
- organizzazione di conferenze, seminari, simposi e incontri
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti
- attività didattiche su casi studio locali
- altre attività concordate congiuntamente.

articolo 2 – impegni e aspetti economici

1. La specificità delle singole attività, di cui all'articolo precedente, sarà individuata attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e in cui saranno determinati i tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici.

2. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti assicurativi, di sicurezza, ambiente, trattamento dei dati personali, riservatezza, privacy nonché i diritti di proprietà intellettuale, le controversie e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti che è subordinata all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati e del diritto di autore.

articolo 3 – soggetti responsabili

Il Comune di San Martino di Lupari individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo di Intesa il Sindaco Nivo Fior coadiuvato dai membri della Giunta Comunale.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il rettore coadiuvato dalla Prof.ssa Maura Manzelle.

articolo 4 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 5 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo verrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32 (€ trentadue,00) è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16.00 e dal Comune di San Martino di Lupari mediante marca da bollo, n° identificativo _____, per € 16.00.

articolo 6 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Comune di San Martino di Lupari
Servizio _____

Indirizzo _____

Città _____

Tel. _____

e-mail _____

PEC: _____

Università Iuav di Venezia
Servizio Segreteria del rettore e del
direttore generale
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
e-mail: rettorato@iuav.it
PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90 ed è sottoscritto da:

Comune di San Martino di Lupari

Il Sindaco
Nivo Fior

Università Iuav di Venezia

Il rettore
Benno Albrecht

delibera n. 113
prot. n. 67653/2026
15 luglio 2026

TORNA ALL'ODG

accordo con l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale del Ministero della Cultura e l'Associazione Giochi Antichi

UOR: **SERVIZIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, TERRITORIO E INNOVAZIONE (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Giovanni Marras	X				
Maria Chiara Tosi	X					Angela Mengoni	X				
PERON FABIO				X		Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto	X					Chiara Vitale				X	
Francesco Musco				X		Giorgio Nikita	X				
Raffaella Fagnoni	X					Cesar Castellani					

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un accordo con l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale del Ministero della Cultura, nel seguito ICPI, e l'Associazione Giochi Antichi, nel seguito AGA, "Aspetti di individuazione, definizione dei valori, tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale immateriale e demoetnoantropologico dei giochi e sport tradizionali".

Il senato accademico

premesse che:

- ICPI è preposto alla tutela, salvaguardia, documentazione e valorizzazione del patrimonio culturale demoetnoantropologico, materiale e immateriale, e delle espressioni di diversità culturale presenti sul territorio;
- AGA è un ente del Terzo settore che da oltre vent'anni promuove la salvaguardia e la valorizzazione dei giochi e sport tradizionali quale espressione di patrimonio culturale immateriale;
- l'Università luav di Venezia, in particolare mediante il dipartimento di culture del progetto, ha sviluppato ricerche di base e applicate nel settore della salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, ed è interessata a sperimentare e applicare i risultati fin qui ottenuti;

vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e in particolare l'articolo 15;

visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e in particolare l'articolo 7, comma 4;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3;

richiamato il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

richiamata la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al piano integrato di attività e organizzazione luav adottato per il triennio 2026-2028;

richiamato il regolamento luav per lo svolgimento di attività convenzionale;

accertato che l'accordo oggetto della presente delibera, che avrà la durata di 72 mesi, non comporta oneri a carico delle parti;

udita la relazione del presidente;

considerato che:

- le parti condividono l'interesse ad analizzare contenuti teorici, modalità di tutela e valorizzazione e forme di gestione degli spazi culturali e dei manufatti associati alla pratica dei giochi e sport tradizionali, in quanto espressioni del patrimonio immateriale;
- in particolare, le attività si concentreranno sugli aspetti di individuazione, definizione dei valori, tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale immateriale e

demoetnoantropologico dei giochi e sport tradizionali, e verrà fornito un supporto tecnico-scientifico alle comunità che fanno parte di "Tocati, un programma condiviso per la salvaguardia dei giochi e sport tradizionali", iscritto nel registro UNESCO delle buone pratiche per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale;

- l'attività oggetto della presente delibera si raccorda con l'obiettivo del Piano Strategico Iuav 2023-2027 "Essere catalizzatore di innovazione", in particolare per quanto attiene l'azione "Aumentare i servizi agli enti pubblici e privati";

- ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale sopra richiamato, tutti i contratti non riconducibili a uno schema-tipo o di importo superiore a € 100.000,00 sono approvati dal consiglio di amministrazione previo parere del senato accademico per le attività di didattica e per le attività di ricerca, in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo;

- lo schema di accordo oggetto della presente delibera non è riconducibile a uno schema-tipo di cui al già menzionato regolamento ma risulta tuttavia congruo alle normative vigenti a livello nazionale

esprime unanime parere favorevole in merito alla stipula dell'accordo con l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale del Ministero della Cultura e l'Associazione Giochi Antichi "Aspetti di individuazione, definizione dei valori, tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale immateriale e demoetnoantropologico dei giochi e sport tradizionali", secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 13).

I responsabili scientifici dell'esecuzione del programma di ricerca per l'Università Iuav sono la prof.ssa Micol Roversi Monaco e il prof. Francesco Trovò.

Il servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Tra

L'Università Iuav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.

80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata

dal prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 10 novembre 1957, Rettore pro-

tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale del Ministero della Cul-

tura con sede in Roma, P.zza G. Marconi 10, Codice Fiscale 80190470585, (di

seguito denominata) ICPI, rappresentata dal dott. Leandro Ventura, nato a

Roma, il 5 agosto 1963, Direttore dell'ICPI, domiciliato per la carica in

Roma, piazza G. Marconi 10;

E

l'Associazione Giochi Antichi (di seguito "AGA") con sede in ..Ve-

rona....., Via ..Castello San Felice 8.....Codice Fi-

scale e Partita IVA 93151950230...03318320235....., (di seguito deno-

minata) ..AGA..... rappresentata da ..Diego Caloi.....;

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3 proprio Statuto, nell'esercizio della propria

autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collabora-

zione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e

internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle pro-

prie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi

settori, prestazioni per conto di terzi;

	-- L'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale del Ministero della	
	Cultura è preposto alla tutela, salvaguardia, documentazione e valorizza-	
	zione del patrimonio culturale demoetnoantropologico, materiale e immate-	
	riale, e delle espressioni di diversità culturale presenti sul territorio;	
	- L'Associazione Giochi Antichi è un ente del Terzo settore iscritto al	
	RUNTS, che da oltre vent'anni promuove la salvaguardia e la valorizzazione	
	dei giochi e sport tradizionali quale espressione di patrimonio culturale	
	immateriale, organizzando diversificate attività di salvaguardia, tra queste	
	la principale il Festival Tocati e gestendo, in forza dell'Accordo di Colla-	
	borazione sottoscritto con il Comune di Verona il 31 maggio 2022 (prot. n.	
	643/2022) e del connesso contratto di comodato, gli immobili e le aree del	
	"Parco dei Giochi e Sport Tradizionali Italiani" (ex alloggio di custodia	
	scuola materna Colombare in via Castello San Felice n. 8, magazzini ex Ca-	
	serma S. Marta - padiglioni U e S2, area parco di mq 3.600 circa) destinati	
	a divenire il primo centro italiano di interpretazione del patrimonio imma-	
	teriale;	
	- l'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di	
	Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base e applicate nel settore	
	della salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, ed è interessata a	
	sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti;	
	- Le parti condividono l'interesse ad analizzare contenuti teorici, modalità	
	di tutela e valorizzazione e forme di gestione degli spazi culturali e dei	
	manufatti associati alla pratica dei giochi e sport tradizionali, in quanto	
	espressioni del patrimonio immateriale;	

	- Le parti intendono formalizzare la collaborazione scientifica attraverso	
	il presente accordo, in conformità alle norme interne di ciascun Ente e alle	
	disposizioni vigenti in materia di contratti di ricerca;	
	considerato che	
	-gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della	
	legge 241/1990 sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività	
	di interesse comune e idonei a comporre, in un quadro unitario, gli inte-	
	ressi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice. Un accordo tra	
	amministrazioni pubbliche rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15	
	della Legge 241/1990, ove regoli la realizzazione di interessi pubblici ef-	
	fettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e respon-	
	sabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari	
	configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire	
	con gli interessi salvaguardati dalla normativa degli appalti pubblici.	
	-le parti sono soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare	
	interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte di-	
	verse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di	
	massimizzare i risultati delle attività istituzionali da svolgere.	
	-l'art. 7 comma 4 del Decreto Legislativo n. 36/2023 indica che la coopera-	
	zione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di	
	obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del	
	codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclu-	
	sivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con	
	competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le	

	parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse co-	
	mune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto si-	
	nallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su at-	
	tività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perse-	
	guito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare	
	la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le	
	stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato	
	aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.	
	Tali presupposti al fine della legittimità dell'impegno dello strumento	
	dell'Accordo sono come di seguito soddisfatti:	
	-il presente accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, ef-	
	fettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perse-	
	guire quale finalità istituzionale degli enti coinvolti;	
	-alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabi-	
	lità;	
	-le parti non svolgono sul mercato aperto attività interessate al presente	
	Accordo di collaborazione;	
	-i movimenti finanziari tra i soggetti sottoscrittori l'Accordo si configu-	
	rano solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento	
	di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di margine di guadagno;	
	-il ricorso al presente accordo non interferisce con il perseguimento	
	dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pub-	
	blici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concor-	
	renza non falsata negli stati membri.	

	-La collaborazione tra le parti nel presente Accordo, sarà svolta secondo	
	criteri di efficienza ed economicità e risponde ad un reciproco interesse	
	comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi istituzionali condivisi e	
	alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione.	
	-le parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della	
	Legge n. 241/1990 e smi e dell'art. 7 comma 4 del Decreto Legislativo	
	36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un ac-	
	cordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse	
	comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il paga-	
	mento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi:	
	Visto	
	- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale;	
	- la delibera del Senato Accademico del e la delibera del Consiglio di	
	Amministrazione del, che autorizzano la stipula del presente ac-	
	cordo;	
	con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue:	
	Art. 1 - Oggetto	
	L'Università Iuav di Venezia, l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immate-	
	riale del Ministero della Cultura e l'Associazione Giochi Antichi si impe-	
	gnano a collaborare nello svolgimento di attività di salvaguardia del patri-	
	monio immateriale così come definito dalla Convenzione UNESCO per la salva-	
	guardia del patrimonio culturale immateriale del 2003, dal D. Lgs 22 gen-	
	naio 2004, n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e dalla recente	
	Circolare DG ABAB n. 21 del 16 aprile 2025, recante "Linee guida per	

	l'azione amministrativa e tecnico-scientifica sul patrimonio culturale de-	
	moetnoantropologico e immateriale".	
	In particolare, le attività si concentreranno sugli aspetti di individua-	
	zione, definizione dei valori, tutela, valorizzazione e gestione del patri-	
	monio culturale immateriale e demoetnoantropologico dei giochi e sport tra-	
	dizionali, e verrà fornito un supporto tecnico-scientifico alle comunità che	
	fanno parte di "Tocatì, un programma condiviso per la salvaguardia dei gio-	
	chi e sport tradizionali", iscritto nel registro UNESCO delle buone pratiche	
	per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale.	
	In particolare, si conviene di collaborare per:	
	- Sviluppare una ricerca giuridica sul tema della salvaguardia e della	
	gestione degli spazi culturali ove si svolgano attività rientranti nel con-	
	cetto di patrimonio culturale immateriale, anche corrispondenti a spazi pub-	
	blici e a beni culturali, nell'ottica dell'applicazione della Convenzione di	
	Faro. Oggetto di questa ricerca saranno le previsioni del Codice dei beni	
	culturali e del paesaggio, e in particolare le modalità attuative dell'art.	
	7-bis, del Codice dei contratti pubblici, le previsioni del Codice del Terzo	
	settore, delle Linee guida del MIC sui partenariati speciali e la giurispru-	
	denza amministrativa e contabile. Una prima parte di questa ricerca sarà fi-	
	nalizzata a individuare la forma per la gestione da parte dell'associazione	
	AGA di beni di proprietà del Comune di Verona, destinati a divenire il primo	
	centro italiano di interpretazione del patrimonio immateriale, come caso-	
	studio sul quale sperimentare forme innovative di co-gestione del patrimonio	
	culturale da estendere al territorio nazionale.	

	- Sviluppare una ricerca che, partendo dalle discipline del restauro,	
	tenuto conto delle indicazioni della Circolare DG ABAP n. 21 del 16 aprile	
	2025, valuti ed integri i contenuti teorici della nozione di patrimonio im-	
	materiale, e i presupposti per l'applicabilità di provvedimenti di tutela da	
	parte del Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 7-bis del Codice dei	
	beni culturali e del paesaggio sui luoghi della cultura, anche alla luce	
	delle indicazioni della Legge 1 ottobre 2020, n. 133 di ratifica della Con-	
	venzione di Faro sul valore del patrimonio culturale per la società.	
	- Fornire supporto tecnico-scientifico alle comunità di pratica afferenti	
	alla rete AGA, al fine di fronteggiare criticità e valorizzare le buone pra-	
	tiche di uso degli spazi pubblici e dei beni culturali nell'ambito di atti-	
	vità e prassi connesse al patrimonio culturale immateriale dei giochi e	
	sport tradizionali.	
	- Sviluppare attività di divulgazione della conoscenza delle tematiche e de-	
	gli strumenti giuridici e normativi esistenti, relativi alla gestione degli	
	spazi pubblici e dei beni culturali e alla salvaguardia del patrimonio cul-	
	turale immateriale, a beneficio delle Amministrazioni, degli Enti locali e	
	delle comunità di pratica.	
	- Partecipare ad occasioni di approfondimento e discussione pubblica, quali	
	convegni, seminari, conferenze e dibattiti, sui temi oggetto della presente	
	convenzione.	
	- Istituire un tavolo di lavoro allargato sulle tematiche della gestione de-	
	gli spazi pubblici e dei beni culturali connessi alla salvaguardia del pa-	
	trimonio culturale immateriale, nell'ambito delle attività scientifiche pro-	
	mosse da Casa Tocati - Centro di interpretazione del patrimonio vivente.	

	- Avviare tesi di laurea magistrale, attività didattiche, tirocini o project	
	work, legati a percorsi di alta formazione, in particolare il Master Diritto	
	e tecnica per il patrimonio culturale e la Scuola di specializzazione in	
	beni architettonici e del paesaggio presso l'Università Iuav di Venezia, i	
	cui temi siano inquadrabili tra gli obiettivi del presente accordo.	
	Le attività sopra richiamate verranno svolte da ciascuna parte a titolo gra-	
	tuito e non comporteranno quindi alcuna richiesta di compenso. Il presente	
	accordo non comporta oneri a carico delle Parti.	
	Art. 2 - Durata	
	Il presente accordo avrà la durata di 72 mesi a partire dalla data di sotto-	
	scrizione del presente atto, salvo dichiarazione motivata di una parte.	
	Art. 3 - Sede di svolgimento delle attività	
	Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav	
	e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede delle	
	controparti con modalità da definire tra i responsabili scientifici.	
	Art. 4 - Responsabili della ricerca	
	L'Università individua quali responsabili scientifici la prof.ssa Micol Ro-	
	versi Monaco e il prof. Francesco Trovò.	
	L'ICPI nomina quale referente scientifico la dott.ssa Alessia Villanucci.	
	L'Associazione nomina quale responsabile scientifico Valentina Lapicciarella	
	Zingari e quale referente il Presidente Diego Caloi o suo delegato. Le Parti	
	si coordineranno attraverso riunioni periodiche.	
	Art. 5- Obblighi delle Parti	
	5.1 Obblighi dell'Università Iuav di Venezia	

	a) Svolgere l'attività di ricerca con diligenza, autonomia scientifica e professionalità, avvalendosi delle competenze dell'ICPI e di quelle dell'AGA;	
	b) Consegnare entro la scadenza una Relazione finale (in formato PDF e cartaceo);	
	c) Partecipare agli incontri di coordinamento e ai tavoli di lavoro di "Tocati".	
	4.2 Obblighi dell'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale	
	a) Fornire supporto scientifico-istituzionale specialistico in materia di patrimonio culturale immateriale;	
	b) Partecipare alle riunioni di coordinamento e ai tavoli di lavoro di "Tocati";	
	c) Validare le parti della Relazione di propria competenza.	
	4.3 Obblighi dell'Associazione Giochi Antichi APS	
	a) Fornire all'Università e all'ICPI tutta la documentazione necessaria;	
	b) Collaborare attivamente mettendo a disposizione il proprio know-how sul patrimonio immateriale e sul caso concreto;	
	c) Partecipare alle riunioni di coordinamento e invitare le altre Parti ai tavoli di lavoro di "Tocati".	
	Art. 6 - Relazioni	
	I Responsabili scientifici di Iuav provvederanno a redigere:	
	- Una relazione intermedia, ogni 12 mesi dalla sottoscrizione del presente contratto, sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività	

	svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno	
	gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei	
	lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il	
	periodo successivo;	
	- una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del	
	programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.	
	Art. 7 - Tutela del segreto	
	Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la	
	massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di ana-	
	lisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svol-	
	gimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi	
	e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto	
	del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla	
	brevettabilità di detti risultati.	
	Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del	
	programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto,	
	nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi	
	cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pub-	
	blico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o al Comune di Mira e comun-	
	que decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.	
	Art. 8 - Proprietà dei risultati	
	Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utiliz-	
	zazioni industriali apparterranno alle parti contraenti e la loro utilizza-	
	zione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblica-	

	zioni, che essi sono scaturiti con il contributo di Iuav, dell'Istituto Cen-	
	trale per il Patrimonio Immateriale del Ministero della Cultura e dell'Asso-	
	ciatione Giochi Antichi. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è	
	escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di Iuav per scopi pubblici-	
	tari.	
	L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di	
	separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni sa-	
	ranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla prote-	
	zione brevettuale dei risultati.	
	Art. 9 - Risoluzione	
	In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal	
	presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad	
	adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.	
	Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro	
	Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.	
	Art. 10 - Trattamento dei dati personali	
	Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679	
	"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti	
	"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto	
	siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il	
	Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,	
	30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: pri-	
	vac@iuav.it . Il Responsabile della protezione dei dati può essere contat-	
	tato ai seguenti indirizzi:	
	email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it	

	Il Titolare del trattamento per l'Istituto Centrale per il Patrimonio Imma-	
	teriale del Ministero della Cultura può essere contattato al seguente indi-	
	rizzo email: ic-pi@cultura.gov.it. Il Responsabile della protezione dei dati	
	può essere contattato ai seguenti indirizzi:	
	email rpd@cultura.gov.it , PEC rpd@pec.cultura.gov.it .	
	Il Titolare del trattamento per l'Associazione Giochi Antichi può essere	
	contattato al seguente indirizzo email: ..diego@associazionegiochianti-	
	chi.it Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato	
	ai seguenti indirizzi:	
	emaildiego@associazionegiochiantichi.it	
	Art. 11 - Foro competente	
	Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità	
	e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello	
	di Venezia.	
	Art. 12 - Oneri fiscali	
	Il presente accordo sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese rela-	
	tive al presente accordo sono a carico del richiedente. L'imposta di bollo	
	è assolta da Iuav in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Au-	
	torizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.	
	(Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi	
	dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.)	
	Letto, approvato e sottoscritto.	
	Venezia, (data) (luogo), (data)	
	Università Iuav di Venezia IL..... [società/ente]....	

[illegible][illegible]

delibera n. **114**
prot. n. **67654/2026**
15 luglio 2026

TORNA ALL'ODG

autorizzazione all'adesione alla rete "European Housing Alliance"

UOR: DIVISIONE RICERCA (DIV RICERCA)

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Giovanni Marras	X				
Maria Chiara Tosi	X					Angela Mengoni	X				
Fabio Peron				X		Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Chiara Vitale				X	
Francesco Musco				X		Giorgio Nikita	X				
						Cesar Castellani					
Raffaella Fagnoni	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di adesione alla rete "European Housing Alliance" finalizzata a rafforzare la collaborazione tra istituzioni europee, autorità locali e stakeholder del settore immobiliare e sociale.

Il senato accademico

premesse che:

- la prof.ssa Laura Fregolent propone l'adesione dell'Università luav di Venezia alla rete "European Housing Alliance", prima rete europea con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra istituzioni europee, autorità locali e stakeholder del settore immobiliare e sociale, favorendo lo scambio di buone pratiche e l'individuazione di soluzioni concrete per aumentare l'accesso ad abitazioni sostenibili e accessibili e affrontare la crescente crisi abitativa che interessa milioni di cittadini europei;
- all'alleanza possono partecipare governi locali, organizzazioni giovanili, associazioni di inquilini, cooperative e operatori del settore;
- l'adesione di luav si formalizza mediante la compilazione di un modulo apposito di manifestazione di interesse da completare on line, la registrazione è aperta e gratuita e può essere fatta senza scadenze temporali, consente di essere informati sulle successive attività di lavoro dell'alleanza;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare gli articoli 3 e 8 comma 4 lettera m);

richiamata la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al piano integrato di attività e organizzazione luav adottato per il triennio 2026-2028;

richiamato il regolamento luav per lo svolgimento di attività convenzionale;

accertato che l'adesione all'alleanza oggetto della presente delibera, non comporta oneri finanziari a carico dell'ateneo;

udita la relazione del presidente;

considerato che:

- l'adesione all'alleanza si raccorda con l'obiettivo del Piano Strategico luav 2023-2027, in particolare con riguardo al potenziamento della dimensione competitiva della ricerca a livello internazionale;
- l'adesione all'alleanza favorisce la capitalizzazione dei risultati di ricerca di ateneo sul tema dell'housing con particolare riguardo a quelli inerenti il cluster di ateneo H-CITY

delibera all'unanimità di:

1) approvare l'adesione alla rete "European Housing Alliance" finalizzata a rafforzare la collaborazione tra istituzioni europee, autorità locali e stakeholder del settore immobiliare e sociale;

- 2) autorizzare la sottoscrizione della manifestazione di interesse;**
3) nominare la prof.ssa Laura Fregolent, referente dell'Università luav di Venezia per la European Housing Alliance.

Il servizio ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

delibera n. 115
prot. n. 67655/2026
15 luglio 2026

TORNA ALL'ODG

conferimento di una laurea alla memoria in Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni – classe L4, Disegno industriale – alla studentessa Eleonora Bigon

UOR: **DIVISIONE SERVIZI AGLI STUDENTI**

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Giovanni Marras	X				
Maria Chiara Tosi	X					Angela Mengoni	X				
PERON FABIO				X		Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Chiara Vitale				X	
Francesco Musco				X		Giorgio Nikita	X				
						Cesar Castellani					
Raffaella Fagnoni	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, presentata dalla coordinatrice del corso di laurea in Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni, prof.ssa Alessandra Bosco, su parere del collegio docenti del corso di studio, di conferimento della laurea triennale alla memoria in Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni – indirizzo Product e Visual Design – classe L4, Disegno industriale - alla studentessa Eleonora Bigon, improvvisamente scomparsa a Vicenza il 25 giugno 2026.

Il senato accademico

premesse che:

- Eleonora Bigon è tragicamente venuta a mancare giovedì 25 giugno, il giorno stesso del suo ultimo esame, concluso con un brillante e meritato 30 e lode in linea con il profilo di una studentessa entusiasta e determinata, che guardava al progetto come a un'opportunità per proporre e sperimentare, con responsabilità e rigore, soluzioni per contesti di vita ancora poco indagati;
- la sua ricerca di tesi - oramai finalizzata - coniuga sensibilità culturale, sperimentazione materica, responsabilità ambientale e qualità progettuale, proponendo un modello di design orientato all'economia circolare fondato sulla valorizzazione di uno scarto agroindustriale: le trebbie esauste della produzione della birra. Muovendo da un'approfondita analisi del contesto produttivo e dello stato dell'arte del waste-based design e dei biomateriali, il lavoro di Eleonora Bigon interpreta il design del prodotto come disciplina capace di trasformare la materia in conoscenza, lo scarto in risorsa e l'oggetto in strumento di relazione tra processi produttivi, sostenibilità e cultura contemporanea. L'esito della ricerca restituisce un progetto nel quale soluzione tecnica, sperimentazione sui materiali e capacità narrativa convergono in una proposta di particolare maturità progettuale e culturale;
- l'improvvisa scomparsa di Eleonora Bigon, a meno di un mese dalla discussione della tesi di laurea, ha profondamente colpito la comunità luav, della quale avrebbe potuto fare ancora parte, avendo superato con successo le prove di ammissione al Corso di laurea magistrale in Design;

vista la richiesta della coordinatrice del corso di laurea triennale in Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni, prof.ssa Alessandra Bosco su parere del collegio docenti di cui al prot. n. 62577 dell'1 luglio 2026;

visto il Testo Unico dell'Istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n.1592 che all'articolo 331 prevede per un ateneo la possibilità di conferire una

laurea honoris causa alla memoria per onorare uno studente defunto che aveva intrapreso con particolare merito il percorso di studi senza poterlo concludere partecipando all'appello finale;

richiamato il regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'università Iuav di Venezia che al comma 1 dell'articolo 48 (Lauree "alla memoria") dispone che la laurea alla memoria viene conferita a studentesse e studenti che, avendo completato tutte o buona parte delle attività formative previste dal percorso formativo, siano deceduti prima di sostenere la prova finale;

sentita la famiglia della studentessa Eleonora Bigon in merito alla possibilità di conferimento della laurea alla memoria;

acquisito il parere positivo del direttore del dipartimento di culture del progetto, professore Fabio Peron;

udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, Lucia Basile;

considerato che il conferimento della laurea alla memoria non comporta alcun beneficio di natura economica, né può essere utilizzato nell'ambito di rapporti giuridici a contenuto patrimoniale

delibera all'unanimità di approvare il conferimento della laurea alla memoria in Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni – classe L4 Disegno industriale – alla studentessa Eleonora Bigon.

Il servizio gestione carriere è incaricato dell'esecuzione della presente delibera.